ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tr... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico ... Inserzioni a pagamento e abb...

Domenica 7 Dicembre 1924

Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1562

La situazione politica nel Paese

dopo il discorso dell'on. Mussolini e il voto al Senato

ROMA, 6

Il discorso dell'on. Mussolini al Senato, seguito dal voto di fiducia, malgrado i tentativi di svalutazione della stampa di opposizione, viene giudicato un documento chiarificatore della ingarbugliata situazione politica. Per suo conto, per conto del suo partito e delle masse di cittadini — e sono ancora molti — che lo seguono con simpatia, l'on. Mussolini ha pronunciato una chiara parola normalizzatrice, mettendo maggiormente in rilievo il doloroso contrasto che oggi esiste fra il suo Governo, che di giorno in giorno sempre più si tempra ai principi parlamentari della più pura tradizione liberale italiana, e l'opposizione il cui accanimento è arrivato alle forme più acri e passionali. Questa è l'impressione degli ambienti politici che ancora non hanno perduta la serenità e nel cozzo dei due estremismi tentano di mantenersi estranei e imparziali.

L'olio di ricino dell'opposizione

I giornali di opposizione non vedono con chiarezza quale sia il vero significato del discorso di ieri. Ciò è messo efficacemente in rilievo dal *Corriere d'Italia*, il quale osservando che quella dell'on. Mussolini è stata una grande vittoria politica, scrive:

«I giornali di opposizione hanno dato in precedenza il massimo rilievo a tale vittoria. La *Stampa* spiegava l'altro ieri nella prima pagina il titolo su sei colonne: «L'ondata delle opposizioni al Senato». Ed il *Popolo* usciva ieri sera col seguente disgraziato titolo su sei colonne in prima pagina: «Giardino propina a Mussolini l'olio di ricino della normalizzazione e Mussolini beve». Mussolini invece, non ha bevuto; ha preso per le corna il toro aizzatogli contro dagli avversari e l'ha fiaccato. Fuori di metafora, ha voluto con un gesto di forza liberarsi dall'atmosfera soffocatrice che si era in gran parte creata intorno al Governo ed è riuscito pienamente nel suo intento. Tutta la campagna delle opposizioni dell'Aventino e di quelle delle due Camere, condotta col tentativo di presentare all'Interno ed all'estero un Mussolini virtualmente sconfitto e materialmente ancora al potere a prezzo di una quotidiana forzata accettazione di un programma normalizzatore impostogli dall'esterno, è fallito. Il Governo esce dalla vittoria accresciuto di prestigio e di autorità di fronte al Paese e di fronte alle altre nazioni. Questa risoluzione della grande battaglia politica era assolutamente imprevista e ha costituito per tutti anche per noi un vero colpo di scena».

L'Antiparlamento e il consenso

Effettivamente il rilievo del *Corriere d'Italia* corrisponde alla realtà, perchè il discorso di Mussolini è stato una vera sorpresa anche per gli ambienti fascisti, i quali non avevano elementi di controllo sulle molteplici voci tendenziose che erano state messe in giro nella mattinata di ieri. Il *Corriere d'Italia* prosegue il suo commento osservando che il Capo del Governo è andato incontro ai rilievi e alle critiche del generale Giardino sulla Milizia e non, come si vorrebbe far credere, che tali critiche sieno state respinte in blocco. Quanto ai riflessi sulla politica «normalizzatrice» che il discorso potrà avere, lo stesso giornale dice:

«Dopo avere illustrato le motivazioni psicologiche e tattiche del voto, vogliamo tuttavia esaminare se nei riguardi della politica di normalizzazione che noi votiamo e fiancheggiamo, il voto possa comunque significare una smentita o una delusione. Il discorso dell'on. Mussolini, sotto questo aspetto, è invece una nuova conferma. E a questo proposito sono significativi il voto favorevole del senatore Montresor e le sue dimissioni dal partito popolare, il voto favorevole del senatore Reggio e le astensioni dei senatori popolari Conci e Soderini. L'on. Mussolini — conclude il *Corriere d'Italia* — può ripetere oggi all'interno ed all'estero di governare non con la forza, ma con il consenso del Paese e delle due Camere. L'Aventino continua ad essere niente altro che l'Antiparlamento ad esclusivo servizio dei partiti sovversivi».

Anche la *Tribuna* è soddisfatta del discorso del Presidente. Il vecchio giornale romano constata innanzi tutto che se vi è bisogno di una nuova prova del grande progresso fatto in pochi mesi mercè il ritorno alla normalità, questa è data dai due ultimi discorsi dell'on. Mussolini.

«Il discorso — prosegue il giornale — che egli ha pronunciato ieri al Senato non è in nessuna parte il discorso di un rivoluzionario. L'on. Mussolini ieri ci è sembrato un Presidente del Consiglio di tradizione; più vivace, più polemico, più fresco, più abile anche di molti altri, ma del tipo storico di capo del Governo.»

Un Presidende come gli altri

Ciò premesso e dopo alcuni esami di dettaglio, la *Tribuna* si augura che il Capo del Governo sia ora lasciato in pace al suo lavoro. La proposta non garberà certo alle opposizioni, le quali ormai obbediscono ad un solo programma: non dare tregua al Governo. Scrive il giornale:

«L'on. Mussolini ha fatto molto bene ieri a mettere in rilievo l'attività del partito comunista. Lo spirito più imparziale deve riconoscere che se l'on. Mussolini se ne fosse andato al momento in cui le opposizioni glielo chiedevano in uno stato di sovraeccitazione degli animi così grande, che giornalisti consci della propria responsabilità ammettevano la temporanea necessità persino di una limitazione dei diritti della stampa, conflitti più o meno importanti sarebbero stati inevitabili; e se anche una dittatura militare avesse potuto limitarli o ripararli, essi avrebbero sempre rappresentato nella vita pubblica italiana un così grave turbamento da dare la sensazione all'estero che l'Italia non si assestava. Noi abbiamo di conseguenza l'impressione che l'on. Mussolini abbia reso al Paese un grandioso servizio, rimanendo in queste condizioni; perchè andandosene, egli poteva andarsene con la forza del suo partito intatta, con la Camera in grandissima maggioranza favorevole, lasciando al successore la più intricata situazione da risolvere.

Dal doppio punto di vista psicologico e politico ha preferito restare e premere sul partito rudemente. Valendosi della forza di cui disponeva anche per regolarizzare il paese a costo di diminuire la sua propria popolarità e le dimensioni e l'importanza della sua parte, ha fatto con le sue mani la liquidazione della materia rivoluzionaria e dei suoi liquidatori; il che non sarebbe stato così facile ad altri, nè senza resistenza.

Ora è un Presidente del Consiglio come gli altri, dal quale si ha diritto di attendere più che dagli altri per il suo ingegno, la sua energia e il numero dei suoi partigiani. Bisognerebbe almeno per un po' di tempo lasciarli fare la sua prova in pace, nella pace ristabilita.»

Il precedente di Crispi

L'esortazione del vecchio organo liberale sarà accolta? Ecco il problema. Vi sono molte ragioni per essere scettici. E lo è anche l'organo personale del Presidente del Consiglio, il quale, nella sua edizione romana, dopo aver detto di non credere nella resipiscenza avversaria, ricorda come la cronaca politica odierna abbia già avuto un precedente sotto Crispi.

«Infatti — scrive il *Popolo d'Italia* — nel dicembre 1894 l'on. Crispi inaugurava la sessione parlamentare con un programma completo di Governo; ma appena iniziati i lavori parlamentari, fu manifesta la cospirazione dei nemici di Crispi, decisi a tutto; e poichè non potevano toccare l'opera, non vollero iniziare la discussione sulla politica interna, che era all'ordine del giorno, e trovarono così nelle questioni personali, a base di scandali bene imbastiti, il mezzo idoneo per combattere l'uomo che non seppero affrontare sul terreno del dibattito politico. L'11 dicembre veniva votato alla Camera il famoso «plico Giolitti», per portare la discussione su quel cumulo di immondizie che non potevano non significare degradazione della serenità.

Nel diario sulla politica interna di Francesco Crispi è documentata la lotta tra un uomo, che aveva la coscienza ben sicura, e un'accolita di nemici indegni, i quali non avevano altro mezzo per disfarsi dell'uomo che coprirlo di contumelie.

Tanto è vero che Carducci scrisse una lettera a Crispi esprimendogli la sua solidarietà nel difficile momento. Crispi così bollò i suoi avversari in un discorso a Roma: «Chi sieno, che cosa potrebbero dare i nostri avversari, più non è d'uopo di dire. Compilatori travestiti da moralisti, sapendo che il Paese era con noi, hanno sostituito la calunnia alla critica, gli uni desiderosi, gli altri incuranti per il discredito in cui cercavano di precipitare il Governo, se accumulassero pericoli intorno alle istituzioni. Che cosa vogliono? Distruggere. E a null'altro potrebbe aspirare una coalizione di anarchici e monarchici, di radicali e plebiscitari, di repubblicani e federalisti, di socialisti e di psaudo conservatori. Perchè codesti elementi discordi si componessero a unità, bisognerebbe che gli uni e gli altri incominciassero dal convertirsi, ed essi stessi nelle loro contraddittorie manifestazioni riconoscono ciò non essere possibile. Quando pure vincessero, essi non riuscirebbero dunque a costruire un Governo qualsiasi; nè buono nè pessimo».

Così parlò Francesco Crispi, commenta il *Popolo d'Italia*. E' la storia che si ripete; ma non fino in fondo».

"Vecchia mentalità"

Esaminando poi il significato del discorso presidenziale, il *Popolo d'Italia* osserva:

«Il Presidente del Consiglio ha voluto spingere all'estremo limite la chiarezza della situazione politica del Governo nazionale fascista di fronte al Senato e al Paese. Il largo consenso che gli è stato votato non contiene una sola condiscendenza di timidi e di esitanti. Le opposizioni contavano di poter speculare su di un voto ambiguo, ambiguamente sollecitato per una più ambigua conseguente situazione, da un discorso presidenziale che giuocasse non si sa su quale equivoco e strappasse un insufficiente favore, abusando di motivi sentimentali. Invece l'on. Mussolini ha affrontato i suoi avversari, ha scartato gli ambagi e i mezzi termini nella sua analisi e nell'esposizione del suo punto di vista. Non ha retrocesso di una linea, come sempre, manifestando la coscienza precisa del Governo e del fascismo, e cioè della immensa maggioranza del Paese e la volontà recisa di perseguire l'opera vasta, profonda e risolutiva incominciata e condotta innanzi nei due anni trascorsi.

Gli assenti e gli astenuti costituiscono il margine dei dubbiosi e cioè delle anime perturbate forse più dalla loro stessa natura non politica che dal lenocinio sistematico delle opposizioni. Sono i sopravvissuti di una vecchia mentalità che non hanno acquisito la coscienza della diversità storica dell'ora. Ma il forte numero dei consensi espliciti è indice sicuro che la grande maggioranza dei senatori è entrata nello spirito della politica nuova, che comprende e riconosce lo sforzo prodigioso del Governo nazionale e la missione del fascismo in Italia che il riconoscimento consacra con un voto che acquista in questo momento un'importanza morale, civile e politica senza l'eguale e dalle conseguenze decisive per la vita della Nazione».

L'altro organo fascista, l'*Idea Nazionale*, osservando che il Presidente ha portato ieri dinanzi al Senato il problema del fascismo e che il Senato ha mostrato, all'infuori delle meschine competizioni quotidiane, di comprenderlo nel suo senso storico, conclude il suo commento così:

«E il Senato, che nelle grandi ore di crisi ha avuto un intuito sicuro delle vere esigenze del momento nazionale, ha mostrato di apprezzare questa capacità di sentire e di comprendere le necessità nazionali che il fascismo possiede. Il Senato, assemblea sovrana, ha emesso ieri una sentenza sovrana, sentenza che riconosce l'utilità nazionale e il lealismo costituzionale del fascismo e proclama il sovversivismo delle opposizioni antifasciste.»

L'opposizione non disarma

I giornali di opposizione rimangono naturalmente fermi nel loro atteggiamento intransigente. Essi hanno sferrato la campagna coi memoriali sui grossi scandali in corso e non potrebbero tornare indietro, nemmeno se volessero. Il duello continua e continuerà, senza per altro mutar la situazione.

Scrive il *Mondo*:

«Va bene che il Governo ha ottenuto 206 voti favorevoli, ma tra questi bisogna distinguere quelli di 34 senatori recentemente nominati; e così i voti effettivi riportati dal Governo si riducono a 172».

Questo ragionamento, come si vede, non serve a nascondere la delusione provata dagli oppositori, che pure hanno molto lavorato in questi giorni per influire sull'assemblea vitalizia.

«La sostanza del discorso di Mussolini — continua il *Mondo* — si riduce a questo: Il fascismo sta al Governo, in quanto stia in piedi la Milizia ed esso accetti la tirannia della Milizia; l'on. Mussolini ammette quell'articolo dello Statuto nel quale sta scritto che il Re nomina e revoca i suoi ministri, ma soggiunge che il fascismo, se costretto, sale sull'Aventino e vi si fortifica con le armi. Dunque ricatto delle armi contro il Parlamento e contro il Paese finchè si sta al Governo; e ricatto delle armi contro la legge e la pace pubblica, quando, per intervento della Corona, il Governo sia passato ad altri. Ricatto e ricatto: Questi sono i due grandi piloni sui quali si fonda l'edificio del potere fascista.

Tuttavia dopo il voto del Senato la situazione politica appare seriamente chiarita. L'on. Mussolini ha conservato, è vero, la maggioranza numerica, ma anche a prescindere dal fatto che tale maggioranza è profondamente viziata dall'infornata recente, sta il fatto che essa è dovuta quasi esclusivamente all'esitazione in cui restano parecchi senatori di fronte alla minaccia di scosse che possano essere provocate dalla crisi del Governo fascista. Tra qualche settimana il numero dei timorosi sarà diminuito e verrà il momento in cui il Governo si troverà in minoranza così alla Camera come al Senato. Se oggi ciò non si verifica ancora, ciò è da attribuire a ragioni di prudenza e non già di fiducia».

Il *Mondo* aggiunge che «il voto del Senato ha sorpassato e svalutato completamente quello della Camera, che ormai, dopo lo scandalo Balbo, dopo la riunione di Milano e dopo la ripresa del Senato ha un valore semplicemente preistorico».

Il "Giornale d'Italia" contro la Milizia

Non meno deciso nel suo atteggiamento polemico si mostra il *Giornale d'Italia*, il quale afferma che nel discorso di Mussolini ce n'è per tutti i gusti.

«E si potrebbe a lungo e oziosamente discutere se in lui la maschera sia quella del convinto monarchico e il volto quella del rivoluzionario o viceversa. Ma a chi bene guardi il discorso di ieri nel suo complesso, rivela e conferma ancora una volta di più attraverso i veri e talvolta opposti atteggiamenti la mentalità essenzialmente faziosa del Duce e del suo fascismo».

Prosegue il giornale: «L'ostinazione nel voler conservare nelle sue mani la Milizia malgrado le molte concessioni formali fatte al punto di vista del generale Giardino, è la massima riprova del perdurare di questa faziosità; dalla stessa disanima presidenziale si ricava che la Milizia non può essere considerata come una forza militare, non come una forza di polizia; essa è forza materiale da impiegare contro gli avversari in caso di pericolo per l'attuale Ministero, è forza che Mussolini porterebbe con sè sull'Aventino, in caso che non gli sia possibile evitare la caduta per prepararsi alla riconquista del portafoglio di Presidente del Consiglio. In altre parole si minaccia la guerra civile a tutta l'Italia, se non si mostrasse desiderosa di conservare o di richiamare il Duce a palazzo Chigi. Queste minaccie non fanno oggi più effetto, ma sono una riprova dei criteri patriotticamente disinteressati con cui il Duce e la sua coorte militare considerano gli interessi della Patria».

Diaz e Thaon di Revel per il Governo

Il *Popolo d'Italia*, rispondendo questa sera ai rilievi dei giornali di opposizione di mezzogiorno sulla seduta del Senato, sotto il titolo «Oltraggio al Senato», scrive fra l'altro:

«Il dispetto provato dagli oppositori, specialmente di quelli così detti costituzionali per la superba votazione di fiducia data dal Senato alla politica interna dell'on. Mussolini ha fatto perdere a questi messeri e ai loro giornali fin l'ultimo riserbo prudenziale. Il Senato ha votato a favore? Addosso al Senato! E sono fioriti in questi giorni sui giornali dell'opposizione costituzionale frasi di questo genere all'indirizzo dell'assemblea vitalizia nominata dal Re.

Sentite dunque. Il *Piccolo Giornale d'Italia* scrive: «Mussolini strappa la fiducia ai senatori». Il *Sereno* afferma a caratteri di scatola che «i più autorevoli senatori votano contro o si astengono o si squagliano». E quelli che hanno votato a favore? Chi sono, se solo gli altri sono autorevoli? E che razza di assemblea è per il *Giornale d'Italia* questa Camera Alta alla quale è possibile «strappare» un voto di fiducia agitando uno «spauracchio»? Si può immaginare oltraggio più grave? Ma non è tutto qui. Vettori ha addirittura definito i soli generali astenuti come «principali condottieri e vincitori della guerra». E gli altri? E Diaz? E Tahon di Revel? E Gonzaga? Ma che sistemi sono questi? Guardate il *Corriere della Sera*: arriva stamane alla suprema menzogna di asserire che «i generali d'esercito si astennero o votarono contro». E gli undici generali che votarono a favore? E gli otto ammiragli? Inqualificabili sistemi polemici, questi, che arrivano attraverso colonne di giornali costituzionali a evalutare materialmente e moralmente la maggioranza del Senato del Regno. Vorremmo conoscere in proposito il pensiero di Tommaso Tittoni, Presidente dell'alto consesso».

Undici generali e otto ammiragli hanno votato per il Governo

ROMA, 6

Sul voto del Senato è stato chiesto il giudizio di un autorevole senatore che fu già al Governo ed è noto per la serenità di giudizi e la bonaria arguzia. Ha detto l'interrogato:

— Il voto non mi ha punto stupito. Dirò anzi che calcolavo che il Ministero potesse avere intorno a 180 voti, che vi fossero da 60 a 65 voti contrari ed una ventina di astenuti. Il risultato è stato dunque superiore alle previsioni.

— C'è chi dice che al Senato non si ricorda un Governo che abbia avuto meno di 55 voti contrari; e vedrà che alla votazione a scrutinio segreto del bilancio saranno anche parecchi di più.

— Sono cose non ammirevoli che avvengono! Che io ricordi, dopo un contrasto di discussione, nessun Governo ha nemmeno mai avuto 208 voti favorevoli. Se l'aritmetica non è un'opinione, anche senza la trentina di voti dei neoeletti, il Governo avrebbe avuto sempre una discreta maggioranza: 178 contro 54, avendo una maggioranza di 124 voti. Poi occorre notare che il senatore Giardino, nel suo discorso ascoltatissimo, ebbe tono di benevolenza grande verso il Governo ed il fascismo; e se l'on. Mussolini non fosse stato così rigido, così duro, respingendo ogni patteggiamento, buona parte degli astenuti, dopo che egli ebbe rifiutato di accettare i criteri del generale Giardino sulla Milizia Nazionale, avrebbero certamente accresciuto il numero dei voti favorevoli.

— E' stato rilevato che in questo voto hanno votato contro, o si sono astenuti e forse per la questione appunto della Milizia Nazionale o per le annunciate riforme nell'organico dell'Esercito, i generali Zuppelli, Tassoni, Pecori-Giraldi, Caviglia.

— Ma hanno votato in favore il maresciallo Diaz e i generali Viganò, Gonzaga, Porro, Petitti di Roreto, Morrone, Martinez, Bonazzi, Dall'Olio, Brusati Ugo e Roberto.

In sostanza, l'on. Mussolini se n'è uscito molto bene, più che numericamente, moralmente, per la rinnovata forza dei dibattiti. Egli ha chiesto ed ha avuto un voto esplicito, incondizionato, netto, di fiducia, e glielo hanno dato.

Gli ufficiali della Milizia

riprenderanno il grado ricoperto nell'Esercito

ROMA, 6

Il Comando della M. V. S. N. comunica: «Oggi alle 15 S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi i comandanti di zona della Milizia e gli ufficiali del Comando generale, per ultimare il rapporto iniziato ieri mattina. E' stata definita la questione dei quadri, risolta nel senso che gli ufficiali della Milizia riprenderanno il grado già ricoperto nell'Esercito, salvo a conservare nell'interno della Milizia funzioni di grado superiore, per quelli che ne saranno riconosciuti idonei. E' stato riconfermato il principio che le armi verranno conservate e custodite nelle caserme delle milizia. Al loro ritorno in sede i comandanti di zona terranno un rapporto ai comandanti di legione, per illustrare le nuove direttive che dovranno presiedere alla riorganizzazione del benemerito corpo volontario. Dalle informazioni fornite dai singoli comandanti è risultato che il morale degli ufficiali e dei reparti è ottimo sotto ogni rapporto e che tutti sono pronti ad accettare con fedeltà e con assoluta disciplina il complesso dei provvedimenti che verranno emanati. A conferma di ciò i comandanti di zona hanno comunicato che le nuove domande di iscrizione alla Milizia sono in forte costante aumento».

Il bilancio della Marina alla Camera

ROMA, 6

La seduta della Camera, aperta alle 15 dal Presidente on. ROCCO, si inizia con le interrogazioni. Il sottosegretario agli Interni, on. GRANDI desidera fare una dichiarazione in risposta a quanto ebbe ad osservare ieri l'on. D'Ayala a proposito di una sua interrogazione circa il servizio notizie tra giornali stranieri ed i loro corrispondenti in Italia. Ha voluto accertarsi personalmente sul modo con cui quel servizio funziona, ed è perciò in grado di dichiarare all'on. D'Ayala che l'applicazione del disposto dell'art. 24 delle istruzioni sul servizio dei telegrammi, che trovano riscontro nelle norme adottate in proposito dai principali Stati esteri, non implica nè censura nè ritardo nei telegrammi stampa che corrispondenti italiani inviano ai rispettivi giornali esteri.

Si riprende e si esaurisce rapidamente la discussione degli articoli del bilancio dei LL. PP. Il bilancio è infine approvato con 218 voti contro 23.

La Camera inizia quindi la discussione del bilancio della Marina.

Il primo oratore COLUCCI fa presente la necessità che anche l'Italia come hanno fatto le altre grandi potenze dopo la grande guerra riveda il suo programma navale, e non già a scopo aggressivo ma per i bisogni della sua difesa e del suo commercio. Ponendo in evidenza i rapporti che vi sono fra il programma navale e la politica estera, rileva che nell'anteguerra l'Italia svolse una politica navale pienamente conforme all'equilibrio dei suoi rapporti internazionali. Riconosce che i presenti rapporti dell'Italia con le altre nazioni, come è già stato messo in rilievo da altri autorevoli parlamentari, sono ottimi, ma ciò non toglie che l'Italia non debba provvedere all'organizzazione adeguata dei suoi arsenali e alla difesa delle sue coste. Riconosce esatto il rilievo fatto nella relazione sull'esiguità dei fondi stanziati nel presente esercizio per la Marina, specie se si raffrontano coi mezzi stanziati nel periodo ante-bellico, e segnala che per l'efficienza della Marina il nostro Paese non conserva più il posto che prima aveva fra le altre potenze. Fa quindi voti che si aumentino convenientemente gli stanziamenti per nuove costruzioni e per le opportune riparazioni alla flotta esistente e raccomanda che per le nuove commesse si segua il sistema delle gare pubbliche, anzichè quello delle trattative private.

Il bilancio dell'Interno al Senato

Dichiarazioni di Federzoni sulla lotta anti-malarica

ROMA, 6

Il Senato si è riunito oggi per iniziare la discussione dei capitoli del bilancio dell'Interno.

In principio di seduta, il Presidente comunicò due lettere dei sen. Beneventano e Tommasi, nelle quali dichiarano che, se ieri fossero stati presenti, avrebbero votato l'ordine del giorno di fiducia al Governo.

Si è proceduto quidi alla votazione sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli del sen. Pietro Baccelli, la cui nomina risultò convalidata.

Nella discussione sui capitoli del bilancio dell'Interno, GREPPI, relatore al cap. 1, più che come relatore, esprime la sua personale soddisfazione per l'annuncio fatto dal ministro dell'Interno, del suo intendimento di istituire un organo centrale per l'esame delle principali questioni concernenti gli enti locali. Chiede al ministro notizie circa i risultati pratici che può aver dato la riforma delle prefetture.

FEDERZONI risponde che la recente riforma delle prefetture è oggetto di esame da parte del Governo, e non è escluso che alcuni particolari possano essere emendati e ricordati. Sarà lieto del sussidio che vorranno dare con la loro competenza uomini come il sen. Greppi.

MARIOTTI raccomanda al Senato l'ordine del giorno per la lotta contro la malaria, approvato all'unanimità dalla Commissione di Finanza.

FEDERZONI accenna agli studi per la lotta contro il flagello della malaria, iniziati in Italia; rilevando che la legislazione antimalarica ha dato buoni risultati, come provano le cifre. Dal 1901, cominciò la discesa rapida delle morti per malaria, con un beneficio dell'88%. Se questo beneficio diminuì durante la guerra, è salito già nel 1923 all'87% per un milione di abitanti. Ora si è verificata una recrudescenza, di cui non sono note le cause, quantunque si riconoscano minori concause, tra cui la sospensione delle bonifiche e la riforma delle condotte mediche. I provvedimenti presi hanno potuto fronteggiare la situazione.

La discussione continuerà lunedì.

Il sen. Montresor esce dal P. P.

ROMA, 6

Nel voto di ieri, i senatori popolari Montresor, Regio e Conci che avevano già votato la fiducia al Governo nel voto di Giugno, si sono così divisi: l'on. Montresor e l'on. Regio hanno votato a favore, l'on. Conci si è astenuto. Un altro senatore popolare che nel giugno scorso non aveva preso parte alla votazione, l'on. Soderini, si è ieri astenuto. Infine, l'on. Libertini ha votato contro, ma egli si è prima già dimesso dal partito.

Il caso dei senatori Montresor, Regio e Conci, dopo il voto di giugno contrario alle direttive del partito era stato deferito agli organi dirigenti del partito stesso, i quali però non lo avevano ancora risolto. Ora il senatore Montresor rompe gli indugi, e dopo il suo voto di ieri ha indirizzato all'on. Degasperi, segretario del partito popolare, una lettera, nella quale egli afferma di sentire il dovere di dimettersi dal partito popolare, restando così un cattolico ed un italiano.

Il Consiglio delle Nazioni a Roma

Gli argomenti che saranno discussi

ROMA, 6

Stamane col diretto di Milano è arrivato il segretario generale della Società delle Nazioni, sir Eric Drummond, accompagnato dalla signora Drummond. Con lo stesso treno sono pure arrivati, il signor Avenol segretario generale aggiunto, il signor Domello Franco ambasciatore del Brasile e presidente della Società delle Nazioni, il signor Vaverka ministro di Czeco-Slovacchia a Berna, il quale interverrà alla prima seduta del Consiglio, in attesa del signor Benes che si trova attualmente a Vienna e che potrà giungere a Roma lunedì sera. Sono pure giunti vari alti funzionari del segretariato generale. Il segretariato si è installato nel pomeriggio di oggi al palazzo Doria.

Questa sera è stato diramato alla stampa l'ordine del giorno dei lavori della XXXII sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, che comprende i seguenti punti:

1) Approvazione dell'ordine del giorno; 2) Igiene; 3) Approvazione di spese; 4) Storni di fondi del bilancio; 5) Spese del comitato di giuristi nominato per dare un parere sulle espulsioni di cittadini di Danzica dalla Polonia; 6) Sede delle riunioni dei comitati; 7) Spese per la commissione dell'Irak; 8) Situazione finanziaria della Lega; 9) Nomina di due membri della commissione di controllo; 10) Fondo pensione per il personale; 11) Nomine e dimissioni del segretario; 12) Danzica; 13) Profughi; 14) Richiesta per facilitazioni speciali alle organizzazioni della Croce Rossa; giuria di architetti per la costruzione della sala dell'assemblea; sviluppo del diritto internazionale; 15) Ricostruzione finanziaria dell'Austria; 16) Mandati; 17) Oppio; 18) Nazionalità e registrazione degli aeroplani; 19) Riserva romena alla convenzione sul costume; 20) Ricostruzione finanziaria dell'Ungheria; 21) Rapporto del Consiglio all'Assemblea; 22) Riduzione degli armamenti; 23) Diritto di investigazione; 24) Sarre; 25) Nomina di un membro del comitato arbitrale misto greco-turco; 26) Musulmani di origine albanese in Grecia; 27) Scambio di popolazioni greco-turche (lettera della commissione mista); 28) Minoranze greco-turche; 29) Trasferimento di fondi di assicurazione dell'Alta Slesia; 30) Debito pubblico ottomano; 31) Protezione dell'infanzia; 32) Tratta delle donne e dei fanciulli; 33) Federazione internazionale di mutualità per l'assistenza dei popoli colpiti di calamità; 34) Cooperazione intellettuale; 35) Fondazione di un istituto per l'unificazione del diritto privato; 36) Arbitrato, sicurezza e riduzione degli armamenti.

L'arrivo di Austen Chamberlain

e delle delegazioni britannica e giapponese

ROMA, 6

Questa sera alle 21, è arrivato a Roma il ministro degli Esteri di Inghilterra, Austen Chamberlain, con la delegazione inglese della Società delle Nazioni. Data la forma privata dell'arrivo dell'eminente statista britannico, al ricevimento alla stazione non si trovavano che due rappresentanti del cerimoniale del nostro Ministero degli Esteri: il principe Ascanio Colonna ed il comm. Vare. A ricevere il sig. Chamberlain si trovavano, l'ambasciatore inglese sir Graham, il consigliere sig. Kennard col segretario Mac Clure e vari rappresentanti della colonia inglese. Erano pure alla stazione il ministro Attolico ed il comm. Catastini della Società delle Nazioni. L'incontro del sig. Chamberlain con i personaggi che lo attendevano è stato cordialissimo. Fu notato che il ministro britannico parlava a preferenza in italiano. Egli si prestò di buon grado all'obiettivo dei numerosi fotografi presenti. Con lo stesso treno è pure giunto il visconte Ishii, delegato del Giappone alla Società delle Nazioni, insieme con i personaggi della delegazione giapponese.

Insieme con l'ambasciatore britannico a Roma, Austen Chamberlain, in automobile, si è recato all'ambasciata inglese della quale è ospite, mentre il resto della rappresentanza inglese è andata al Grand Hotel. Domattina alle 11, il sig. Chamberlain farà visita al Presidente del Consiglio, a palazzo Chigi, indi si recherà al Quirinale per ossequiare il Re che offrirà in suo onore una colazione. Il sig. Chamberlain rintarrà a Roma sino a venerdì e non potrà trattenersi a Parigi al suo passaggio per la Francia di ritorno da Roma, dovendosi trovare alla Camera dei Comuni per lunedì, iniziandosi la discussione della politica estera.

Dopo il suo arrivo a Roma, Austen Chamberlain ha fatto questa dichiarazione all'*Agenzia Stefani*, circa il suo viaggio:

«Recarsi a Roma, in qualunque circostanza, rappresenta sempre quasi un viaggio istruttivo, perchè nessuna altra città al mondo come Roma, riunisce la storia del passato con quella del presente. Io vengo oggi qui in qualità di rappresentante del Governo britannico nel Consiglio della Società delle Nazioni che si riunisce in questa storica città. E la mia presenza qui dimostra l'alta considerazione nella quale è tenuta la Società delle Nazioni dal Governo di S. M. britannica. E' per me una grande soddisfazione che mi si porga l'opportunità d'incontrare il Capo del Governo italiano».

La simpatia dell'Inghilterra per l'Italia è di antica data, e certo, essa non è rimasta senza influenza nella storia del Risorgimento italiano. Questa simpatia fu confermata e rinsaldata dall'alleanza fra i nostri paesi e dal cameratismo dei nostri soldati nelle trincee e nei trionfi della grande guerra. Io spero che in questa mia visita riuscirò a rendermi maggiormente conto dei sentimenti dell'Italia ed a confermare e rinforzare le eccellenti relazioni esistenti fra l'Italia e l'Impero britannico».

L'iniziativa dell'Italia

per l'unificazione del diritto privato

ROMA, 6

Stamane alle 10 si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Tutti i ministri erano presenti. Avendo la Società delle Nazioni accettata l'offerta del Governo italiano per costituire in Roma un Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, il Presidente del Consiglio ha anzitutto presentato all'esame e alla deliberazione del Consiglio gli schemi di convenzione e di statuto che devono essere sottoposti al Consiglio della Società delle Nazioni nella prossima settimana. La relazione di essi fu affidata ad una commissione presieduta dal delegato italiano nel Consiglio della Società delle Nazioni, on. Salandra. Tali provvedimenti di eccezionale ed evidente importanza, dai quali saranno resi noti in seguito i particolari, contengono, oltre ai punti fondamentali che costituiscono l'impegno del Governo italiano, norme che si ispirano sostanzialmente a quelle stabilite fra il Governo francese e la Società delle Nazioni per l'Istituto della cooperazione intellettuale che dovrà sorgere a Parigi, nonchè disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del nuovo istituto. Il Consiglio ha approvato, autorizzando il Presidente ad assumere, in nome del Governo italiano, i relativi impegni e a dar corso ai provvedimenti legislativi che si renderanno in conseguenza necessari.

Il ministro dell'Istruzione ha presentato al Consiglio, che ha approvato, uno schema di regio decreto concernente la carriera del personale di segreteria e delle biblioteche del R. Istituto di studi superiori di Firenze.

La minaccia comunista in Francia

Arresti ed espulsioni di stranieri

PARIGI, 6

Il direttore della polizia giudiziaria, accompagnato da commissari e da numerosi agenti, ha operato oggi una perquisizione alla sede della scuola comunista «Lenin» a Babigny e nei sobborghi di Parigi. I funzionari si sono in seguito recati in diverse case in prossimità della scuola, dove risiedono numerosi stranieri. 70 di questi stranieri sono stati arrestati e 47 lasciati in libertà provvisoria, a disposizione della giustizia. La perquisizione è durata oltre due ore. Numerosi documenti sono stati trasportati al tribunale. La polizia esaminerà nella serata i documenti sequestrati. Gli stranieri arrestati, italiani e svizzeri per la maggior parte, saranno immediatamente ricondotti alla frontiera.

La Libertè *uscita in edizione speciale, dà su questa azione della polizia i seguenti particolari: «Numerosi documenti sono stati sequestrati i quali dimostrano che i comunisti si preparavano a tentare nel corso della **settimana ventura un colpo di forza a** Parigi. **Si assicura** che numerosi arresti, circa 400, **sono stati** operati, ma solo quelli degli stranieri sono stati mantenuti. Gli arrestati francesi sono stati rimessi in libertà dopo un'interrogatorio e dopo l'esame delle loro carte di identità. Alle 18.30 i primi comunisti arrestati arrivavano in automobile alla prefettura di polizia. Se ne attendevano 70. Tuttavia questa cifra può aumentare durante la serata, perchè altre operazioni sono in corso a Parigi e nei sobborghi. Inoltre, sei commissari della sicurezza pubblica continuano le investigazioni per trovare depositi di armi clandestini che sono stati segnalati recentemente. Per dare un'idea dell'importanza dell'operazione intrapresa, basti notare che 22 commissari e 700 agenti ed ispettori vi prendono parte. Noi crediamo sapere — soggiunge la* Libertà *— che l'azione della polizia, che è stata iniziata questo pomeriggio a Parigi, sarà esteso a tutta la Francia. Forse essa è già cominciata».*

Propositi d'energia di Herriot

La propaganda nella flotta

PARIGI, 6

Una notevole discussione attinente al movimento comunista si è svolta alla Camera, durante la quale non sono mancati degli incidenti. Il comunista Cachin ha chiesto la discussione immediata di una sua interpellanza relativa alla revoca di un sindaco comunista, che ieri ha compiuto atti di resistenza e di oltraggio alla forza pubblica a Donarnenez. Herriot, il quale ha chiesto il rinvio della discussione dell'interpellanza, ha preso la parola ed ha detto:

«Intendo spiegare le nostre impressioni nei riguardi delle manifestazioni dello spirito di violenza. Noi le combatteremo con tutte le nostre forze. Il Governo deve lottare contro una duplice offensiva che cerca di accerchiarlo. Da una parte è l'attacco clericale. Si vuole sollevare il paese contro le nostre pretese minacce all'idea religiosa. Distinguo fra i ministri del culto che compiono una loro missione che rispetto, e quelli che fanno dell'agitazione.

E' il piccolo clero che domanderà di essere protetto un giorno contro queste manovre. Noi rispettiamo tutte le credenze e ne assicuriamo l'esercizio. Da un'altra parte noi incontriamo un'altra agitazione. Vi è tutta una campagna per screditare lo spirito democratico del Governo. Le brave persone hanno diritto di reclamare che il Governo assicuri loro la tranquillità. Il Governo eserciterà di ora in ora il suo dovere di vigilanza e difenderà la Repubblica contro i suoi avversari di destra e di estrema sinistra. Noi non ignoriamo il pericolo rappresentato dai comunisti stranieri che beneficiano della nostra ospitalità e che si frammischiano alla nostra vita politica. Se urteremo contro delle resistenze, delle espulsioni necessarie si compiranno. Risoluto a lottare contro l'agitazione clericale e contro il pericolo comunista, il Governo si difenderà contro tutti gli avversari della Repubblica democratica.»

Il rinvio è quindi stato approvato con 325 voti contro 29, mentre la minoranza, eccettuati i comunisti si è astenuta.

Pure alla Camera, durante la discussione del bilancio della Marina, avendo il ministro Dumesnil letto un documento del Governo soviettista, nel quale è detto che il principale dovere di un Governo è quello di preparare la guerra, il comunista Cachin, interrompendo l'oratore, ha dichiarato che i Soviet sono decisi a difendersi contro tutti e che la flotta russa e l'esercito russo sono destinati a venire in aiuto alla prima rivoluzione proletaria che potrà scoppiare.

Proseguendo, il ministro della Marina ha ricordato che alla Conferenza di Roma i Soviet domandarono 400 mila tonnellate per la Marina di guerra e proposero di ridurle a 280 mila se alle flotte da guerra delle nazioni non rivierasche del Mar Baltico e del Mar Nero fosse stato vietato l'accesso in questi due mari. Il ministro rilevò inoltre che anche se il mondo avesse accolto la domanda dei Soviet, questi avrebbero nondimeno reclamato 100 mila tonnellate in più di quanto ne ha la Francia in tempo di pace. Dumesnil ha concluso dicendo che così come i buoni repubblicani difenderanno energicamente l'opera della rivoluzione francese e la Francia contro i comunisti, egli difenderà il morale degli equipaggi contro le cancrene comuniste.

Un gruppo socialista alla Camera dei Lords

LONDRA, 6

Mentre alla Camera dei Comuni il capo dell'opposizione tornerà ad essere Macdonald, quale «leader» del partito laburista, seguito da Lloyd George, testè nominato capo dei liberali «pro tempore», alla Camera dei Lordi è stato deciso di considerare i lordi che avevano fatto parte del Gabinetto laburista come il gruppo di «opposizione socialista». Complessivamente essi sono 7, di cui tre erano stati creati lordi dal Governo laburista stesso. Loro «leader» sarà lord Haldane.

Tre fucilazioni in Spagna

PARIGI, 6

Due dei tre condannati a morte dal Consiglio spagnolo di Guerra e Marina per i fatti di Vera sono stati fucilati stamane alle 7. I tre condannati hanno protestato di nuovo la loro innocenza. Essi rimasero fino all'ultimo momento circondati, secondo l'uso della legge spagnola, dalle loro famiglie, dagli amici e dai preti. Il terzo condannato, Martin Sanchez, nel momento in cui lo si trasportava dalla cella sul luogo del supplizio, si è gettato dalla finestra, uccidendosi.

La Giunta approva il preventivo delle Finanze

La spesa è di dodici miliardi con 24 milioni di nuove economie

ROMA, 6

La Giunta generale del bilancio ha approvato dopo ampia discussione la dettagliata relazione presentata dall'on. Mazzini sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1924-25.

Dodici miliardi di spese

La prima parte di tale relazione dopo aver esposto la cifra totale generale della spesa che assomma a lire 11.962.048.710.29, passa all'analisi degli aumenti e delle diminuzioni degli stanziamenti e fa un raffronto di tali stanziamenti con quelli degli esercizi precedenti. Da tale analisi risulta che in confronto all'esercizio 1923-24 le variazioni ammontano alla cospicua cifra di lire 3 miliardi 823.054.440.96 di cui lire 3.195.079.553.49 rappresentano diminuzioni o soppressioni di stanziamenti e lire 627.974.887.47 aumenti o nuove impostazioni di spese. Un ulteriore studio di tali variazioni porta alla conclusione che le spese effettive ordinarie sono diminuite di 621 milioni ed aumentate di 306 milioni, mentre le spese effettive straordinarie sono diminuite di 183 milioni circa ed aumentate di 231. Il movimento capitali porta diminuzioni per 1310 milioni ed aumenti per 88 e sulle partite di giro si notano diminuzioni per 78 milioni e aumenti per solo un milione.

L'ingente ammontare delle variazioni è secondo il relatore indice sicuro della situazione non ancora definitivamente assestata della nostra pubblica amministrazione, pur da molti indici potendosi rilevare che un cammino nella via dell'assestamento è stato fatto in maniera che può facilmente prevedersi che gli stati di previsione venturi avranno variazioni assai meno ingenti. La prima parte della notevole relazione termina con una raccomandazione al ministro nella quale, pur riconoscendo a tale riguardo la moderazione dell'attuale Governo in confronto dei precedenti, si manifesta il fermo proposito che non sia consentito al Governo di variare con decreti-legge nel corso dell'esercizio le impostazioni contenute nei bilanci già approvati dal Parlamento onde non rendere di nessun valore praticamente le deliberazioni in materia del Parlamento stesso.

I debiti prebellici

La seconda parte della relazione dell'on. Mazzini si riferisce tutta ai debiti ed alla politica del Tesoro. Su quest'ultima il relatore ha sviluppato un oggettivo esame della reale situazione e messo in rilievo le diverse tendenze inflazioniste e deflazioniste indicando i pericoli gravi che potrebbero derivare alla pubblica economia da una politica del Tesoro che per partito preso volesse ispirarsi all'una o all'altra teoria senza tener conto delle variabili necessità del Paese che lavora e produce. A tale riguardo la relazione conclude testualmente: «Ma la vostra Commissione è convinta che la politica del tesoro da approvarsi sia quella per l'appunto seguita dal ministro delle Finanze, vigile osservatore delle possibilità di riduzioni anche provvisorie quando i diversi sintomi che egli ha facilità di rilevare dimostrino la sovrabbondanza della circolazione, prudente ma pronto ad aumentare la circolazione stessa quando altri sintomi dimostrino la necessità di tale aumento. Una politica del tesoro insomma che si inspira alle alternanti necessità del mercato che non si irrigidisce in un partito preso in un senso o in un altro ma che segue ed assiste le variabili necessità del Paese che lavora.

Dall'esame generale della politica del Tesoro il relatore passa allo esame dettagliato dell'onere che deriva al paese dagli interessi del debito pubblico e che ammonta alla cospicua cifra di 5.272 milioni all'anno. Vero è che in tale cifra sono compresi i 1200 milioni che annualmente vengono impostati in bilancio per pagamenti interessi sui debiti esteri contratti durante la guerra. Tale impostazione è puramente contabile e per memoria in quanto l'amministrazione di Stato fra il non segnare affatto tale cifra ed il segnarla in moneta svalutata ha seguito una via di mezzo e cioè l'ha segnata in lire come se la lira non avesse subito alcun deprezzamento. Sulla questione dei debiti esteri la relazione dell'on. Mazzini è molto prudente e molto cauta anche rilevando che il complesso problema non potrà essere risolto che attraverso convegni e da intese internazionali che esorbitano dal mandato affidatogli. Il relatore non può fare a meno però di mettere in rilievo la grave influenza che il debito estero avrà sempre sulla nostra economia fino a che il grave problema non sarà definitivamente risolto.

Il debito fluttuante

Proseguendo nell'analisi della politica del tesoro la relazione esamina l'opera svolta dal ministro nella ricerca di consolidamento del nostro debito fluttuante. L'ammontare complessivo dei buoni del tesoro che al 30 giugno 1922 era di 32.544 milioni era salito a 35.684 milioni al 30 giugno 1923 ed era ridisceso a 33.647 milioni al 30 giugno ultimo. Ma la variazione più cospicua si nota fra i vari tipi di buoni. Infatti i buoni annuali di 25 miliardi del 22 sono diminuiti a 22 miliardi nel 1924, i buoni triennali e quiquennali da 5.2 miliardi sono passati a 3.4 miliardi, mentre i buoni settennali sono aumentati da due a 4 miliardi e si sono emessi 4 miliardi di buoni novennali. Nell'insieme la relazione nota il miglioramento dell'investimento di cui fa lode al ministro come pure con alcune riserve loda il provvedimento della emissione delle obbligazioni 4.75 per cento. Nella sua terza parte la relazione analizza una spesa di 3.129 milioni circa comprendenti i risarcimenti di guerra (1530 milioni) e le pensioni di guerra (1200) più altre spese minori. Per i risarcimenti dei danni di guerra risultano già spesi senza tener conto di quanto lo Stato ha speso per ricostruzioni di immobili di sua proprietà e per il rifacimento di opere pubbliche la ingente cifra di oltre nove miliardi, ma dalle notizie fornite nella relazione risulterebbe che salvo l'impostazione degli oneri per far fronte al servizio degli interessi dell'ammortamento dei tre miliardi di obbligazioni che saranno emessi complessivamente per tale scopo i bilanci avvenire saranno alleggeriti dell'onere non indifferente che hanno fino ad oggi sostenuto. Circa le pensioni di guerra, la relazione fa sapere che la somma impostata in bilancio risulta sin da ora insufficiente e già il ministro delle Finanze comunica una prima richiesta di altri 100 milioni. La relazione conferma che vigono oggi 248.802 pensioni dirette per l'importo di annue lire 507.636.000; 554.857 pensioni indirette per l'importo di lire 685.696.000; 45.489 soprassoldi diretti per lire 7.605.000 e 3.780 soprassoldi indiretti per L. 864.000.

A tale proposito la commissione fa vivo appello al ministro perchè cessi il doloroso ripetersi di casi pietosi di famiglie o mutilati che dopo sei anni che la guerra è finita non hanno ancora avuto quanto loro spetta.

Le polizze dei combattenti

Per quanto si riferisce alla questione delle polizze dei combattenti la notizia, che appare per la prima volta, di un debito latente di circa 3500 milioni, ha richiamato la attenzione dell'oratore e della Giunta. Al 31 agosto 1924 le polizze distribuite erano 2.645.812, per l'importo di 2735 milioni, mentre si prevede di doverne emettere ancora 700.000, per l'importo di altri 720 milioni. La relazione si limita a pochi dati che si riferiscono al pareggio dell'azienda delle FF. SS. Viceversa ampiamente svolta nella relazione è la questione dei contributi e concorsi in dipendenza di pubbliche calamità. Sulla relazione si rileva che anche volendo essere ottimisti non si può prevedere una spesa inferiore ai 2.5 miliardi ancora e la Giunta nota come sia necessario provvedere specialmente per Messina e le Calabrie, che dopo 16 anni si trovano tuttora in condizioni deplorevoli. La terza parte della relazione dell'on. Mazzini si chiude con una esposizione del come è stata risolta la questione della Südbahn. La quarta parte riguarda il debito vitalizio e la complessa questione di tutti gli impiegati dello Stato. Rileva la relazione come il numero e la spesa degli impiegati siano andati continuamente crescendo e come crescendo sia sempre andata la spesa per la corresponsione delle pensioni agli impiegati stessi e come maggiori aumenti siano prevedibili per l'avvenire. Cosa che del resto risulta dalle stesse dichiarazioni del ministro delle Finanze, il quale contro un onere per le pensioni ordinarie ammontante nel 1922-23 a 224 milioni, prevedeva 272.5 milioni nel corrente esercizio, 400 milioni nel 31-32, 500 milioni nel 39-40, 600 milioni nel 56-57, 650 milioni nel 65-75. In considerazione di questi dati l'on. Mazzini rileva che il sistema adottato dallo Stato di incamerare le trattenute degli impiegati in servizio e stanziare anno per anno le somme necessarie al pagamento delle pensioni in corso, viene a creare un altro debito latente la cui importanza andrà tanto più crescendo quanto più si continuerà ad ignorarlo nelle annuali impostazioni di bilancio.

Le paghe degli impiegati

Nel quinto capitolo, la relazione prende in esame le paghe, gli stipendi e altre retribuzioni del personale e viene esaminato l'organico ultimamente approvato, osservando che fra il numero dei posti in organico ed i posti effettivamente copertisi è un divario tale da lasciare non solo bene sperare in una prossima riduzione di personale, ma in una ulteriore e ingente riduzione degli organici in esame. Numerosi sono i dati statistici forniti dalla relazione, fra i quali uno dal quale appare che dipendevano dal Mministero delle Finanze (Regia Guardia esclusa): Impiegati civili di ruolo 21.309 al 1.o luglio 1924 contro 21.466 al 1.o luglio 1923 e 21.394 al 1.o luglio 1921 (bisogna tenere presente i fanzionari delle nuove province solo ultimamente passati a ruolo), mentre il numero dei posti in organico sarebbe stato rispettivamente di 25.919 al 1.o luglio 1924, 26.254 al 1.o luglio 1923 e 25.186 al 1.o luglio 1921. Nel solo Ministero delle Finanze il numero effettivo delle riduzioni (tenuto conto degli aumenti delle nuove province), è stato di 335 impiegati.

La relazione continua poi l'esame delle altre categorie di impiegati e parlando degli avventizi (in servizio al 1.o luglio 1921, non compreso il personale operaio delle Ferrovie dello Stato, 30.194, in servizio al 1.o luglio 1921 15.370), osserva che se la loro diminuzione si deve approvare, sarebbe però errore di voler eliminare completamente in quanto che vi sono anche negli uffici pubblici periodi di più intensa attività, mansioni di carattere straordinario o ricorrenti a periodi cui riesce assai più conveniente provvedere con personale assunto in via provvisoria all'infuori di qualsiasi stabilità organica.

Importanti tabelle dimostrano le economie raggiunte nel primo esercizio, oltre alla rilevante riduzione di 10.501.490 lire già previste nello stato di previsione, tali economie sono state di lire 2.054.255.63 nel fondo spese di ufficio, lire 16.586.368.64 nel fondo per carta e stampati, lire 3.656.263 nel fondo officina carte valori, lire 1.800.000 nel fondo stampati elettorali, lire 10.000 in altri capitoli, per un complesso quindi di lire 24.106.877.27.

Le discussioni sulla legge della stampa

ROMA, 6

Stasera ha avuto luogo a Montecitorio una riunione di deputati d'opposizione per l'esame del disegno di legge sulla stampa recentemente presentato alla Camera. Erano presenti circa 18 deputati, tra cui Pasqualino Vassallo, Lanza di Trabia, Paratore, Poggi, Palma, Giovannini, Fazio e Rubelli. Altri deputati avevano inviato un'adesione scritta. I convenuti hanno deliberato di svolgere un'azione energica in seno agli uffici per il rigetto del disegno di legge. L'on. Giovannini ha rilevato che qualora il disegno di legge fosse opportunamente emendato, esso potrebbe essere accolto. Ma i convenuti hanno dichiarato che essi erano contrari al principio informatore e che quindi l'azione da svolgersi deve essere unicamente diretta a far respingere il disegno di legge senza propugnare l'accoglimento di alcuni emendamento. Giovedì prossimo i deputati contrari al progetto sulla stampa si riuniranno nuovamente. L'on. Ducos ha invece convocato per mercoledì prossimo i deputati giornalisti per studiare gli eventuali emendamenti da apportare al disegno di legge sulla stampa.

Un redattore del *Giornale d'Italia* ha intervistato il prof. Meoni, consigliere delegato della Federazione della stampa.

Il prof. Meoni, premesso di non voler anticipare un giudizio, che sul progetto stesso è chiamato a dare domani il Comitato direttivo della Federazione della stampa, ha soggiunto di non potersi però astenere dal fare alcuni rilievi, il primo dei quali è che, considerato in linea generale, questo progetto appare aver aggravato lo spirito illiberale a cui si è inspirato il decreto precedente.

Ricordata quindi l'opera svolta dalla Federazione nel luglio dello scorso anno quando il Governo accennò a voler emanare un decreto sulla stampa, il prof. Meoni ha rilevato che in quel tempo il Governo parve aderire al punto di vista espresso dai giornalisti, i quali convenendo sulla necessità di modificare l'istituto della gerenza, riconoscevano che l'apparato di legge ora vigente era più che sufficente a reprimere e punire eventuali abusi.

I giornalisti, infatti, non intendono sottrarsi alle giuste sanzioni stabilite dalla legge, non chiedono privilegi, ma non vogliono superstrutture poliziesche.

Oggi — ha continuato il prof. Meoni — la legge esiste, ma essa è tutto fuorchè una legge informata allo scrupoloso ed integrale ossequio verso la libertà di stampa.

Non tutto nel progetto è da rigettare. Ho già accennato all'istituto della gerenza, pur facendo tutte le riserve per i nuovi e pesanti gravami introdotti dalla riforma. L'opportunità di talune disposizioni del progetto mirano a disciplinare più saldamente i criteri morali di certi resoconti di cronaca. Ma questi od altri eventuali consensi sulle minori questioni di dettaglio non possono mutare la sostanza del nostro giudizio sul complesso del disegno di legge, giudizio che non può essere che di recisa opposizione e non tanto per l'esame singolo degli articoli. Dico soltanto che invece di trovarci dinanzi ad una legge che regola la libertà di stampa, siamo alla presenza di un congegno che la regola sì, ma a patto di farla scomparire dalla circolazione.

Il prof. Meoni ha concluso dicendo di non avere alcun dubbio che il progetto sarà respinto dal Parlamento.

L'agitazione dei marmisti

ROMA, 6

Nel pomeriggio di oggi sono continuate a Montecitorio le trattative fra l'on. Ricci e gli on. Olivetti e Benni per la Confederazione generale dell'industria, per comporre la agitazione dei lavoratori del marmo. L'on. Ricci ha proposto un arbitrato che gli industriali, secondo quanto egli ci ha dichiarato, non hanno accettato. Gli industriali hanno deciso l'apertura delle cave di marmo e hanno richiesto l'intervento dell'autorità governativa perchè sia tutelata la libertà di lavoro.

Ugo Ojetti rinuncia al laticlavio

ROMA, 6

Ugo Ojetti ha mandato la seguente lettera al Presidente del Senato:

«Eccellenza. Nominato il 20 settembre senatore del Regno, con un decreto di S. M. il Re, per le categorie 20 e 21 dell'art. 33 dello Statuto, escluso dalla categoria 20 con un voto del Senato il 23 novembre, oggi ho provato di possedere i titoli per la convalidazione della mia nomina alla categoria 21. La commissione per l'esame dei titoli propone infatti unanime al Senato questa mia convalidazione. Ma io prego l'E. V. di accogliere la mia rinuncia alla nomina di cui il Re ed il suo Governo mi hanno onorato, adesso che almeno per una parte se ne riconosce la validità. Delle ragioni della mia rinuncia devo pur dire all'E. V. la più grave: dalla categoria 20 è insieme a me rimasto escluso Salvatore Di Giacomo, ma purtroppo egli non ha il modesto censo sufficiente per essere ammesso con me nella categoria 21. Da questo confronto con quel poeta purissimo, io, scrittore, sarei per sempre addolorato e umiliato. Creda, Eccellenza, al mio sincero ossequio. Firenze, 5 dicembre. Ugo Ojetti».

Il *Giornale d'Italia* apprende che in conformità a tale lettera, oggi al Senato la convalida di Ugo Ojetti nella categoria 21 non è stata posta in votazione.

L'uniforme dei Marescialli d'Italia

ROMA, 6

L'odierno *Giornale Militare* pubblica le seguenti disposizioni ministeriali in data 4 dicembre 1924. L'uniforme dei marescialli d'Italia è quella dei generali, con i seguenti distintivi di grado: Berretto: quattro galloni d'argento; manopole: quattro stellette ricamate in oro, disposte nella stessa guisa delle stellette degli altri gradi.

Il convegno della Piccola Intesa

PRAGA, 6

La prossima riunione dei ministri degli Esteri della Piccola Intesa si terrà il giorno 15 gennaio 1925 a Bucarest.

Una protesta dell'avv. Donati per la pubblicazione della sua petizione

ROMA, 6

I giornali pubblicano una lettera del dott. avv. Donati, direttore del *Popolo* di Roma, il quale — a proposito della pubblicazione fatta da un giornale del meriggio della petizione da lui presentata al Senato — dice che la pubblicazione stessa è un riassunto incompleto e protesta per l'indelicatezza commessa, perchè il documento era riservato alla Presidenza del Senato.

Il processo per la lotteria della Scala

REGGIO EMILIA, 6

Pel 9 corrente è fissata l'udienza davanti al nostro Tribunale per la discussione del processo sulle note vicende della lotteria «Pro Scala». Esclusa la truffa, per il quale reato fu dal giudice istruttore emessa sentenza di assoluzione, sono stati rinviati a giudizio il ragioniere Leoni ed il supplente postale Casati da Vezzano, per l'accusa di falso a termine degli articoli 280, 231, e per aver contravvenuto alle disposizioni del testo unico della legge sul lotto. Il comitato «Pro Scala» si è costituito parte civile e sarà patrocinato dall'avv. Enrico Valdata di Milano. Gli imputati saranno difesi dall'avv. Borrettini di Reggio, dall'avv. Frucini di Milano. Il processo suscita grande curiosità.

Il Congresso repubblicano rimandato

ROMA, 6

La giunta esecutiva del partito repubblicano italiano ha deciso di sospendere la convocazione del congresso nazionale del partito, che era stato indetto per il 14 dicembre, e di convocare invece in epoca e luogo da precisarsi il comitato centrale del partito stesso.

Lo scioglimento del Fascio di Città di Castello

PERUGIA, 6

Per deplorevoli questioni personali la situazione del Fascio di Città di Castello è divenuta assai tesa. Si è dimessa l'amministrazione comunale e si sono avuti a lamentare incresciosi incidenti seguiti da vie di fatto tra le due correnti in contrasto. La segreteria provinciale fascista ha dichiarato sciolto il Fascio fino a nuovo ordine.

Il mistero di Copescio sarebbe svelato

BERGAMO, 6

Sulla tragica fine del brigadiere Cacace e del carabiniere Bruseghini di Copescio (Sondrio), di cui vi demmo notizia, abbiamo potuto racogliere i segueuti ulteriori particolari.

Subito dopo la scoperta del fatto si potè assodare che dalla caserma era scomparso il carabiniere Cinelli, bresciano. Tutte le ricerche compiute durante la mattina riuscirono vane, e da una rapida inchiesta sembre che il fatto si possa ricostruire così: Ieri sera il Cinelli ottenne alcune ore di licenza che trascorse in compagnia di un amico, certo Ettore Pedretti. Il Cinelli anzichè tornare in caserma all'ora stabilita, prolungò arbitrariamente il suo permesso. Pare che i due si fossero accordati di entrare in caserma ad ora tarda e approfittando del sonno dei militi, di vuotare la cassa della caserma. Senonchè il Cinelli trovò il brigadiere desto e vedendo che questi gli impediva di attuare il suo proposito lo uccise. Con la stessa arma avrebbe poi ucciso il compagno Bruseghini. Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che i fondi della stazione sono stati asportati e la cassetta che li conteneva è stata trovata scassinata.

Il Cinelli ed il Pedretti sono armati di moschetto, di pistola e munizioni. Si afferma che i due fuggiaschi si sarebbero diretti attraverso i monti alla volta della Valtellina, allo scopo di varcare la frontiera italo-svizzera.

Un padre infame

VERONA, 6

Giunge notizia nella nostra città di un turpe reato che sarebbe stato commesso a Boschi di Sant'Anna. Un padre, certo Alberti, approfittando della semi-infermità di mente di una figlia di 14 anni, avrebbe abusato di lei. Il bruto è stato arrestato stamane.

Violenta zuffa all'Università di Belgrado

BELGRADO, 6

L'altro ieri, gli studenti dell'Università di Belgrado, in atto di solidarietà con gli studenti di Zagabria, proclamarono lo sciopero fino al 9 dicembre. Oggi gli studenti che militano nei partiti governativi, che però sono in minoranza, vollero recarsi malgrado lo sciopero, alle lezioni. Gli scioperanti occuparono però gli accessi all'edificio, impedendo l'entrata ai compagni che volevano recarsi alle lezioni. Avvenne una violenta zuffa. La polizia si mantenne però inattiva. Per impedire altri incidenti, furono sospese le lezioni. Si teme però che domani abbiano a verificarsi altri incidenti. avendo indetto gli studenti amici del Governo un comizio pubblico.

Verso lo sciopero dei postelegrafonici in Austria

VIENNA, 6

Avendo il Governo respinto le richieste avanzate dagli addetti ai servizi postelegrafonici, è possibile che tra breve questi proclamino lo sciopero.

COMUNICATI *)

Mi è pervenuto quest'oggi il Verdetto che definisce la vertenza sorta fra me il signor **Ettore Gentilli**, accompagnato dalla lettera qui sotto resa di pubblica ragione, onde evitare qualsiasi futuro equivoco:

«Egregio signore,

Il Giurì d'onore unilaterale costituitosi per appello della S. V., preso in attento esame i documenti riguardanti la vertenza sorta fra la S. V. e il signor **Ettore Gentilli**, emise il Verdetto dd. 19 novembre 1924 col quale comunica «essersi il signor **Ettore Gentilli** rifiutato di dare alla S. V. soddisfazione, sottraendosi così a tutte quelle responsabilità d'onore che una offesa supposta o reale può imporre ad un gentiluomo» e dichiara «Falsi ed infondati gli apprezzamenti fatti a carico della S. V. dal signor **Ettore Gentilli.**»

Nel rimettere alla S. V. copia originale del Verdetto, mi faccio obbligo di comunicare alla S. V. che il signor **Ettore Gentilli** non è in possesso di una copia dell'unito Verdetto. Il signor **Ettore Gentilli**, sebbene avesse invitato il Giurì d'onore unilaterale con lettera del 19 ottobre a. c. a riesaminare il suo reclamo del 26 settembre a. c., con atto contrario alle più elementari norme cavalleresche, ha rimandato al Giurì d'onore unilaterale il Verdeto in questione (dopo averne però aperta la busta che lo conteneva) che gli era stato inviato in conformità alle precise disposizioni del Codice cavalleresco italiano.

Avendo il Giurì d'onore unilaterale con l'emissione del Verdetto esaurito il suo compito, mi pregio rimettere qui acclusi i documenti prodotti dalla S. V.

Con distinti saluti

per il Giurì d'onore unilaterale:
Romano Leopoldo Müller

Trieste, 3 dicembre 1924.

Al signor
M.o Ferruccio Padovani
Trieste»

Colgo questa occasione per informare chiunque volesse prendere visione del Verdetto stesso, che il documento si trova in mie mani.

Ferruccio Padovani

Trieste, 6 dicembre 1924.

La Società Elettrica della Venezia Giulia

avverte il pubblico

che la conduttura elettrica OPICINA-ZAULE-MUGGIA, a datare dal 1.o dicembre a. c., trovasi permanentemente in servizio alla tensione di 26.000 Volt.

Diffida chiunque

a salire sui sostegni e a venire in contatto, sia diretto, sia indiretto, coi conduttori a scanso di mortali infortuni.

Trieste, 1.o dicembre 1924.

LA DIREZIONE

Camera di Commercio ed Industria di Roma
AVVISO

La Banca Commerciale Triestina Soc. An. con sede in Trieste, ove venne costituita nel 1859, ed avente un capitale di L. 100 milioni, ha chiesto a questa Camera che le sue 200 mila azioni del valore nominale di L. 500 e venale di L. 765, siano ammesse alla quotazione ufficiale in questa Borsa Valori.

Roma, 1 dicembre 1924.

Il Segretario generale:
E. SETACCI

Il Commissario governativo:
A. FORTUNATI

RINGRAZIAMENTO

Con atto operatorio intelligente, preciso ed efficace venne ridata la salute a mia madre Regina Civran, degente presso il «**Sanatorio Triestino**» di via Francesco Redi.

Al valente medico-chirurgo-ostetrico

Dott. Lucio Hillebrand

e ai suoi assistenti

Dott. GIORGIO NICOLICH jun.
Dott. AUGUSTO NORDIO
Dott. GIORGIO ZENCOVIC jun.

vada la mia più profonda e perenne riconoscenza.

Un grazie di cuore a **Suora Francesca**, **Suora Carmela** e **Suora Veronica** che contribuirono con le loro amorose cure al successo.

ROBERTO CIVRAN.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare i miei ringraziamenti al chiarissimo medico chirurgo dott. **GIULIO SIMONIS**, che con valente atto operatorio mi guarì da pancreatite emoragica.

Ringrazio pure l'esimio medico internista dott. **RICCARDO de BEDEN**, per la sua amorevole ed assidua assistenza, con cui cooperò alla mia guarigione.

Un grazie al personale del Policlinico Triestino e specialmente, per il loro spirito di abnegazione, alla suora e alle infermiere **Pina Beslai** e **Pina Travan.**

Trieste, dicembre 1924.

Maria ved. Ciuch

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di ringraziare pubblicamente il valente

Dr. Ferruccio Orlandini

che con sapienti e disinteressate cure salvò i nostri bambini **Aldo** e **Silvano.**

Famiglia INDRIGO

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI :: :: :: :: :: ::
della prof.a Vittoria Lulich
diplomata a Parigi, Milano e Anversa
Coll'8 dicembre apertura di tutti i corsi regolari e serali. — Per informazioni ed iscrizioni giornalmente
VIA CARDUCCI N. 24, II

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori
apre con l'8 dicembre i corsi regolari e serali
VIA LAVATOIO N. 5, primo piano
Direttrice: Tiny Donda Klampferer

La dott. Evelina Rawicz
E' RITORNATA
e riceve dalle 15 alle 16
in Via Cecilia de Rittmeyer N. 4, II p.

AVVISO DI CONCORSO

La Cassa Distrettuale in Trieste per la assicurazione di malattia dei lavoratori apre il concorso a 65 posti di medico, e precisamente:

3 posti di medici dirigenti
32 posti di medici generici
1 posto di ginecologo-operatore
2 posti di ginecologo-ostetrico
3 posti di specialisti malattie veneree
1 posto di dermatologo
1 posto di urologo
1 posto di oculista operatore
2 posti di oculista
2 posti di neurologi
1 posto di enterologo
1 posto di otorinolaringologo
1 posto di specialista per il laboratorio micro-batteriologico
1 posto di chirurgo operatore
4 posti di chirurghi
1 posto di chirurgo (medico di casa)
2 posti di radiologi (di cui uno per la elioterapia)
2 posti di pediatri
1 posto di ortepedia
2 posti di tisiologi
1 posto di medico per l'estrazione dei denti.

I medici vengono assunti a prova per il periodo di un anno. Durante tale periodo (1 gennaio-31 dicembre 1925) tanto i medici che la Cassa possono sciogliere il rapporto di servizio in qualunque momento con disdetta scritta di tre mesi.

Gli stipendi per le singole categorie dei medici sopraindicate e tutte le altre condizioni contrattuali sono contenute nel contratto di impiego collettivo che i concorrenti potranno ritirare presso la Direzione della Cassa.

I concorrenti dovranno presentare regolare domanda su carta bollata di Lire 2, corredata dal «curriculum vitae», dai documenti di rito (diploma di laurea, certificato di nascita, di cittadinanza, di buona condotta, di famiglia, certificato penale) e dei titoli scientifici e di quant'altro i concorrenti dovessero ritenere utile al concorso. I documenti di rito originali o copie autentiche degli stessi (in caso di impossibilità di allegarli all'istanza) saranno presentati al più tardi entro il 31 gennaio 1925.

Dalla presentazione di questi documenti saranno dispensati i concorrenti attualmente in servizio della Cassa.

Le domande di concorso dovranno essere presentate alla Direzione della Cassa entro le 14 del sabato 20 dicembre 1924; domande pervenute alla Cassa dopo questo termine, non saranno prese in considerazione anche se consegnate alla posta entro il termine su detto.

I concorrenti ai quali saranno conferiti i posti sopraindicati, dovranno assumere il servizio al 1.o gennaio 1925.

Trieste, 7 dicembre 1924.

Per il Consiglio d'Amministrazione della Cassa

Il presidente: **Nerio Zucchèri**

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA" - BARI

Il piroscafo
"BARLETTA"
partirà l'8 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"GALLIPOLI"
partirà il 10 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"BRIONI"
partirà il 10 corr., alle ore 22, per **Venezia.**

Il piroscafo
"EPIRO"
in linea straordinaria, partirà il 10 corrente per **Ancona** ed **eventualmente Spalato.**

Il piroscafo
"MOLFETTA"
partirà l'11 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa** e **Santa Maura.**

Il piroscafo
"TARANTO"
in linea straordinaria, partirà il 13 corrente per **Pireo** e **Smirne.**

Il piroscafo
"KELET"
in linea straordinaria, sotto carico circa il 10 corrente per **Barletta, Bari** e **Brindisi.**

Il piroscafo
"BARLETTA"
partirà il 12 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona** e **Brindisi.**

Si accettano merci per **Scutari d'Albania** con trasbordo a **Medua.**

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Tel. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

"ADRIA"
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Il piroscafo sociale
"ALFIERI"
atteso a Trieste mercoledì o giovedì 10-11 corrente, intraprenderà un viaggio straordinario caricando direttamente per:
Napoli e Londra
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3.

Il piroscafo spagnolo
"Dimats"
già arrivato a Trieste, caricherà nei prossimi giorni per
Alicante e Valencia
GASTALDI & Co.
Via Mazzini 21, primo — Telef. 199

CORRISPONDENTE TEDESCO con conoscenza contabilità, cercasi da importante Casa spedizioni per agenzia di confine.
Offerte al «Piccolo» sub «17288 Z».

TRIPLICE MACINA VERTICALE
(Kollergang) sistema Bühler
con macchina per tagliare e pressare mattoni, completa, in ottimo stato, cedesi a condizioni favorevoli. Trovasi Austria tedesca. Indirizzo al «Piccolo».

Corso teorico-pratico di
Radiotelegrafia
per conseguire il brevetto governativo di radiotelegrafista.
Istituto «MINERVA», Via Rossini N. 16

VECCHIA E SERIA DITTA
IN STOFFE E CONFEZIONI UOMO
cerca abile agente
Se buoni requisiti, anche quale direttore. Indispensabile perfetta conoscenza della lingua slava. Offerte con età e servizi prestati, al giornale sub «17282 Z».

Stenodattilografa
italiana - tedesca, possibilmente slovena, primissima forza, cercasi da grande ditta locale.
Offerte dettagliate, con indicazione età, posti occupati, pretese, referenze, sub «17295 Z» Piccolo.

Un ritrovo elegantissimo
Caffè-Bar Nazionale
Palazzo Pitteri, Piazza Unità N. 3

Restaurant DREHER
Da oggi in poi si terrà seralmente, dalle 19 alle 24, concerto nelle sale della prima classe al pianterreno.
PIAZZA DELLA BORSA

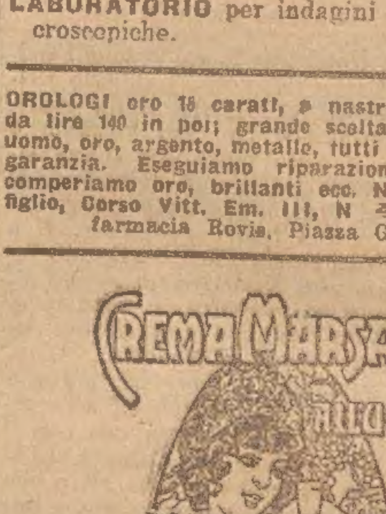
GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-72 Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

DIATERMIA
Nuovo metodo di cura efficace nella blenorragia acuta e cronica e nelle malattie delle signore
Dr. DE NICOLA
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-52
Riceve dalle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

CLINICA PRIVATA dott. CICERO
in Postumia
(escluse le forme mentali ed infettive)
GABINETTO PER DIAGNOSTICA E CURE ELETTRICHE (Raggi X - Diatermia - Applicazioni di correnti - Uretroscopia - Massaggi elettrovibratorii, ecc.)
AMBULATORIO ANTICELTICO (cure endovenose 914 - Cure endouretrali mediante controllo metroscopico)
LABORATORIO per indagini cliniche e microscopiche.

OROLOGI oro 18 carati, a nastro, per signora, da lire 140 in poi; grande scelta da tasca, per uomo, oro, argento, metallo, tutti i prezzi; 3 anni garanzia. Eseguiamo riparazioni d'oreficeria; comperiamo oro, brillanti ecc. N. BORSATTI e figlio, Corso Vitt. Em. III, N. 47 (vicino la farmacia Rovis, Piazza Goldoni)



MOBILI
moderni solidissimi
a prezzi realmente ribassati
VISITARE I NOSTRI MAGAZZINI
M. Steiner
S. a g. l.
VIA GEPPA 15 e 17
CURANSI L'IMBALLO
E LA SPEDIZIONE FUORI TRIESTE
DEPOSITI IN PUNTO FRANCO
SENZA DAZIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La realtà romanzesca

Le famose evasioni del detenuto Catnich nei loro dettagli

Su Antonio Catnich, il detenuto evaso cinque volte, che lo scorso mese, come rilevammo, fu arrestato in un cinematografo cittadino, dopo essere stato lungamente ricercato perchè fuggito con una zattera abbandonata alla deriva dal penitenziario di Castadios (Cagliari), abbiamo oggi altre informazioni che permettono di dar rilievo maggiore a questa strana figura di delinquente. Il Catnich, a differenza del Collarig col quale non fu mai in rapporti di.... collaborazione, se non in una evasione, ha sulla coscienza soltanto furti, ma non omicidi. Preferiva svaligiare, di notte, i bars ed i negozi di manifatture, non tralasciando però di battere a volte la campagna ove si impossessava di qualche capra o di qualche pecora; ed ebbe in breve una triste nomea fra i contadini del circondario di Pola. Persona che per ragioni d'ufficio parlò spesso con lui ci informa che il Catnich è uomo all'apparenza calmo e mite; piuttosto freddo. Se lo si trattava bene si mostrava anche gentile, ma se invece gli si voleva far sentire il peso della disciplina allora scattava e diveniva violento, tanto che una volta, durante una breve detenzione alle carceri di Rovigno mandò in frantumi vetri, piatti, scodelle e quanto gli capitava sottomano.

Una fuga misteriosa

Se romanzesca appare l'evasione del Catnich dal penitenziario di Castadios, non meno interessante è quella compiuta a Pola nel gennaio del 1922 assieme al bandito Collarig col quale era stato messo casualmente nella stessa cella. In quel tempo il Catnich si trovava sotto processo istruttorio per molti reati di furto, di cui si occupava il giudice istruttore dott. Angelico Alacevich.

Una notte di bora violenta, tantochè a Pola non si aveva memoria di notti consimili, il Catnich e il Collarig se ne andarono, stanchi di rimanere in carcere, insalutati ospiti. Il fatto, saputo più tardi, destò vivo clamore e se ne diede avviso immediatamente al dott. Alacevich che si recò in carcere per un sopraluogo. Nella cella nessun segno che potesse lasciar supporre come fosse avvenuta l'evasione. Il giudice indagò lungamente e quindi ritenne che i due, usciti di cella, in un modo non ancora chiaro, fossero saliti ad una delle soffitte e quindi infranto il vetro di un abbaino si fossero calati per la conduttura del parafulmine che appariva storta qua e là, nel cortile. Impresa audace e pericolosissima, ma che tuttavia poteva essere stata compiuta dai due evasi. Dal cortile sarebbero entrati in una seconda corte chiusa e qui, aperta una porta sarebbero passati negli uffici del Tribunale militare da dove avrebbero trovato il modo di uscire. Questa l'unica supposizione che apparve al giudice degna di considerazione. Continuando nelle indagini il dott. Alacevich seppe da un quindicenne, che il Catnich era stato più volte nella sua cella e che vedendolo privo di indumenti gli aveva anche regalato una camicia. Ad un'altro giovanetto che pure... visitava spesso come se le porte dinanzi a lui si aprissero dispettosamente da sole, il Catnich regalò una cinghia per ricompensarlo di alcuni scappellotti elargitigli in tono amichevole.

Come si fa funzionare uno spiraglio chiuso

Ma se queste confessioni lasciavano comprendere di quale libertà godeva il Catnich, non risultava però come egli avesse potuto effettuare la fuga. Tornato nella cella il giudice, che non poteva assolutamente sospettare dei guardiani carcerari, vecchi e fedeli a tutta prova, tornò a ispezionarla attentamente. La serratura non presentava alcuna manomissione, come ebbe a rilevare un perito fabbro chiamato sul posto, ma si trovò invece dell'altro: Nel passato regime le porte delle celle erano munite di uno spioncino il cui sportello si apriva all'esterno. I nuovi regolamenti obbligavano a chiudere lo spioncino che fu fermato con dei chiodi solidissimi. Esaminando lo spioncino il perito scoprì l'ingegnosa trovata dei due prigionieri. Avevano cioè spezzati in due i chiodi messi a saldare lo sportellino che in tale modo non sarebbe più stato chiuso e quindi, con una pazienza da certosini scavarono nella cornice che circonda lo spioncino, due fori che servirono a farvi passare due chiodi lunghissimi. Questi avevano l'ufficio di tener chiuso lo sportellino, che si apriva da sè non appena i chiodi-serratura venivano levati. Qualcosa di molto semplice, ma di difficile esecuzione. Rimaneva però, a sapere come aperto lo sportellino il Catnich apriva la porta chiusa sempre a chiave. Il mistero non fu chiarito che molti mesi dopo allorchè il Catnich, arrestato a Trieste e condotto a Pola, comparve a quelle Assise presiedute dal cons. Tolentino. Semplicemente egli e il Collarig erano muniti delle chiavi di tutte le porte della prigione. Aperto lo sportellino, vi passavano il braccio e aprivano tranquillamente la serratura, poi se ne andavano a visitare gli amici...

La sera della fuga, con un'astuzia che dimostrava la loro abilità rocambolesca, i due presero tranquillamente le scale delle carceri avendo cura di nascondersi non appena intravvedevano un guardiano, e pronti a sgattaiolare non appena quegli si voltava. Così raggiunsero, dopo aver aperte varie porte con le loro chiavi false, il grande e massiccio portone principale che aprirono tranquillamente.

Appena fuggito, come già si sospettava dall'autorità, il Catnich riparò in Valle Baldon e quindi, mediante barca di pescatori, a Cherso e di là passò in Jugoslavia. Avendo una sorella dimorante colà, aveva espresso più volte il desiderio di recarvisi. Ma insofferente e legato a Pola da un vivo sentimento di nostalgia il Catnich ripassò poi il confine e si fece acciuffare a Trieste dopo 5 mesi dalla fuga.

Questa la storia di un'altra delle romanzesche evasioni compiute dal Catnich che si è dimostrato sempre individuo audace, abile e molto intelligente.

Nel mistero dei quattro scomparsi

Vane ricerche

Le misteriose scomparse di giovanette e ragazzi, susseguentesi in questi ultimi giorni, seppur possono costituire casi anormali soltanto per il loro numero, pure hanno suscitato commenti e fatto sorgere anche l'ipotesi che si tratti della manifestazione di un'attività criminosa per lo sfruttamento dei minorenni.

La Questura, un po' preoccupata, ha cercato di rintracciare o comunque di avere notizie degli scomparsi, ma sinora nulla si è saputo. Si tratta di famiglie che da giorni vivono nell'angoscia più atroce per il tormentoso pensiero che ai loro cari sia successo qualcosa di grave.

Così la signora Adalgisa P., abitante a Villa Opicina n. 545, ci scrive pregandoci di ricordare ancora una volta la scomparsa della figlia Anita, di 15 anni, allontanatasi di casa circa un mese fa. Nella lettera scritta prima di andarsene, la giovanetta avvertì la madre, ammalata e priva di ogni mezzo di sussistenza, che si allontanava da casa allo scopo di entrar in servizio in qualche famiglia e guadagnare un po'. Pensiero gentile, che però ha avuto il solo effetto di aumentare i disagi e l'angoscia della povera donna. La P. ci scrive ora per avvertirci che il giorno 29 u. s. un bigliettaio dell'elettrovia notò in piazza Oberdan, ferma al casello, la Anita mentre leggeva nel *Piccolo* la notizia della sua scomparsa. Il bigliettaio la esortò a far ritorno a casa e la fanciulla rispose che lo avrebbe fatto ma temeva di essere castigata, mentre la madre ci scrive che sua unica gioia sarebbe quella di riabbracciarla. Comunque, coloro che eventualmente l'avessero assunta a servizio, hanno l'obbligo di darne notizia alla Questura o alla P.

Di un'altra scomparsa, la signorina Antonia D'Onofrio, abitante con la sorella e il cognato signor Conte, in via Boccaccio N. 2, non si sa ancora nulla. Come abbiamo già pubblicato, la D'Onofrio s'allontanò di casa nel pomeriggio di venerdì u. s. e lasciò degli scritti in cui parlava di voler morire. Altre volte la giovane aveva espresso consimili propositi, parlando spesso della valle Rosandra. I carabinieri di quella regione, informati di ciò, hanno fatte accurate ma vane ricerche. Furono pure informati della scomparsa i carabinieri di Locorotondo, provincia di Bari, luogo natio della giovane.

Ugualmente non sono stati ancora trovati i fratelli Velia e Silvio Borghese, abitanti in via De Fin n. 4, scomparsi da casa martedì scorso. Risulta però che questa sarebbe la loro quinta scomparsa da casa, per cui i due si possono considerare specializzati in tali sorprese. L'ultima volta stettero lontani tre giorni e furono trovati mentre stavano per passare la notte all'aperto ai Campi Elisi.

A quanto sembra non si sono però allontanati da Trieste poichè sarebbero stati visti in Città vecchia, poi nei pressi del Giardino pubblico e ieri mattina in via Donato Bramante.

Due abitazioni visitate dagl'ignoti

«Perseverando...» dev'essere il motto dell'operosa Ditta Ignoti, le cui manifestazioni d'attività sono quanto di più quotidiano si possa immaginare.

Anche ieri due abitazioni incustodite furono visitate dai lavoratori del grimaldello. L'una fu quella di Francesco Lysciach, in via Genova N. 12, ove i ladri, penetrati con chiavi false, fecero una cernita di cose poco ingombranti e di valore. Non trovarono tesori, ma pure un migliaio di lire, in gioielli, riuscirono a sgraffignare.

L'altra abitazione visitata fu quella di Maria Mesterger, in via Alessandro Volta N. 14. Qui il bottino fu più magro poichè si ridusse a 150 lire in contanti.

Dopo l'arresto dei due sfruttatori... della bestemmia

Abbiamo riferito giorni or sono la notizia dell'arresto di due giovani i quali dicendosi incaricati dal «Comitato centrale di Verona contro la bestemmia e il turpiloquio» si recavano di negozio in negozio e di casa in casa a raccogliere oblazioni, mentre risultò poi che trattavasi di una gherminella escogitata dai due, che mai avevano avuto incarichi del genere.

Ora la presidenza del comitato in parola ci prega di rilevare che ha diretto al questore di qui una lettera in cui conferma di non aver conferito ad alcuno l'incarico di raccogliere offerte per la propaganda e che i due arrestati sono perfettamente sconosciuti a Verona.

Dopo il tragico episodio di materna disperazione

Le condizioni della Reich — L'autopsia del piccolo morto

Ieri nel pomeriggio fu proceduto alla autopsia della salma del piccolo Sante Reich, morto in seguito al tragico episodio già riferito. Fu constatato che la morte del bambino era dovuta alla frattura del cranio ed a gravissime lesioni interne. Oggi nel pomeriggio seguiranno i funerali della povera creaturina.

Frattanto le condizioni della Pierina Reich, giudicate al primo esame medico gravissime, hanno segnato ieri un lieve miglioramento. L'infelice donna, però, non ha ripreso totalmente i sensi e quindi non è in grado di parlare. Perciò, la richiesta da parte della Procura del Re non potè essere esaudita. L'infelice donna ha avuto in questi giorni la visita di numerosi parenti, mentre il marito e le figlie maggiori sono quasi costantemente accanto al suo letto.

Nel popoloso quartiere ove il fatto tristissimo è avvenuto, l'impressione penosa è tuttora espressa in un succedersi incessante di commenti pietosi per il fato tragico abbattutosi sulla sventurata famiglia.

La statua di carne

Sulla fontana di piazza Unità alcuni passanti notarono l'altra sera che dapprima, data la luce incerta, li fece pensare all'aggiunta improvvisa di qualche nuovo simbolo statuario. Ma poi... la presunta statua si mosse e allora i presenti dovettero accertarsi, non senza sorpresa che si trattava di un uomo nudo. Mentre gli astanti commentavano sulla singolare apparizione, sopraggiunse il vigile urbano Donaggio che impegnò un po' di discussione con la statua di carne:

— La vegni abasso, subito!

— Mi no; se sta cussì ben qua al fresco!...

Ogni insistenza fu inutile, per cui, comprendendo di aver da fare con un povero squilibrato, il vigile urbano avvertì la S. A. S. Treves. Poco dopo due volontari erano sul posto, ma non fu cosa facile impadronirsi del disgraziato, col quale dovettero impegnare una lotta accanita per tenerlo fermo poichè si era dato a tirar calci e pugni, furiosamente. Alla fine, reso innocuo, avvolto in una coperta e adagiato su un'automobile, fu trasportato all'ospedale ed accolto in osservazione.

Le cause misteriose di una morte

Ieri alle 14 si presentò alla Guardia medica una fanciulla che chiese l'intervento di un sanitario in via Milano n. 29, ove suo padre, Giacomo Jarach, aveva urgente bisogno di cure mediche. Per via, raccontò al sanitario, che il padre infermo da alcun tempo, era peggiorato in modo inquietante poco prima, dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua in cui non si sapeva cosa avesse versato.

Il dottore giunto sul posto trovò il Jarach agli estremi. Infatti poco dopo il sofferente spirò. Il medico esaminò il bicchiere dal quale l'infermo aveva bevuto, ma non potè al momento rilevar nulla. Per ogni buon conto furono avvisate le competenti autorità e la salma fu lasciata in casa, guardata da un milite.

(Echi di cronaca)

La 9ª sinfonia dell'eleganza

Sinfonia: impasto di suoni, fusione vaga e grandiosa di armonie e di colori. Nona Sinfonia: la perfezione. Ebbene, la Nona Sinfonia dell'eleganza femminile e del buon gusto sarà eseguita quest'oggi dalle 11 alle 13 e dalle 15 in poi nei sontuosi saloni dei «Mille Giorni di Garanzia» in via Trento 2. Una sinfonia morbida, vaporosa, suggestiva. Ad accrescere importanza all'avvenimento è riuscito all'impresa di scritturare il direttore d'orchestra più ricercato, il celebre maestro Buon Gusto, che dirigerà l'eccezionale spettacolo personalmente.

Quanto agli esecutori della Sinfonia, ricordiamo soltanto alcuni nomi fra i più noti: la sig.na Chinchilla, il sig. Castoro, il sig. Rat. Musqué, la signora Talpa, il cav. Zibetto, la signorina Nutria, il venerando comm. Opossum, miss Sealskin, S. E. il generale Vison, l'elegante Monsieur Petit Gris, Herr Breitschwanz, mademoiselle Hermeline, il rag. Volpe con la sua signora, Madonna Martora, Madonna Lontra, Madonna Marmotta e alcune suggestive Persiane.

Una sinfonia in prevalenza femminile, come si vede, e non a torto, chè per occhi ed orecchi femminili essa sarà particolarmente eseguita.

La domenica sportiva a Trieste

U. S. Triestina - A. S. Udinese. Alle 14.30, sul campo sportivo di Montebello, si svolgerà l'importante match del campionato italiano di II.a divisione (girone D), fra le due forti squadre dell'Unione Sportiva Triestina e dell'Associazione Sportiva Udinese. Arbitro: Salvagno, di Venezia.

C. S. Ponziana - C. S. Fiume. Le due leggere e tecniche squadre del C. S. Ponziana e del C. S. Fiume disputeranno, sul campo sportivo di S. Andrea, il match del girone d'andata del campionato giuliano di III.a divisione. Inizio del giuoco alle 14.30.

Le partite della IV.a divisione. Girone triestino B: Circolo Sportivo Bancari - Petrarca F. C., ore 10, sul campo di Montebello; A. S. A. S. (Società Adriatica Spedizioni) - C. S. Stella, ore 15, sul campo sportivo militare in Cologna. Girone triestino C: S. O. V. (Spremitura Olii Vegetali) - C. S. Libertas, ore 12.30, sul campo di S. Andrea; C. S. Salus - C. S. Olympia, ore 12.30, sul campo sportivo militare; Edera Sportiva Muggesana - Associazione XXX Ottobre, ore 14.30, sul campo sportivo di Muggia.

Le partite della V.a divisione. Unione Sportiva Triestina - A. S. Edera Trieste, ore 12.30, sul campo sportivo di Montebello; C. S. Ponziana - S. C. Espero, ore 10, sul campo di S. Andrea; Società Ginnastica Triestina - Pro Gorizia, ore 12.30, sul campo di S. Sabba.

Il campionato ciclistico dello S. C. Olympia. Il solerte Sport Club Olympia farà disputare oggi, tempo permettendo, una corsa ciclistica per il campionato sociale, sul percorso: Gretta, Prosecco, Nabresina, Comeno, Rifemberga, S. Daniele, Duttogliano, Villa Opicina (chilometri 53). Partenza alle 12.30; arrivo a Villa Opicina intorno alle 14.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16.30, nella sala del Circolo Artistico, II audizione col violoncellista Nerio Brunelli. Domani alle 20.30, nella sala Tartini, Paolo Arcari terrà una conferenza su «Un secolo sotto processo: il secolo XIX».

Domani festa intermedia, la segreteria rimane chiusa. Sono pure sospese le lezioni di lingue.

Sindacato pensionati comunali. Ciascun iscritto regoli ai primi del mese il canone della chiusa dell'anno. Come ogni sabato, il segretario-cassiere si troverà dalle 14 alle 17 in sede (via Pozzo Bianco 9, II p.). I colleghi esclusi dagli ultimi provvedimenti sono ancora in tempo di fornire i dati relativi al loro pensionamento.

Giovane Italia. Il primo trattenimento di danza ebbe lieto esito. Venerdì 12 corr. avrà luogo al Circolo Artistico la recita della sezione drammatica. Si prepara la ripresa dell'attività ginnastica.

«Sursum Corda». Martedì 9 corr. alle 19.45, adunata di tutti i premilitari nuovi inscritti al primo corso, per l'istruzione, in palestra di via della Valle.

Associazione «XXX Ottobre». I calciasti si trovino alle 12.30 al Pontile S. Marco. La II squadra si trovi alle 8.30 in campo del C. S. Olympia (ex Fiera campionaria).

Chiesa evangelica italiana (Valdese). Questa sera alle 18, conferenza del pastore G. del Peso, sul tema: «Cristianesimo ed ebraismo». Il violinista signor A. Mayer accompagnato dall'organo, suonerà: 1) Bach: Grave; 2) Kreisler: Romanza. La chiesa è riscaldata. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Nel mondo dei piccini e nel regno delle fate». L'ingresso è libero a tutti.

Associazione goliardica triestina. Il consiglio direttivo è convocato domani alle 18.

Circolo esperantista. La lezione di domani lunedì è sospesa e rinviata a giovedì 11 corr. La festa sociale di S. Nicolò, anzichè alle 17 nella sala sociale, si terrà oggi alle 15 nella sala maggiore dell'Hotel Moncenisio.

Società di studi psichici. La riunione del lunedì viene rimandata a martedì alle 21 in via Dante Alighieri N. 1.

Ricreatorio «Pitteri». L'adunata campestre indetta per oggi dalla sezione escursionisti, causa il maltempo, viene rimandata a giorno da destinarsi.

Sindacato tramvieri fascisti. Il Direttorio del sindacato è convocato lunedì 8 corr. alle 18 per prendere visione delle importanti disposizioni riguardanti l'attuale situazione sindacale, comunicate dal Sindacato nazionale di Roma. Si raccomanda il certo intervento a tutti i membri del Consiglio direttivo e ai fiduciari di categoria.

Tutti gli organizzati avventizi, liberi del servizio, sono invitati a passare alla segreteria del sindacato domani dalle 18 alle 19.

Martedì alle 19, adunata degli organizzati ex combattenti.

Lega studentesca italiana. Gli studenti eletti a far parte del comitato elettorale, devono trovarsi oggi alle 10.45 nella palestra di via della Valle (sala piccola).

S. U. C. A. I. Martedì avrà inizio la distribuzione degli sci, regolata da opportune norme, visibili in sede sociale.

Unione sportiva triestina. La squadra che giuoca con l'Edera si trovi completamente equipaggiata in campo dell'U. S. T. Montebello alle 12. Alle 13, la squadra che giuoca con l'A. S. Udinese.

Sport Club «Olympia». I giuocatori della I squadra devono trovarsi oggi alle 11 in Caffè «Transalpina» per portarsi sul campo militare a disputare la prima partita di campionato con la «Salus».

I giuocatori della II squadra devono trovarsi alle 13 in campo sociale, per disputare una partita amichevole con l'«Adria».

Mondo femminile. Oggi dalle 21 alla 1 nella sala Tina di Lorenzo festino di danza con elezione della reginetta. Gli ufficiali in divisa possono entrare senza biglietto d'invito.

Nuova società corale teatrale G. Verdi. I soci sono convocati domani per le prove d'assieme. Signore alle 19.30; signori alle 20.

Gruppo sportivo «Pro Trieste». I calciatori della I squadra si trovino oggi in campo Roiano alle ore 12.30.

Sport Club «Espero». I calciatori delle riserve devono trovarsi oggi alle 12 sul campo sportivo del Ponziana.

Petrarca» S. C. I giuocatori della I squadra sono convocati oggi alle ... sul campo della U. S. Triestina.

Club Arrigo Boito. Tutti i soci che intendono partecipare alla passeggiata si trovino in sede alle 13.30. Domani prove della sezione drammatica.

Club dei tredici. I soci fondatori sono invitati alla seduta di domani alle 21, in sede.

Bollettino dello Stato Civile

del 6 dicembre 1924

Nascite: maschi 3, femmine 3; totale 6.

Decessi: Cividin Giovanni, anni 60, calderaio; Linder Giuseppe, anni 52, impiegato privato; Scherl Eugenio, mesi 7; Svetina in Bario Teresa Maria, anni 57, casalinga; Zidarich Giuseppina, mesi 8; Spanghero in Cosolo Virginia, anni 79, privata; Diana Giuseppe, giorni 21; Mlac Michele, anni 53, contadino; Tenze Lorenzo, anni 78, agricoltore; Svab Francesco Giuseppe, anni 1; Luxa Giuseppe, anni 21, bracciante; Cossutta Michele, anni 77, agricoltore; Bullo Antonio, anni 39, pescatore; Spinosa Giacomo, anni 4; Filipaz Marcello, anni 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Belukofer Francesco, commerciante, e Serravalle Pia, privata; Petaros Giuseppe, bracciante, e Comar Albina, privata; Medelin Giovanni, meccanico, e Labinaz Giovanna, privata; Zuco Antonio, pittore, e Brandolin Carla, giornaliera; Mlach Luigi, muratore, e Cuk Giuseppina, privata; Ursich Francesco, manovratore, e Gulich Marcella, privata; Kuret dottor Adriano, assistente universitario, e Volli Alma Rachele, giornalista; Inglessi Antonio, meccanico, e Zivich Francesca, privata; Brana Mario, calzolaio, e Gombach Maria, privata; Ottolino Michele, guardiano notturno, e Rizzi Maria Francesca, privata; Albrizio Umberto, commerciante, e Biffi Maria Gerardina, impiegata; Borromeo Nicola, meccanico, e Della Fazia Maria, casalinga; Ferranti Salvatore, ferroviere, e Muscia Santa, casalinga; Luchezich Carlo, bracciante, e Lazar Francesca, privata; Goglia Giovanni, cameriere marittimo, e Cinerari Maria, privata; Coviz Raimondo, vetturale, e Goriup Maria, privata; Petchich Vittorio, meccanico, e Stagagnini Margherita, privata; Tancredi Michele, Maresciallo capo inquirente, e Salgano Lucia, privata; Bisiach Emilio, impiegato, e Fonda Bruna, privata; Perhauz Vittorio, sottoimpiegato postale, e Zanier Ermenegilda, privata; Grassi Armando, cuoco, e Zurigo Palmira, privata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 6 dicembre 1924

BARI:	84	49	18	16	5
FIRENZE:	89	72	20	79	71
MILANO:	83	47	6	77	17
NAPOLI:	54	26	2	61	34
PALERMO:	85	5	35	80	20
ROMA:	74	38	72	23	57
TORINO:	84	15	31	24	30
VENEZIA:	31	70	87	41	27

LA NOSTRA GRANDE

VENDITA PER NATALE

continua col massimo successo
e rappresenta la migliore occasione d'acquisto per

STRENNE SVARIATISSIME
LE PIÙ BELLE E CONVENIENTI.

Più che mai sono state seguite le nostre massime di congiungere cioè l'assortimento più grande con i prezzi più miti e le migliori qualità.

Cionondimeno, quale nostro omaggio speciale,

REGALIAMO

alla nostra affezionata clientela, dal 7 al 24 corr. degli oggetti di valore, diversi, pratici ed eleganti.

Avrà diritto di ricevere un regalo chiunque acquisterà entro una giornata - anche in diversi Reparti - merci per complessivamente almeno L. 50.--. Secondo l'entità della compera aumenterà il valore dei nostri doni.

→ Osservate l'esposizione regali ed approfittate ←

ÖHLER

TEATRI E CONCERTI

La Nona Sinfonia al Verdi

Da parecchio tempo si parlava nei nostri circoli musicali della possibilità di organizzare una austera esecuzione della Nona Sinfonia beethoveniana che da vent'anni non diffondeva a Trieste le sue possenti armonie. C'erano da vincere non poche difficoltà per poter realizzare questo progetto che da tutti era stato accolto con entusiastica adesione. Le difficoltà furono però superate, poco dopo decisa la grande impresa, e per la tenace volontà e lo spirito d'iniziativa del promotore signor Giuseppe Sbisà, l'esecuzione della gigantesca opera sinfonica potè avvenire ieri sera, in un ambiente solenne ove si era dato convegno il più distinto pubblico della nostra città.

A dirigere il concerto memorabile è stato chiamato Franz Schalk, direttore della «Staatsoper» viennese, che noi conoscemmo due anni or sono a capo della nostra orchestra in due concerti sinfonici. Lo Schalk è musicista di profonda cultura e di tempra salda ed espansiva. Ma quel che più conta nel direttore d'orchestra è l'arte di saper comunicare la propria volontà, la propria sensibilità, di sentire insomma rifrangersi con esteriorizzazione sonora la visione poetica che s'agita nell'animo dell'interprete. Questa qualità è posseduta dallo Schalk in sommo grado. Egli conosce il segreto di spremere dall'orchestra il massimo rendimento, egli sa infondere agli esecutori un profondo senso estetico, quasi stabilendo con loro delle costanti interferenze spirituali. La sua bacchetta non ama lo scandire a rigide linee geometriche, ma disegna le traiettorie più bizzarre, riuscendo tuttavia a trascinare, come vuole e dove vuole, chi sta ai suoi ordini. L'orchestra, formata con diligente cura dalla direzione del Sindacato orchestrale, ha dato in questa occasione più di quanto osavamo sperare. Infervorata dalle bellezze della musica affidatale, e incitata dalla autorità di un maestro illustre, essa raggiunse vivezza di colorito e compattezza di suoni, vincendo le aspre difficoltà che in tale partitura certamente non mancano. Agli archi rivolgiamo una lode particolare, che ripetiamo per il violino di spalla Augusto Jancovich, sostituto valoroso dello Schalk.

Il coro era impegnato a fondo in una parte addirittura temuta per la sua pericolosa tessitura. In prove lunghe e laboriose, dirette con perizia impareggiabile dal maestro Antonio Illersberg, il coro della Società corale, rafforzato da alcuni validi elementi, riuscì a ottenere l'impasto delle voci, il plastico rilievo tematico e la bellezza timbrica dei suoni. Orchestra e coro hanno saputo insomma ottenere in un numero di prove piccolissimo, quanto era sufficiente per garantire alla grande sinfonia un assoluto decoro nell'esecuzione. I cantanti solisti recarono egualmente un contributo preziosissimo.

Il soprano Elfride Braggiotti sa fare squillare con espressione così penetrante la sua freschissima voce da sembrare squisitamente adatta a sostenere la sua parte. Il mezzo soprano Irene Voltolini si fuse con intelligenza nel quartetto rivelando soprattutto la bontà dell'intonazione. Eccellente il tenore Marcello Govoni artista che il nostro pubblico bene conosce e che si è specializzato nel genere classico e nella musica da camera. E una conoscenza gradita è pure il basso Umberto di Lelio, che dominò, dalla mirabile entrata delle voci umane, con la bellezza della sua potente voce.

Così affidata all'interpretazione di un forte musicista e all'esecuzione di masse diligentemente preparate, e di un quartetto di solisti felicemente scelto, la Nona Sinfonia ebbe una rievocazione degna, in cui parvero soprattutto incise vigorosamente, plasticamente le linee fondamentali della sua colossale ossatura. Lo Schalk giustamente volle fare principalmente un'esecuzione di sintesi, trascurando lo studio scrutatore dei particolari, per il quale sarebbe stato necessario un numero di prove tre volte maggiore. Ad ogni tempo egli volle in prima linea infondere il suo significato, il suo stampo, quasi diremmo impostandolo sui punti cardinali che lo reggono. Ecco perciò acquistare il primo tempo, mantenuto nella moderata misura indicata dal l'«Un poco maestoso» un pathos di travolgente drammaticità, in cui s'insinua di quando in quando espressioni più miti di rassegnata malinconia. Questo tempo rimane una delle creazioni più titaniche del Beethoven; quando scoppia nel famoso pedale di re la crisi, sembrano dipingersi sopra una tela visionaria lividi fantasmi nel furore apocalittico, e nell'epilogo fremente non si può che pensare all'Acheronte dantesco o a imagini di epopea ellenica. Nello «Scherzo» — v'è uno «Scherzo» uguale in tutta la letteratura musicale? — lo Schalk volle conservata con quasi appuntita crudezza, l'incisività del ritmo, che a lui piace sferzare con aumentato ardore nel primo fortissimo dopo il fugato. Qualche lieve squilibrio in tale elasticità di misura fu inevitabile; ma il trio ebbe una armoniosità sonora e ritmica veramente stupenda nel nitido rilievo di tutti quei contrappuntini che meravigliosamente lo infiorano. L'«Adagio» che sembra concepito in sfere serafiche, ebbe l'esecuzione più completa di tutti gli altri tempi. I primi violini cantarono superbamente quelle melodie, che inesauribilmente si snodano in una gloria di variazioni, e pure i legni, il corno e gli altri strumenti chiamati a intonare il canto divino si fusero in un coro strumentale che sembra cantare l'armonia degli astri. Lo Schalk penetrò nel fondo di quella poesia che ci fu svelata dal suo intuito genialmente rievocatore. Ed eccoci arrivati dopo tre tempi puramente orchestrali al portentoso finale in cui le voci umane partecipano al cantico trionfale della gioia. L'introduzione con le spezzature tipicamente programmatiche, con i drammatici recitativi dei bassi, ebbero nell'interpretazione del direttore viennese quella impronta di drastico contrasto che costituisce il loro carattere fondamentale. L'attacco del tema della gioia (nei celli e bassi) fu mantenuto in un pianissimo di sorprendente suggestione, dimodochè tanto più evidente e luminosa riuscì l'ascensione polifonica e dinamica nel susseguente svolgimento. Quando entra finalmente il coro e la mole s'ingigantisce sempre più, inondata dalla luce del sole, lo Schalk ha voluto e saputo sviscerare dalla complessa struttura delle «Variazioni» colore e vibrazione, a costo di sacrificare qualche secondaria linea contrappuntistica. Avemmo anche qui più di tutto il rettilineo, la strada maestra. Ma tutto nell'insieme il monumento enorme parve organicamente inquadrato, in una struttura veramente beethoveniana, da cima a fondo. In tale guisa esteriorizzata, la Nona Sinfonia, dall'esordio tragicamente cupo alla ditirambica stretta del «Finale», conservò quella potenza sovrumana che dona la commozione e l'esaltazione.

Prima della Nona Sinfonia fu eseguito un altro capolavoro: la Marcia funebre della «Eroica» che lo Schalk con pensiero riverente e nobilissimo volle dedicata alla memoria gloriosa di Giacomo Puccini. Nessuna musica è più degna di commemorare un musicista scomparso, perchè nessuna più altamente esprime l'incombente maestà funerea e lo strazio di un dolore senza fine. Lo Schalk volle imprimerle un anelante palpito di poesia facendo vibrare con tutta l'intensità le corde del dolore umano; l'orchestra seppe seguirlo con l'attenzione più amorevole rendendo quasi sempre quanto era volontà del duce.

L'interesse destato da questo concerto, che includeva nel suo programma nientemeno che la Nona Sinfonia, è stato enorme, diffuso nei più vasti strati della popolazione. Il teatro era completamente prenotato da varie settimane, e lo sarebbe stato ugualmente anche se fosse cinque volte più grande. Ieri sera non poterono entrare quanti avrebbero voluto assistere al tanto atteso avvenimento musicale. Le «code» incominciarono alle tre del pomeriggio e quando furono aperte le porte delle gallerie, la folla era tanta da dare non poche fatiche alle guardie civiche incaricate dell'ordine. Alle 20.45 la sala era sfolgorante. Folla, gran folla dappertutto e quasi nell'aria diffusa quell'atmosfera di ansiosa aspettazione che v'è per le serate eccezionali.

Durante l'intervallo, che fu fatto dopo l'«Adagio» della «Nona», vivi commenti dappertutto sulla sinfonia immensa e sulla esecuzione. Abbiamo sentita in un crocchio di autorevoli musicofili la considerazione giusta, che le esecuzioni di tali capolavori sono benvenute anche se qualche lieve imperfezione possa turbarne le linee. Considerazione che accettiamo, valutando l'immenso beneficio che tali concerti recano all'elevazione del gusto e della cultura dei nostri pubblici.

Il termometro del successo raggiunse i massimi gradi alla fine della «Nona Sinfonia». Allora il maestro Schalk fu avvolto da ondate di schietto entusiasmo e le ovazioni a lui dirette non si contano. Il successo però si delineò vivissimo già dopo la esecuzione della «Marcia Funebre» e si mantenne caloroso, spontaneo dopo i tre primi tempi della «Nona».

Ancora un particolare rivelatore d'una strana coincidenza: la gloriosa sinfonia fu eseguita nel 1904 al Teatro Verdi, esattamente come ieri, il 6 dicembre. **L. L.**

— Stasera alle 20.45 seconda e ultima esecuzione della Marcia Funebre della «Eroica» e della «Nona Sinfonia» dirette dal maestro Franz Schalk.

Politeama. Nella «Monella» di Weber la signora Menichelli riportò iersera un caloroso e meritato successo derivatole dalle larghe possibilità ch'essa aveva per infondere alla fresca e giovanile creatura la vivacità e la grazia del suo spirito. Tutte le squisite e sottili variazioni sentimentali di Colette, dal primo atto al terzo, vennero espresse dalla gentile attrice con fine intelligenza e con spontaneità, e il pubblico accolse l'interprete coi segni della più cordiale e festosa simpatia. Accanto alla Menichelli apparve molto degnamente la D'Altavilla, l'ottimo Pescatori, il Falconi e il Migliari. Il Racca compose con la consueta correttezza e nobiltà il personaggio di Maurizio Belanov e si ebbe vivi e meritati applausi.

Oggi, alle 15.30, «Peg del mio cuore», la commedia di Manners che ottenne tanto successo sere or sono. Alle 20.30 «Guerra in tempo di pace» di Moser Schendal. Lunedì una novità interessante: «Largaspugna», commedia in tre atti di Armando Fraccaroli.

Filodrammatico. Iersera la ripresa della «Gheisa» richiamò una folla di pubblico che applaudì con tanto calore tutti gli esecutori da persuadere la compagnia a replicare il ricco e suggestivo spettacolo oggi alle 15 e alle 20.30.

Dire che le signore Estellina, Tani e De Riseis e il tenore De Zucco, Tani, l'Amendole e tutti gli altri esecutori riscossero vivissimi applausi a scena aperta e alla fine degli atti, sarebbe, dato il successo brillante dello spettacolo, superfluo.

Oggi a tutte e due le rappresentazioni di «Gheisa» assisterà certo una folla plaudente.

Domani, lunedì, si terranno pure due rappresentazioni. Alle 15.30 una ripresa di «Casta Susanna», ch'ebbe brillante successo e sarà riudita volentieri e, di sera, una ripresa della «Vedova allegra».

Nazionale. Ieri si svolse con pieno successo la festa dedicata ai bambini, a favore dei «Nidi» di cui si dà relazione in altra parte del giornale.

Oggi dalle 15 «La valle dei giganti», proiezione d'avventure a cui farà seguito la rivista «Più cretini di così si muore».

Fenice. Le bizzarrie acrobatiche di «Ridolini detective» e quelle di «Fridolin difensore dei deboli» costituirono ieri un programma divertentissimo che la folla enorme accorsa a teatro gustò intensamente. Fu un succedersi continuo di risate scroscianti.

Nella varietà, oltre ai ciclisti eccentrici «Robbals» ed agli acrobati «Emma e Henry», che riscossero vivi applausi, si presentò anche l'equilibrista comico «Alfred Ben», che divertì con i suoi buffi esercizi d'equilibrio. Oggi il programma si ripete. Le rappresentazioni cominciano alle 15. Domani si iniziano le proiezioni dell'interessante cinematografia: «Il castigo», dramma mondano. Fuori programma «Ridolini detective». Nella varietà «Miss Rosa» la stella dell'aria, e «Jenkins Bros» celebri eccentrici comici.

Eden. Un altro successo ottenne ieri la bella cinematografia «Oliviero Twist», protagonista Jackie Coogan. L'opera del Dickens è riprodotta in questa film con meraviglioso senso artistico e magnifica messa in scena. Il pubblico, che affollava il teatro, rimase ammirato per l'interpretazione commovente del piccolo artista prodigio.

Oggi dalle 15 repliche del lavoro seguito dall'attraente spettacolo di varietà.

La VI audizione dell'Università Popolare. Oggi alle 16.30 nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà la VI audizione, sostenuta da Nerio Brunelli, il giovane violoncellista bolognese, rivelatosi esecutore e interprete eccezionale per l'intuito artistico, la perfezione tecnica, la cavata vibrante e possente. Anche il programma è straordinariamente interessante: comprende parecchi brani nuovi per Trieste, come la sonata in sol magg. del Sammartini, il grande musicista milanese (1704-1775) creatore della Sinfonia, l'Adagio di Guerrini, uno dei migliori giovani compositori italiani, e lo Scherzo del Goens. Si eseguiranno inoltre l'Aria di Bach, un Minuetto di Haydn, il grandioso Concerto di Lalo, un Canto Russo del medesimo e le variazioni sinfoniche del Boellmann.

Alcuni posti a sedere rimasti, saranno vendibili alla cassa.

Un concerto al Circolo Artistico. La direzione del Circolo Artistico offrirà domani sera ai suoi soci l'annunciato attraentissimo concerto vocale-pianistico. La eletta artista signora Delfina Menotti, che il pubblico nostro ha più volte ammirata e applaudita, canterà, in questo concerto soltanto liriche russe; romanze e canzoni popolari del Grecianinof e Rackmaninof. Validissimo cooperatore del concerto sarà il giovane pianista Ferruccio Padovani, il quale eseguirà, tra altro, la Sonata del Mozart e lo Scherzo e Tarantella del Martucci. Accompagnerà al piano l'esimio maestro Eusebio Curellich.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi ultimissimo giorno di «La principessa». Domani «Il padrone delle ferriere». Il successo di «La principessa» continua sempre col massimo favore. Oggi ultimissimo giorno e domani l'attesa film «Il padrone delle ferriere». Principia alle 16.

«Maman Poupée» al Modernissimo. Commedia divertente quella proiettata ieri davanti a pubblico numeroso. L'azione è ricca di situazioni che interessano e piacciono moltissimo. Oggi dalle 16 in poi repliche.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: «Perfetta ebrezza», splendido dramma d'amore, interpretato da Tullio Carminati, l'idolo delle signorine triestine, che l'anno scorso l'ebbero a sentire compagno dell'Italia Almirante Manzini. Questo splendido dramma si proietta oggi per il primo giorno a cominciare dalle ore 15.

Prezzi: primi posti lire 2, secondi posti lire 1 (tassa compresa).

«L'ereditiera di Tordis» con Mia May al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi rappresentazioni eccezionali del più poderoso dramma d'amore interpretato dalla celebre attrice Mia May «L'ereditiera di Tordis», sfarzosa messa in scena. Recente successo nei teatri del Regno.

In preparazione: «Il concerto tragico». Novità assoluta per Trieste.

«La beffa dell'amore» al Cine Savoia ieri è piaciuta immensamente perchè interpretata dai migliori artisti francesi. Oggi continuano le repliche ed in chiusa «Ridolini e gli apaches» di cui è assicurato un grande successo d'ilarità. Principia alle 15.

Primi posti lire 1.25; secondi posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 20.30: Grande concerto sinfonico diretto dal maestro Franz Schalk.

Politeama Rossetti. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori-Racca. Ore 15.30: «Peg del mio cuore». Ore 20.30: «Guerra in tempo di pace».

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Gaetano Tani. Ore 15 e 20.30: «La Gheisa».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Valle dei giganti» e la compagnia D'Amelio con la rivista: «Più cretini di così... si muore».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con le films comiche «Ridolini detective» e «Fridolen protettore dei deboli».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Oliviero Twist» con Jackie Coogan.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 13). Dalle 16 in poi: «Principessa» con Leda Gys.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 16 in poi: «Maman Poupè».

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «Perfetta ebbrezza» con Tullio Carminati.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «L'ereditiera di Tordis» con Mia May.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Maddalena Ferat», dal romanzo di E. Zola. Protagonisti: Francesca Bertini, Mario Parpagnoli e Marcella Sabbatini.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi: «Cavalleria rusticana» con G. Grasso.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) La buona tendenza di cui avevano dato segno i nostri mercati finanziari, si è andata accentuando anche nel corso di questa ottava e la inclusione di nuovi valori nel listino ufficiale, specialmente a Milano e a Torino, ha contribuito a tener desta l'animazione in quelle Borse.

Il nostro mercato, che per quasi tutta la durata di quest'anno ha mantenuto un'attività effervescente, interrotta solo saltuariamente da brevi periodi di calma, si è interessato anche quest'ottava soprattutto dei titoli di Sicurtà sebbene i loro corsi abbiano ormai raggiunto altezze inverosimili. Si è trovato in ciò coadiuvato dall'interessamento che le altre borse italiane vanno manifestando per questi titoli e si spiega così il motivo per cui i valori di Navigazione e gli Industriali siano per il momento trascurati dal pubblico.

Nei Fondi Stato nulla di particolare ad eccezione d'una lieve contrazione del Consolidato.

Nel comparto dei valori bancari piuttosto depresse le Comit. Le Bankitalia, dopo aver continuato a progredire nei primi giorni della settimana fino a toccare il corso di 1950, chiudono più calme intorno a 1925. Le Credito poterono pure avvantaggiare fino 1000 per consolidarsi in chiusa su 982. Sempre ben tenute le Commerciale Triestina che hanno ormai raggiunto e lievemente superato il corso di 800.

Il mercato dei titoli di Sicurtà ha dato anche in quest'ottava prova della sua ampiezza. Specialmente intorno agli Infortuni ed alle Riunione l'accanimento è stato tale da farli progredire di circa 1000 punti nel corso di una sola seduta. Anche le Generali, esordite a 12670, guadagnarono nuovo terreno ed attraverso le tappe di 13600 e 13850 riuscirono in breve a superare 14.000. Di riflesso a questi sbalzi, le Grandine naturalmente non rimasero inoperose e si misero a rincorrere le loro sorelle maggiori portandosi d'un subito da 750 a 950. Simili esagerazioni non mancarono però di provocare una salutare reazione che infatti si esplicò chiaramente nella seduta di venerdì dopo essersi già rivelata nella calma relativa del giorno precedente. La volontà di realizzo finì col soverchiare ogni altra considerazione e tanto le Generali, quanto gli Infortuni e le Riunione dovettero restituire quasi integralmente i vantaggi conseguiti nei primi giorni dell'ottava, subendo delle falcidie di 1000 punti e più. La seduta di ieri, trascorsa calma ed equilibrata, ha segnato una certa ripresa ed ha infuso nuovamente al comparto una tendenza di fondo sostenuta.

Le Navigazioni e gli Industriali non poterono sviluppare che un lavoro limitato. Però, pur mantenendosi calmi, non si scostarono che in misura minima dai prezzi d'esordio.

Nei cambi è degna di rilievo la tensione del Londra che cedette oggi in gran parte, sulla buona impressione del voto favorevole del Senato.

BORSA DI TRIESTE

6 dicembre 1924

Rendita 3½%	82.50	Riun. Adriatica	7100
Rend. 3% (lordo)	54.—	Nav. Adria	399
Consolidato 5%	99.85	» Merc. S. A.	155
Obbl. Venezie 3½%	82.15	» Cosulich	433
B. Tes. sett. I e.	103.60	» Dalmatia	275
B. Tes. II emiss.	103.60	» Gerolimich	1200
B. Tes. III emiss	103.60	» Gen. Ital.	747
B. Tes. IV emiss.	103.60	» Libera Tr.	691
B. Tes. nov. I em.	104.65	» Istria-Tr.	303
B. Tes. nov. II e.	104.65	» Lloyd Triest.	4100
B. Tes. nov III e.	104.65	» Lussino	552
Prov. Trieste 1899	38.50	» Martinolich	218
Prov. Trieste 1914	40.—	Strade ferr. med.	398
Prov. Trieste 1916	40.—	» » mer.	840
Città Trieste 1899 c	78.—	Oceania	155
» 1914 e 1916 conv.	82.—	Premuda	760
O. comm. M. G. 1889	33.—	Tramway	108
Prov. Istria 1900	35.50	Piccole Ferrovie	130
Ist. com. Gorizia	48.50	Tripcovich	624
Ist. com. Istria	83.—	Spediz. Adriatica	540
Fond. Gorizia 4%	48.—	Ampelea	565
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Beni Stabili	1160
Fond. Gorizia 5%	92.—	Cant. Nav. Triest.	268
Fond. Istria	92.—	Cem. Dalmazia	625
Fond. Ven. Trid.	90.—	» Isonzo	190
Fond. Venezie 3½%	450	» Spalato	494
Fond. Venezie 5%	430	Kerka	460
Banca d'Italia	1925	Gas Roma	1147
Commerc. Ital.	1483	Ilva	290
Commerc. Triest.	802	Lavanderia	330
Credito Italiano	982	Montecatini	265
Banco di Roma	131	Off. Nav. Triest.	145
Credito Popolare	280	Pastificio Triest.	341
Zivnostenska	272	Pilatura Riso	642
O. gen. risp. ungh.	45	Stab. Tecnico	730
Assic. Generali	13110	Terni	690
Assic. Ital. (1923)	3010	Jutificio Triestino	510
Infortuni Milano	6810	Pisa	1070
Grandine Merid.	880		

CAMBI: Amsterdam da 930.— a 940.—; Belgio da 114.— a 116.—; Francia da 124.75 a 125.50; Londra da 107.90 a 108.10; New York da 23.— a 23.10; Spagna da 317.— a 322.—; Svizzera da 445.— a 448.—; Atene da 41.— a 43.—; Berlino da 547.— a 555.— Bucarest da 11.— a 11.50; Praga da 69.40 a 69.80; Ungheria da 0.0305 a 0.0315; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 34.— a 34.25.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0315 a 0.0326; dinari da 33.90 a 34.15; dollari da 22.95 a 23.05; pezzi da 20 franchi da 91.— a 92.—; lire sterline b. n. da 107.80 a 108.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 5-12-24: 445.76.

Borsa di Milano. Rendita 83.50; Consolidato 100; Banca d'Italia 1970; Commerciale It. 1495; Credito It. 990; Banco Roma 132; Credito Marittimo 605; Ferr. Mediterranee 398; Ferr. Meridionali 848; Rubattino 750; Libera Triestina 695; Snia 452; Terni 701; Miani e Silvestri 195; Breda 408; Ansaldo 21; Montecatini 266; Metallurgica Ital. 200; Reggiane 8; Fiat 532; Isotta 9.50; Ilva 293; Elba 79.50; Cascami Seta 1740; Canapificio Nazionale 1052; Lanificio Rossi 6600; Lanificio Targetti 640; Cotonificio Cantoni 4250; Cot. Veneziano 445; Cot. Meridionale 125; Cot. Turati 935; La Soie de Chatillon 467; Rossari Varzi 1570; Pirelli 857; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Ligure Lombarda 840; Distillerie Italiane 300; Molini Alta Italia 1200; Eridania 670; Gulinelli 230; Edison 805; Adriatica di Elettricità 225; Marconi 186; Vizzola 1450; Conti 575; Negri 194; Lig. Tosc. di Elettricità 345; Esercizi Elettrici 130.50; Esportaz. Italo Am. 1020; Costruzioni Venete 265; Beni Stabili 1160.

CAMBI: Francia 124.55; Svizzera 447; Londra 107.9625; New York 23.0675; Berlino 549; Vienna 0.0326; Bucarest 11.30; Belgio 114.20; Spagna 319; Praga 69.50; Budapest 0.0312.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.25; Banca d'Italia 1945; Commerciale It. 1488; Credito It. 991; Banco Roma 132.50; Ferr. Meridionali 824; Ferr. Mediterranee 399.50; Libera Triestina 699; Cosulich 439; Terni 705; Ilva 295; Montecatini 266; Cementi Spalato 468.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1958; Commerciale It. 1492; Credito It. 997; Banco Roma 133; Ferr. Meridionali 837; Cosulich 435; Libera Triestina 690; Terni 709; Ilva 299; Montecatini 267; Gas 1127; Forze Idrauliche 459; Cementi Spalato 479; Prima Pilatura Riso 645.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1948; Commerciale It. 1486; Credito It. 991; Banco Roma 133.50; Ferr. Meridionali 840; Ferr. Mediterranee 401; Terni 710; Cementi Spalato 475.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 5 corr.: corso medio 82.10; Trieste 82.15; Milano 82.10; Roma 82.10.

TELEGRAMMA

1000 GIORNI

VIA TRENTO 2

TRIESTE =

ARRIVO OGGI - PREPARATE = ADIA

In seguito all'espresso pervenutoci e che riproduciamo da l'originale, possiamo lanciare sul mercato pelliccie di tutti i tipi e qualità per due milioni di Lire. Abbiamo concluso l'accordo di riservare il completo assortimento per la città di Trieste fino a tutto il 25 corr. (Feste di Natale). Proseguiremo poi per le altre città

SALONE PELLICCERIE
MILLE GIORNI DI GARANZIA
VIA TRENTO 2 - TRIESTE

Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20,

GRANDE ESPOSIZIONE

Suonerà un'orchestra diretta dal maestro CARLO FRANCO

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc:
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

RHODINE

"Usines du Rhône"

1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

Casa di cura "Solarium,,

LIDO VENEZIA - Via L. Mocenigo 3

Cura radicale della sciatica reumatica; lombaggine, nevralgie reumatiche, nevralgie del trigemino col **METODO BINDONI**
Per informazioni: **Central Bureau - G. Bindoni - S. Polo, Calle Bernardo N. 2189 Telefono N. 15 - VENEZIA**

Febbre maltese

Pronta, sicura guarigione: iniezioni di **MANGANASI** (Coronedi-Alitti)
Letteratura e prodotto:
Ditta L. MOLTENI & Co. - FIRENZE

GRANDE VENDITA ECCEZIONALE

di **Lanerie - Cotonerie - Velluti - Maglierie - Seterie - Confezioni - Biancheria - Calze - Guanti** ecc. ecc. **Drapperie - Cortinaggi - Tappeti - Articoli minuti** ecc. ecc.

Animati costantemente di far godere alla nostra clientela dei grandi vantaggi, mettiamo in vendita a prezzi di una modicità sorprendente, merci di buona qualità, che sono il felice risultato di importanti acquisti fatti a molto buone condizioni, particolarmente per questa vendita.

VERE OCCASIONI ECCEZIONALI IN TUTTI I REPARTI

NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO

GRANDI MAGAZZINI
MANIFATTURE E CONFEZIONI

A. di L. BUTTI & C.

Via Dante Alighieri 10 - Via G. Mazzini 32

La

FIERA INVERNALE

nei

GRANDI MAGAZZINI WEISS

offre

ASSORTIMENTI FAVOLOSI in tutti i generi, dall'articolo più fine a quello più semplice ed economico;
assoluta libertà di scelta senz'alcun obbligo d'acquisto;
merci di qualità buona, che possono essere acquistate a cuor sicuro,
ai prezzi più convenienti.

Un breve sunto delle offerte dei vari reparti:

Seterie

Taffetas nero 75 cm.	a L. 12.—	al m. in poi
Fulgorant 75 cm., colori moderni	„ 14.—	„ „
Fulgorant 90 cm., qualità finissima	„ 32.—	„ „
Damasco per fodere, 75 cm.	„ 17.—	„ „
Duchesse nero, 75 cm.	„ 15.—	„ „
Duchesse tramè per fodere, 80 cm.	„ 17.—	„ „
Crepe de Chine in tutte le tinte	„ 16.—	„ „
Crepe de Chine in tutte le tinte	„ 20.—	„ „
Crepe Marocaine in tutte le tinte	„ 27.—	„ „
Velluto chappe nero, per modisteria, 45 cm.	„ 13.—	„ „
Velluto Manchester nero e colori, 85 cm.	„ 32.—	„ „
Velluto Manchester nero, 110 cm.	„ 52.—	„ „
Karakul nero e colori, 120 cm.	„ 39.—	„ „
Sealskin seta nero, 120 cm.	„ 70.—	„ „
Peluches lana, nero e colori, 125 cm.	„ 90.—	„ „

Lanerie

Stoffe fantasia 130 cm., per vestiti signora	a L. 8.—	al m. in poi
Stoffe scozzese 130 cm., per vestiti signora	„ 14.—	„ „
Velour pesante, in tutte le tinte, 140 cm.	„ 17.—	„ „
Velour in tutte le tinte, grevissimo 140 cm.	„ 32.—	„ „
Drape de Dame in tutte le tinte, 110 cm.	„ 17.—	„ „
Saglia bleu e nera, 140 cm	„ 22.—	„ „
Cheviot tutta lana, in colori recentissimi, 130 cm.	„ 23.—	„ „

Grande assortimento in Gabardine, Tricotine, Stoffe francesi u'tima creazione

Stoffe fantasia per vestiti uomo, 140 cm.	a L. 13.—	al m. in poi
Stoffe paletot uomo, double face, 140 cm.	„ 25.—	„ „
Stoffe uomo uso inglese, 140 cm.	„ 38.—	„ „
Stoffe Palmerston per cappotti uomo neri, bleu e caffè	„ 35.—	„ „
Stoffe per calzoni rigate fantasia	„ 45.—	„ „

Cotonerie

Fustagni disegni recenti, buona qualità	da L. 3.50	al m. in poi
Fustagni flanellati, grevissimi a disegni moderni	„ 5.50	„ „
Fustagni flanellati, grevi, in tinte e disegni chiaro-scuro, doppia faccia	„ 6.25	„ „
Flanelle uso stoffa, in tinte scure moderne	„ 7.—	„ „
Flanelle grevi in tinte unite, per biancheria	„ 3.75	„ „
Flanelle grevissime in tinte unite, qualità ottima	„ 6.—	„ „
Fustagni flanellati in disegni gran fantasia	„ 8.—	„ „
Ratinè tinte unite, qualità buona	„ 5.50	„ „
Fustagni tessuti quadrigliati scozzesi	„ 9.—	„ „
Mouflon Doubleface assortimento moderno	„ 9.50	„ „
Stoffe Doubleface quadrigliate, novità	„ 10.—	„ „
Zephir grevissimo per camicie, assortimento favoloso	„ 4.50	„ „

Telerie

Madapolam buona qualità	a L. 2.70	al m. in poi
Madapolam Madonna I.a, 75 cm.	„ 3.50	„ „
Madapolam tipo speciale per biancheria	„ 4.—	„ „
Tela speciale grevissima, 80 cm.	„ 4.50	„ „
Tela uso lino	„ 4.80	„ „
Pelle d'uovo per biancheria	„ 4.60	„ „
Pelle d'uovo finissima, per biancheria	„ 6.50	„ „
Tela Famiglia per lenzuola, 150 cm.	„ 7.90	„ „
Servizio tavola damascato, 6 persone	„ 42.50	„ „
Asciugamani crepe, pesanti, con frangia	„ 5.80	„ „
Asciugamani crepe pesentissimi, con frangia	„ 7.80	„ „

Mode uomo

Calze uomo pesanti da strapazzo	a L. 1.20	al paio in poi
Calze uomo cotone, buona qualità	„ 1.90	„ „
Calze uomo lana pesanti	„ 2.80	„ „
Calze uomo filo, tallone e punte rinforzate	„ 4.—	„ „
Maglie o mutande felpate, grevi	„ 8.50	al pezzo in poi
Maglie uomo lana mista	„ 15.—	„ „
Cravatte seta novità	„ 4.90	„ „
Colli flosci tutto piquet	„ 1.90	„ „
Bretelle fortissime, tiranti in cuoio	„ 8.80	„ „
Cachecols seta colori moderni	„ 11.50	„ „
Ombrelle buona qualità	„ 19.80	„ „
Impermeabili, soprabiti gabardine inglesi	„ 350.—	„ „

Tappeti - Coperte - Coltrinaggi

Cortine stoffa gobelin (3 pezzi) disegni moderni	da L. 120.—	al paio in poi
Cortine battista e tulle con applicazioni	„ 80.—	„ „
Stores tulle 150/300 cm., tamburati	„ 24.—	al pezzo in poi
Stores battista 150/300 cm., tamburati	„ 30.—	„ „
Brise-bise tulle 60/90 cm., tamburati	„ 12.—	al paio in poi
Brise-bise battista 60/90 cm., tamburati	„ 14.—	„ „
Copertori 220/300 di battista, tulle, etamine ultime creazioni	„ 80.—	al pezzo in poi
Coperte di tutte le qualità in ricco assortimento	„ 25.—	„ „
Scendiletto in ricco assort. moderno 40-80	„ 17.—	„ „
Corsie jute, 60 cm. alte, qualità resistente	„ 6.—	al metro in poi
Tappeti da tavola in lamè, Chiniglia e Gobelin	L. 45.—	al pezzo in poi

Ricco assortimento stoffe per mobili, Vitrages, Copertori di seta, Tappeti ecc. ecc.

Maglierie

Copribusti signora, cotone	a L. 3.80	al pezzo in poi
Copribusto signora, lana	„ 9.50	„ „
Cannottiera signora, cotone buona qualità	„ 8.90	„ „
Cannottiera signora, lana	„ 18.—	„ „
Calze signora strapazzo	„ 2.90	„ „
Calze signora cannellate, grevi	„ 3.80	„ „
Berretti lana, ragazzi	„ 4.80	„ „
Cannottiere lana, ragazzi	„ 17.—	„ „
Vestine lana, ragazzini	„ 21.—	„ „
Vestine lana, pirenei	„ 23.—	„ „
Scialli grevi, 190/190 cm.	„ 35.—	„ „

Confezioni da Signora

Mantelli grevi, taglio moderno	da L. 85.—	in poi
Mantelli grevi, con collaro di pelo	„ 120.—	„
Mantelli Karakul in nero e colori moderni	„ 190.—	„
Mantelli Peluches, imitazione pelliccia, ultima moda	„ 450.—	„
Tailleur di velour grevi, ottima confezione	„ 115.—	„
Vestaglie modelne di maglia di lana	„ 58.—	„

Assortimenti speciali in confezioni bambini

Biancheria da Signora

Camicie buone qualità, con a jour ed applicazione	da L. 9.—	in poi
Mutande ricamate, con a jour ed applicazioni	„ 9.—	„
Combinazioni con a jour ed applicazioni	„ 20.—	„
Parures (Camicia e mutande) qualità fina con applicazioni e ricamo	„ 22.—	„
Parures (Camicia notte, giorno e mutande) qualità finissima ricamate, a mano	„ 150.—	„

Pelli e guarnizioni

Pelli gazzella marrone	da L. 7.—	al pezzo in poi
Pelli agnellino cenere	„ 6.—	„ „
Pelli coniglio, lepre pelo lungo nero	„ 12.—	„ „
Pelli coniglio rasato nero (Sealskin) adatti anche per collari uomo	„ 8.50	„ „

OCCASIONE: Partita Opussum naturale da L. **15.-**, **21.-** fino **85.-** al pezzo. Grande assortimento coniglio, lepre in marrone e cenere, pelli naturali ed imitazioni chinchilla, lince, leopardo, gatto civetta gatto russo, volpe pettigris, rattomoscato, val aby, orsetto, striscie di pelo, pronte per guarnizioni ecc.

PER VESTITI DA SERA: Volants di pizzo in tutte le tinte. Volants di pizzo in metallo, oro, argento, acciaio. Garze in metallo, lamè in grande scelta.

ULTIMA NOVITA': Frangie e bordo in piuma di struzzo per guarnizioni.

Guanti donna e uomo

Guanti donna imitazione pelle, in tutte le tinte	da L. 6.50	in poi
Guanti donna fantasia, imitazione pelle	„ 11.25	„
Guanti donna fustagnati, buona qualità	„ 7.50	„
Guanti donna, di pelle	„ 13.—	„
Guanti donna, di pelle, Moschettiera fantasia	„ 19.50	„
Guanti uomo Nappa	„ 20.—	„
Guanti uomo Nappa, foderati	„ 26.—	„
Guanti uomo pelle lavabile, bianchi e colorati	„ 27.—	„
Guanti uomo imitazione pelle, foderati	„ 7.70	„
Guanti bambini in tutti i colori	„ 6.75	„

Pelliccerie confezionate

Giacche-pelliccia recentissimi modelli	da L. 550.—	in poi
Paletot-pelliccia pelo moderno, ultima novità	„ 790.—	„
Giacche leopardo con collo opossum, ultima creazione della moda	„ 1000.—	„
Giacche capretto grigio	„ 900.—	„
Paletot lapin electric con collo arricciato	„ 900.—	„
Paletot gazzella marrone	„ 1225.—	„
Paletot in murmel	„ 3000.—	„

Assortimenti moderni in **VOLPI** e **CRAVATTE DI PELO**
Ricca scelta modelli di pelliccia

Calzature Bally

Mercerie

Cappelli per signore e bambini

M. WEISS

PREZZI FISSI

TRIESTE - FIUME - MILANO

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria A; «Aventino», in linea Soria B; «Bucovina», in linea Egeo B; «Campidoglio», in linea Soria B; «Carniola», in linea Levante cel. A; «Celio», in linea Soria B; «Cracovia», part. il 3 corr. da Porto Said per Suez; «Galicia», in linea Levante cel. B; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gorizia», in linea Soria A; «Graz», in linea Levante cel. B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante cel. A; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», part. il 3 corr. da Shanghai per Yokohama; «Persia», part. il 3 corr. da Karachi per Aden; «Pilsna», part. il 1.o corr. da Bombay per Aden; Quirinale», in linea Egeo A; «Remo», «Semiramis», in linea espresso di Costantinopoli; «Silvio Pellico», part. il 2 corr. da Aden per Bombay; «Soria», in linea eventuale di Salonicco; «Trieste», part. il 3 corr. da Porto Said per Venezia; «Venezia», part. il 3 corr. da Suez per Massaua; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», arr. l'1 corr. a Shanghai; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Gerania», in linea event. di Karachi; «Gardenia», in linea event. d'Alessandria; «Numidia», part. il 22 novembre da Suez per Colombo; «Rosandra», part. il 2 corr. da Hongkong per Shanghai; «Apollo», in linea event. di Salonicco; «Adria», «Asia», «Africa», «Brioni», «Cleopatra», «Palatino», «Tevere», «Praga», «Carinthia», in arsenale; «Carnaro», «Dalmatia», Fiume», «Friuli», «Palacky», «Trento», «Laconia», «Legnano», a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington» in partenza da New York per Trieste; «Presidente Wilson», partito il 30 u. s. da Boston per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito l'1 da Rio per Las Palmas; «Belvedere», partito il 4 da Spalato per Napoli; «Francesca», partito da Las Palmas il 30 u. s. per Rio; «Sofia», arrivato a Trieste l'1.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arrivato l'1 a New York; «Anna», d'imminente arrivo a Venezia; «Antonio Tripcovich», partito il 20 u. s. da Almeria per Tampa, Galveston e New Orleans; «Carolina», arrivato il 28 u. s. a Trieste; «Clara» arrivato il 5 a Trieste; «Clara Camus», partito il 29 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Columbia», partito il 21 u. s. da New York per Trieste e Venezia; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arrivato il 29 u. s. a New Orleans; «Gilda», partito il 15 u. s. da Ancona per Tampa; «Laura», partito il 21 u. s. da Napoli per Boston e New York; «Lucia», partito il 2 da Bari per Newport News, Filadelfia e New York; «Monte Bianco», partito il 4 da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Teresa», partito il 4 da Trieste per New Orleans e Galveston; «Zvir», arrivato il 2 a Venezia; «Ariosto», partito il 20 u. s. da Las Palmas per Buenos Aires; «Atlantico», partito da Spalato il 30 u. s. per Rio; «Carla», in partenza da Buenos Aires; «Federica», arrivato il 23 u. s. a Trieste; «Gerty», arrivato l'3 u. s. a Trieste; «Ida», arrivato il 26 u. s. a Buenos Aires; «Lodovica», partito il 15 u. s. da Buenos Aires per Valencia; «Nereide», arrivato il 26 u. s. a Trieste; «Olimpo», arrivato il 4 corr. a Buenos Aires; «Proteo», arrivato il 28 u. s. a Rio.

Prossime partenze da Trieste: «Clara», circa il 15-17 dicembre per Boston e New York; «Anna», circa il 20-25 per Baltimore, Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Columbia», circa il 29 per Philadelphia e New York; «Presidente Wilson», circa 10 gennaio per New York; «Alberta», circa 16 gennaio per New York; «Gerty», circa il 13 dicembre per Buenos Aires; «Zvir» circa seconda metà dicembre per Rio, Montevideo e Buenos Aires; «Sofia», circa il 17 dicembre per Santos e Buenos Aires; «Carolina», circa fine dic.-primi gen. per Buenos Aires; «Atlanta», circa il 10 gennaio per Santos e Buenos Aires; piroscafo da carico, circa seconda metà gennaio per Rio e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Alberta», circa il 16 dicembre; «Laura», circa il 27 dicembre; «Lucia», circa il 13 gennaio; da New Orleans, Houston e Galveston: «Georgia», circa prima decade dic., «Antonio Tripcovich», circa seconda metà dicembre; «Gilda», circa il 31 dicembre; «Teresa», circa il 31 gennaio; da Buenos Aires e Brasile: «Proteo», da Rio circa il 6 corr., da Victoria, Bahia e Pernambuco (event.) prima metà dicembre; «Ida», da Buenos Aires circa metà dicembre, da Santos seconda metà dicembre, da Rio seconda metà dicembre, da Victoria (event.) fine dicembre, da Bahia (event.) primissimi gennaio; «Francesca», da Buenos Ayres il 27 dicembre, da Santos 1. gennaio, da Rio il 3 gennaio; «Ariosto», da Buenos Aires prima decade gennaio, da Santos, metà gennaio, da Rio seconda metà gennaio, da Victoria (event.) terza decade gennaio, da Bahia (event.) fine gennaio; «Belvedere», da Buenos Aires il 12 gennaio, da Santos il 17 gennaio, da Rio il 19 gennaio; «Sofia» da Buenos Aires il 24 gennaio, da Santos il 29 gennaio, da Rio il 31 gennaio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 22 u. s. da Londra per Ango e Matadi; «Onda», partito il 22 u. s. da St. Vincent per Buenos Aires; «Stella», partito il 4 corr. da Swansea per Duala e Matadi; «Sirena», arrivato il 28 u. s. a Libreville; «Maiella», partito il 1.o corr. da St. Vincent per Napoli; «Brenta», arrivato il 1.o corr. a Cardiff; «Cherca», partito il 3 corr. da Rotterdam per Trieste; «Laguna», arrivato il 28 u. s. a Colombo; «Marina», arrivato il 28 u. s. a Rotterdam; «Salina», partito il 4 corr. da Genova per Trieste; «Arsa», passò Port Said il 16 u. s. diretto a Mauritius; «Isonzo», arrivato il 29 u. s. a Cuddalore; «Recca», passò Gibilterra il 27 u. s. diretto a New York; «Istria», arrivato il 28 u. s. ad Anversa; «Aussa», partito il 5 corr. da Rosario per Buenos Aires; «Anfora», arrivato il 25 u. s. a Bombay; «Livenza», arrivato il 30 u. s. ad Anversa; «Savoia», arrivato il 3 corr. a Wilmington; «Tagliamento», passò Gibilterra il 1.o corr. diretto a Genova e Napoli; «Carso», partito il 3 corr. da Vladivostock per il continente, via Colombo; «Carnia», partito il 4 corr. da Port Said per Smirne; «Isarco», partito il 26 u. s. per Genova e Napoli; «Salvore», partito il 26 u. s. da Buenos Aires per Leith e Sharpness; «Edda», partito il 5 corr. da Bermuda per New York; «Timavo», passò Gibilterra il 23 u. s. diretto a Rio de Janeiro; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 1. corr. a Shanghai; «Piave», partito il 1.o corr. da Seattle per S. Francisco; «Rosandra», partito il 2 corr. da Hongkong per Shanghai.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Ulbo; «Arcadia», passò Gibilterra il 6 corr. diretto ad Amburgo; «Anna Goich», partito il 4 corr. da Alicante per Malaga; «Antonio Tripcovich», passò Gibilterra il 20 u. s. diretto a Tampa; «Bellena», partito il 5 corr. da Venezia per Messina; «Bellaura», partito il 5 corr. da Genova per Livorno; «Bellenden», arrivato il 4 corr. a Malaga; «Bellanoch», partito il 6 corr. per Fiume; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 6 corr. da Genova per Marsiglia; «Dardania», arrivato a Bona; «Ellenia», passò Ushant il 3 corr. diretto a Trieste; «Falco», a Zara; «Fram», arrivato il 4 corr. a Tunisi; «Filippo Artelli», passò Aden il 29 u. s. diretto a Calcutta; «Gerania», partito il 30 u. s. da Karachi per Suez; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Laconia», a Trieste; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», passò Perim il 4 corr.; «Risveglio», partito il 4 corr. da Trieste per Algeri; «Raffaello», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Trieste; «Saraceno», partito il 3 corr. da Trieste per Malta; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», a Port Talbot; «Boccaccio», a Londra; «Boito», in partenza da Marsiglia; «Borzoli», a Porto Empedocle; «Canova», a Fiume; «Carducci», partito il 27 u. s. da Cardiff per Fiume; «Cimarosa», a Napoli; «Donizetti», a Bari; «Goldoni», in partenza da Fiume per Casablanca, Rotterdam e Dunkerque, via Spalato; «Magyar», a Messina; «Pascoli», partito il 5 corr. da Vragnizza per Londra e Grangemouth; «Petrarca», a Venezia; «Righi», partito il 6 corr. da Fiume per Molfetta; «Rossini», a Livorno; «Tasso», ad Anversa; «Tiepolo», a Trieste; «Tiziano», a Barcellona; «Ugo Bassi», in partenza da Swansea per Ancona.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», part. il 4 corr. da Stettino per il Tyne; «Atlantico», part. il 30 novembre da Spalato per Rio de Janeiro e Buenos Aires; «Baltico», a Trieste; «Monte Maggiore», arrivato il 5 corr. a Capo de Gata; «Monte Ossero» arr. il 6 corr. ad Amburgo; «Caterina Gerolimich», passò Porto Said il 25 m. s. diretto a Karachi; «Generale Petitti», arr. il 30 m. s. a Marmagoa; «Monte Bianco», a New York; «Clara Camus», passò Pensacola il 2 corr. diretto a Venezia, Trieste e Fiume.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», a Bona, proseguirà per Rotterdam; «Jadera», part. il 28-11 da Rotterdam per Ancona; «Zora», part. il 4 corr. da Mostaganem per Huelva e Rotterdam; «Kostrena», part. il 1.o corr. da Rotterdam per Ancona; «Sud», atteso il 6 corr. in Algeri proseguirà per Melilla, Tangeri, Las Palmas, Teneriffa e Casablanca; «Vladimir», partirà il 6 corr. da Nemours per Orano e Trieste; «Diamant», a Smirne, proseguirà per Volo e Trieste.

Ragusea

Piroscafi: «Daksa», a Trieste; «Dubac», a Bari; «Lapad», arr. a Cardiff il 5 corr.; «Napried», a Venezia; «Srebreno», arr. il 3 corr. a Methil; «Lovrjenac» a Trieste; «Petka», arr. a Gravosa il 4 corr.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», part. da Rotterdam per Bari il 6 corr.; «Persevera», il 7 corr. atteso a Rotterdam.

Oriente

Piroscafi: Burma», arr. il 28-11 a Calcutta; «Java» passò Colombo il 29-11; «Kobe», a Vancouver.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 6 per il 7 dicembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3605; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5404; carbonai: 2930; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucin: 15? mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81: macellai: 50.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1059; giovani in I: 385; giovani in II: 391; mozzi coperta: 101; fuochisti: 1763; carbonai: 727; operai meccanici: 68; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 36; marinai: 734; giov. di coperta 394; mozzi cop. 314; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1243; fuochisti per nafta: 45; fuochisti nafta sud: 6; fuochisti sud: 21; carbonai: 651; carbonai sud: 16; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 365; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 55; III cuochi da emigrazione: 12; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. da pass.: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 44; III camb. 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 259; mozzi di camera: 219; giov. di cucina: 208; mozzi cucina: 100; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 85; pasticceri 2: macellai: 29

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1433, 1129; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 154; giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 66; mozzi camera: 32.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 6; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici. 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti il 6: 3610; imbarcati e cancellati: 29; totale inscritti al 7: 3581.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Westmorelan» ingl. da Willington con 510 tonn. carne cong.; «Quieto» naz. da Zara con 19 pass. e 5 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Thurso» ingl. per Londra; «Roumelian» ingl. per Londra; «Sava» jugosl. per Metcovich; «Sofia» naz. per Venezia; «Cerigo» germ. per Londra; «Epiro» naz. per Ancona.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: H. 25; «Bellanoch»; M. I, test.: «Marja»; H. 24: «Tiepolo»; H. 23: «Nereide»; M. II, H. 13 a: «Nomikos»; H. 12 a b: «Clara»; H. 9: «Smirna»; M. III, H. a: «Praga»; H. d: «Dalmazia»; H. c: «Palacky»; H. 1 a: «Federica»: test.: «Dinast»; H. 1 b: «Lovrjenac»; M. IV: «Laconia».

Porto Doganale: Molo Venezia: «Duino»; «Cyclops», «Cherso», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Carolina»; M. V, tr.: «Violette», «Silvessand», «Elswick Grange»; M. V, H. 51: «Teresa»; M. VI: «Daksa»; R. VI, H. 55-58: «Gerty»; H. 68: «Baltico»; R. VII, H. 69: «Fiume L.»; H. 71: «Asia».

Arsenale Lloyd: «Brioni», «Adria», «Asia», «Carinthia», «Palatino», «Cleopatra», «Africa», «Tevere».

Molo Servola: «Duke of Cornvall», «Georges»

Cantiere S. Marco: B. N. «Fianona»; R. Somm «F. 14».

Riva Ferriera: «Orione».

Molo S. Sabba: «Suvanee».

CORRISPONDENZA APERTA

Mario. Giacchè non temete il pericolo giallo e volete ad ogni costo conoscere l'artista giapponese che si ammirava ne «La battaglia», rivolgetevi alla «Omnium Film» di Parigi per cui egli lavora. — *Uggiù, Trieste.* E' di dominio pubblico che Alda Borelli ha 43 anni, Irma Gramatica 54 e Dina Galli 48. — *Erodiade.* Provate rivolgervi al Segretariato del popolo presso la Società operaia. — *Lettore del «Piccolo».* Le spugne non molto morbide si possono imbianchire immergendole in una soluzione di cloruro di calce 6, soda cristallina 6, acqua 1000 e poi risciacquandole con acqua pura.

A. R. 13. 1) La fedele consorte non può ottenere il passaporto per l'estero senza il consenso dell'egregio marito. 2) Il coniuge diviso può venir denunciato e condannato per adulterio, come il coniuge non diviso che faccia quel cotal servizio. — *Creditore.* 1) La denuncia per appropriazione indebita può provocare, a seconda dei casi, l'arresto o la condanna del denunciato. 2) La possibilità di ottenere il rimborso è subordinata alla possibilità di sequestrargli qualche cosa, beni mobili o immobili, proventi ecc.

Elettricista. Il collaudo di un impianto di illuminazione non può essere chiesto che da un elettricista autorizzato. — *Mefistofele.* Cosa dovete fare per rendervi simpatica agli occhi dell'uomo che amate? E' facilissimo; basta che vi procuriate le terrestri sembianze del di lui immutabile ideale femminino. — *Cara-Cari.* Se sappiamo dirvi come si fa l'amore? Ce lo siamo dimenticato da ieri.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; " M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5' D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

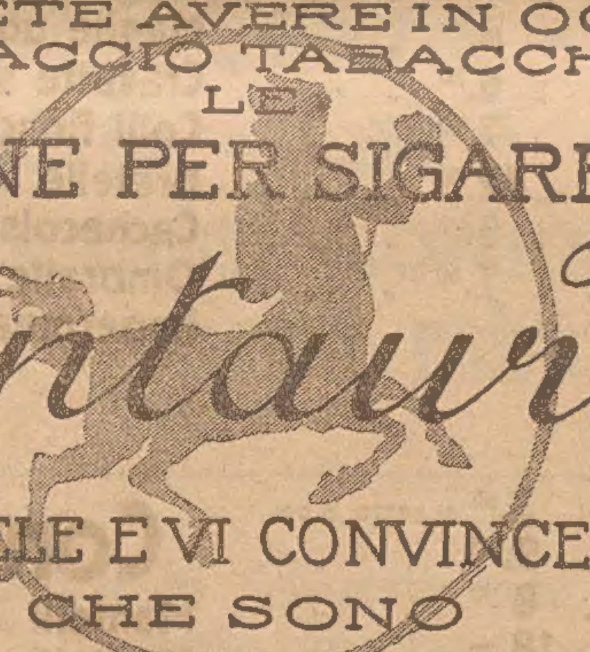
PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie): 21.20 M

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Ricordatevi
che domani
al TEATRO NAZIONALE
SI PROIETTA LA GRANDE CINEMATOGRAFIA
ROSITA
La Compagnia NELLA D'AMELIO darà la nuova rivista
DOMANI MI SPOSO!
di
FLAMINIO CAVEDALI

CON POCHI CENTESIMI POTETE AVERE IN OGNI SPACCIO TABACCHI LE CARTINE PER SIGARETTE


PROVATELE E VI CONVINCERETE CHE SONO LE MIGLIORI

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestit
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

NON VI FATE INGANNARE! La vera Foen porta il nome Foen scolpito a sinistra. RIFIUTATE LE IMITAZIONI! Esigetela dagli elettricisti. Società elettrica «SANITAS» Firenze (31)

GRATIS, a richiesta, spediamo Catalogo libri utili, istruttivi, divertenti. Manualetto cento ricette facili, per guadagnare o risparmiare, L. 5. Raccolta brindisi d'ogni occasione, L. 3.75. Giuochi di sala e prestigio, L. 3.50. (Le tre opere L. 10 franco nel Regno; estero L. 12.50). Vaglia a Casa Editrice Concordia, via San Vito 33, MILANO (6).

Guardarsi dalle imitazioni — Esigere l'originale Unguento "RYA,,
CALLI
Spariscono completamente usando l'Unguento "RYA,, della Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10.
In tutte le farmacie a L. 2.75

LUCE ELETTRICA
U. NAVARRA
Via Rossini 28
Telef. N. 16-36
TRIESTE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

AL Teatro Eden
Oggi e domani dalle 14 precise
CONTINUERA'
a furoreggiare la grande film
Oliviero Twist
con
Jackie Coogan
e Varietà nuovissima

Il Padrone delle Ferriere
Domani
al
GRAN CINEMA ITALIA
Interpreti: Pina Menichelli
Amleto Novelli
Luigi Serventi
Lina Millefleur
Orietta Claudi

I peli superflui
del viso, delle braccia ecc. si distruggono radicalmente con il RADIODEPILEN dott. BARBERI, prodotto scientifico a base di Radium, la cui azione depilatoria è confermata dalla scienza medica.
Si vende ovunque. Preparato nella Farmacia GODINA, Via Ginnastica 4 — Rappresentante ENZO D'ANCORA, Via Rismondo 14.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Contro ogni debolezza
CATAMARCA
COGNAC
Al tuorlo d'uovo fresco

CINEMATOGRAFI
Impianti completi «EUREKA» mod. 1925 PERFETTO — Impianti economici di vari tipi — Arco a specchio speciale «PION» (risparmio corrente, carboni 75 per cento) — Qualunque accessorio — Carboni d'ogni tipo — OFFIC. PIO PION — MILANO, Via Lambro N. 6 — pel VENETO, S. Simeone 711 VENEZIA (4)

Vivaci polemiche nel campo slavo
fra wilfaniani e popolari

GORIZIA, 6

Dopo la condanna del dott. Bittesnik, avvenuta l'altro giorno davanti al pretore di Gorizia per i noti fatti avvenuti nella riunione politica slovena a Gorizia nell'imminenza della lotta elettorale politica, in cui a stento fu raggiunto l'accordo tra wilfaniani e popolari slavi nei due campi apertamente avversari, si continua a parlare vivacemente.

Abbiamo già narrato come la pensino quelli della *Goriska Straza*; ora è la volta di quelli dell'*Edinost* che, dopo di aver affermato il contegno degli aderenti alla politica liberale dicono: «Il dott. Wilfan ha sempre sostenuto che la cosa più grave da difendere sono le spalle contro gli attacchi di coloro che hanno prescelta la lotta fratricida, come mezzo di propaganda politica fra gli sloveni mentre i bisogni del popolo incalzano e si fanno ognora più evidenti». E continua: «Ogni persona ragionevole, dopo la condanna del Bittesnik, in cui è dimostrata la malafede più irriducibile, avrebbe pensato che la riparazione sarebbe venuta col più riguardoso riserbo. Invece gli avversari di Wilfan si fanno forti della condanna, calunniando e bestemmiando la «morale politica» di cui credono di essere i soli monopolizzatori».

«Documento immorale»

Dice l'*Edinost*, dopo di aver citato l'articolo comparso recentemente sulla *Straza*: «Questo è il documento più immorale della nostra storia politica dopo la guerra». E' inutile correre ai ripari e trincerarsi dietro i giudici e le autorità italiane o, peggio ancora, affermando che nella causa davanti al Pretore di Gorizia sarebbero stati rivelati i segreti della seduta segretissima. Al dibattimento non è stato nè rilevato, nè discusso alcuno argomento politico, e affermare ora cose bugiarde vuol dire recitare una commedia di pessimo gusto, in cui, col pretesto dei «traditi segreti» si vorrebbe nascondere una turpe vergogna. Uomini come Wilfan e Slavik, o altri capi del movimento politico sloveno residenti a Trieste, che furono provati alle più aspre e dure lotte nazionali del passato, non abbisognano di difendersi davanti a chichessia e nondimeno dalle insinuazioni dei vari Besednjak, Scek e Bittesnik, perchè quando essi erano impegnati nelle più dure contese politiche, non si sapeva bene ancora chi essi fossero, nè che cosa si stesse cuocendo nel pentolino dei cristiano-sociali goriziani. La levata di scudi degli avversari ha reso i suoi uomini più piccini e più ridicoli. Gridare poi al tradimento per essere ricorsi ai giudici italiani vuol dire giuocare sull'equivoco per nascondere l'amara sconfitta conosciuta da tutta la popolazione slovena che considera il caso, giustamente, come una autentica vergogna dei popolari e dei suoi capi. Se nella nostra provincia abbiamo soltanto dei magistrati italiani — commenta l'*Edinost* — la colpa non è certamente nostra, come non è nostra colpa se non siamo riusciti a mantenere nelle Preture e negli uffici dello Stato l'imposizione della lingua slovena per le parti vive della nostra popolazione. Chi è il vero responsabile se fra la popolazione slovena non fu possibile di raggiungere l'accordo duraturo e proficuo raggiunto dai tedeschi nell'Alto Adige? E' forse colpa il dott. Wilfan o il dott. Slavik che hanno lottato con tutte le loro forze contro la scissione degli sloveni in più partiti perchè indebolisce sensibilmente la forza di resistenza e la volontà della reazione? O non sono forse i maggiori colpevoli coloro che hanno cercato la scissione adoperandola come fine politico? Con ciò non è da escludersi l'eventualità probabile che pure uniti gli sloveni della Venezia Giulia avrebbero subito la stessa sorte serbata loro da un amaro destino. Si è piuttosto tenuti a credere, però, che il Governo, di fronte a una potente compagine nazionale di mezzo milione, avrebbe avuto almeno più scrupoli di quelli che non ne abbia avuto davanti a una autentica capitolazione politica discordante.

Gli slavi di Gorizia — continua l'articolista — possono liberamente pensare che le calunnie più velenose siano «oggetti da seduta confidenziale», ma in questo modo l'interpretazione della morale politica, tanto vagheggiata, suona severa condanna per i calunniatori, poichè riconoscono che il loro mezzo politico si trincera dietro un artifizioso e pericolosissimo modo di pensare.

Ma perchè la *Goriska Straza* e il *Mali List*, che si stampano a Gorizia, non recano più gli avvisi della «Banca Adriatica»? Hanno forse vergogna di aver conosciuto tanto bene quegli ottimi banchieri?

La «Banca Adriatica» e gli slavi

Ci è noto — afferma l'*Edinost* — che l'on. Scek andava a pregare in una banca avvisi da pubblicarsi nel *Mali List* perchè non fosse rovinato e per la ragione che non poteva inserire i collettivi che gli venivano offerti dalla Banca Adriatica.

Come va questa cosa?

«I due giornali combatterono la «Jadranska Banka» non già per avversione contro i banchieri, ma per pura e semplice speculazione politica. Gli attacchi dei popolari erano diretti unicamente contro l'*Edinost* e cui capi si adoperarono perchè il denaro venisse ripartito onestamente. Fu così — dice il giornale — che i calunniatori non ebbero più pace e finirono d'affermarsi colle invenzioni. Costoro erano contrari alla «Jadranska Banka» e alla «Banca Adriatica» perchè non volevano compromettersi. Gli slavi dell'altipiano di Trieste, nella lotta fra i due istituti bancari si mantennero neutrali perchè bene sapevano il danno che ne sarebbe derivato alla popolazione.

Senza quelle lotte ambigue — dice l'*Edinost* — la «Jadranska Banka» si sarebbe forse salvata e ancora oggi si avrebbe un istituto bancario sloveno. Per tale ragione — dice l'*Edinost* — accettammo senza altro la pubblicità della «Banca Adriatica» senza che nessuno, all'infuori dei calunniatori, avesse a rimproverarci nulla di male. Avremmo potuto evitare la pubblicità soltanto se fossimo stati resi edotti degli imbrogli che quivi si commettevano immediatamente prima del fallimento.

Siamo persuasi, che come noi, neanche i nostri avversari nulla sapevano dei pasticci della banca, poichè affermando un tanto non potevano non darsi che un pessimo attestato di lealtà e di correttezza. Se erano a giorno dei loschi affari della banca dovevano illuminarci sulla situazione della banca e aprire gli occhi alla popolazione ignara! Se hanno permesso che un redattore della *Goriska Straza* venisse condannato per carità di patria, tanto più grande era il loro dovere morale di arrischiare la onorifica condanna per salvare alla popolazione i milioni di lire risparmiati col sudato lavoro. Questo non l'hanno mai fatto e quando scrivevano della «Banca Adriatica» lo facevano per partito preso e contro di noi. Sono pertanto degli ipocriti a cui non interessa affatto il bene del popolo». E conclude: «Che i nostri oppositori non si sono affatto curati di muovere guerra ai banchieri è dimostrato dall'atteggiamento di assoluta passività osservato verso le banche italiane che ogni giorno più invadevano il nostro terreno nazionale, mentre l'*Edinost*, più di una volta ebbe a combattere tale invasione che minaccia l'economia del nostro popolo».

La bonifica del Lisert

MONFALCONE, 6

E' stata accolta generalmente con sommo favore la notizia concernente la classifica della bonifica in prima categoria del Lisert e suo comprensorio.

Con l'esecuzione di tale opera importante, di grande beneficio per la salute pubblica, si avrà l'effetto di restituire alla economia privata e agli enti pubblici interessati vaste zone di terreni che potranno essere sfruttati tanto in senso agricolo che industriale, con sensibili vantaggi di queste popolazioni, il cui voto è stato finalmente esaudito.

Un caso misterioso a Milano
L'avventura di due ballerine partite da Trieste

MILANO, 6

La notte di domenica scorsa, la signorina Edy Hahan, nativa di Vienna, di 22 anni, dopo una gita automobilistica compiuta con la sorella Susy e alcuni amici lungo l'autostrada veresina, si recava a pranzo in casa del rag. Silvio Polito d'anni 30, in via Alberto da Giussano 20. Nell'elegante quartiere al quarto piano, la comitiva, dapprima allegra e spensierata, fu ad un tratto funestato da un tragico e inaspettato avvenimento. La signorina Edy, bionda, piena di vita, cadde improvvisamente al suolo colta da gravissimo malore e poco dopo morì. Accorso il dott. Ruini, constatò che il decesso era stato prodotto da congestione cerebrale dovuta a ingestione di cocaina. La sorella della morta, affermò fra le lagrime che la povera Edy faceva uso di cocaina. La polizia, non appena fu a conoscenza che la perizia dei medici settori aveva stabilito che il decesso della signorina viennese era stato provocato da cocaina usata probabilmente per la prima volta, sottopose a un interrogatorio la sorella Susy e la madre di costei, giunta da Pola subito dopo la sciagura. La Susy, che ha 24 anni, avrebbe ammesso dopo molte reticenze, di non aver detto la completa verità nel timore di recar noie agli amici che la avevano ospitata con la sorella in via Alberto da Giussano. Fu chiesto allora il fermo delle due persone che avevano data ospitalità alle due ragazze la sera fatale e cioè del rag. Polito e del suo amico e compagno di alloggio, Fausto Stecchetti, di 34 anni. Il rag. Polito e l'avv. Stecchetti non furono trovati, poichè costoro giovedì in automobile con la loro domestica avevano lasciato l'alloggio di Milano, dichiarando alla portinaia dello stabile che si recavano a Bergamo, ove erano ricercati. Le sorelle Hahan, secondo nostre informazioni, sono figlie di un colonnello austriaco, la cui famiglia rovinata dalla guerra da Vienna, dove conduceva vita signorile, fu costretta a trasferirsi a Pola, in cerca di occupazione. Le giovanette, per non essere di aggravio al bilancio domestico, si spinsero fino a Trieste e da questa città giunsero venti giorni or sono a Milano, nella speranza di trovare scrittura in qualche teatro di varietà come ballerine. A questo scopo frequentavano i ritrovi serali, ove conobbero il rag. Polito e l'avv. Stecchetti. Le sorelle Hahan alloggiavano in una pensione nel reparto per signorine. Conducevano vita tranquilla e regolata e se di sera uscivano, rientravano poco dopo senza dar motivo a lagnanze sul conto loro. Soltanto sabato 29 novembre le giovani rimasero assenti dalla pensione fino a lunedì, cioè fino a quando la Susy rientrò accasciata per la morte della sua indivisibile Edy. Nella camera occupata dalle due giovani viennesi, la polizia ha operato delle perquisizioni, le quali però non hanno portato alcuna luce sul tragico caso.

Il nuovo regolamento organico
per gli Uffici comunali di Gorizia

GORIZIA, 6

Ieri sera, a tarda ora, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento organico per gli uffici municipali e la sistemazione giuridico-economica come proposta dalla Giunta. La discussione fu vivacissima e le opposizioni, pur prendendo decisa posizione in favore degli impiegati, trovarono che la discussione di un problema tanto delicato avrebbe dovuto essere approfondita prima di essere trattata sommariamente. Almeno di questo opinione erano i consiglieri Malner e Pontoni. Tuttavia, dopo varie chiarificazioni, si addivenne a un completo accordo e il progetto giuntale, salvo lievi modificazioni d'indole tecnica, fu approvato all'unanimità.

I dipendenti del Comune reclamavano già da vari anni che fosse regolata e aggiornata la loro posizione economica e, in ispecie, che fosse aumentato lo stipendio base, computabile nella pensione, tenendo conto del valore attuale della moneta; che fosse reso possibile a ciascuno di ottenere aumenti periodici dello stipendio che non fossero, come gli attuali, irrisori; che i percepimenti del personale fossero più proporzionati alle qualifiche richieste e alle cariche coperte e fossero eliminate le esistenti sperequazioni di trattamento.

Rispetto allo stipendio, esso rimase quello dell'anteguerra e rimase invariato nonostante il deprezzamento della valuta. Per dare al personale una paga sufficiente si ricorse finora a concedere un'aggiunta, chiamata caroviveri, pressochè uguale per tutti i dipendenti che hanno la stessa composizione famigliare; e siccome le aggiunte non sono computabili nella pensione, poteva, fino ad oggi, avvenire che un dipendente venisse collocato a riposo con una pensione che vale il 22 per cento di quella d'anteguerra. Il non avere aumentato lo stipendio base, rispettivamente gli aumenti periodici di esso, ha determinato nei riguardi dei funzionari un altro svantaggio: quello che gli aumenti di stipendio dovuti alle promozioni periodiche o straordinarie non erano più corrispondenti, perchè troppo bassi: lire 150 e 200 ogni quattro, rispettivamente ogni tre anni.

In una lucidissima relazione l'assessore anziano e presidente della seduta di ieri sera avv. Mario Verzegnassi, dopo di aver esposto la precaria situazione giuridico-economica degli impiegati comunali, passò a trattare lo spirito critico del nuovo regolamento organico per gli impiegati, affermò la necessità di fissare una buona tabella degli stipendi, proporzionata al rendimento presumibile di ogni singolo addetto, rendimento che è generalmente in proporzione delle qualifiche e delle anzianità, ossia della pratica di servizio. Parlò quindi della nuova ripartizione degli uffici e sulla necessità di ridurre, anzi eliminare le «cariche». Un altro punto in cui la Giunta si è scostata notevolmente dalla pianta organica elaborata dal cav. Cobianchi e in genere dagli organici in vigore presso altre amministrazioni e anche dallo stesso organico qui vigente di anteguerra, è quello che riguarda la classificazione del personale. Si è pure tenuto conto che con la guerra si è avuto un generale spostamento della ricchezza con ciò, che si può con ragione affermare, disse l'avv. Verzegnassi, che, oggi comunemente, l'intelligenza non è sposata all'agiatezza.

Le nuove classi ricche mancano, in generale, della competenza necessaria per le pubbliche amministrazioni; quelle intellettuali invece, i professionisti, che finora hanno dato il massimo contributo alla classe dirigente, essendo usciti relativamente impoverite da quell'immane rivolgimento determinato dalla guerra, non possono più dedicarsi alla politica (intesa nel suo senso migliore), senza trascurare gravemente i propri affari. Il gravissimo disagio in cui oggi si trovano tutte le amministrazioni pubbliche sta appunto in questo, che esse sono rette da non competenti oppure da competenti, ma che non possono attendervi col necessario impegno, distratti come sono da molteplici preoccupazioni personali.

Col regolamento organico che è stato approvato dal Consiglio comunale, la vita dell'azienda comunale è imperniata sui capiufficio, sui quali viene riversata la massima responsabilità e ai quali perciò si richiedono le massime garanzie, sia in fatto di preparazione di studi, sia di pratica amministrativa.

Nel fare gli stipendi alle singole categorie si è altresì tenuto conto delle condizioni che sono fatte ai dipendenti di altre amministrazioni comunali, mantenendo estraneo ogni intendimento di creare, almeno per la gran massa dei funzionari, condizioni di trattamento peggiori di quelle praticate altrove.

Tenuto presente che agli stipendi indicati deve essere ancora aggiunta la indennità di caroviveri e prendendo per base un funzionario ammogliato, con due figli, (che è il caso più comune), si hanno, con la nuova tabella, i seguenti emolumenti medi (fra iniziale e finale) per le diverse classi di impiegati: salariati (Quadri E e F) lire 8800; applicati (Quadro D) lire 11.300; aggiunti (Quadro C) lire 13.300; commissari d'annona (Quadro B) lire 14.200 e laureati (Quadro A) lire 17.600. Dagli stipendi indicati va detratto il 10% di ricchezza mobile. Ragguagliando a 100 la paga del salariato, l'applicato viene ad avere 128, l'aggiunto 151, il commissario d'annona 161, il laureato 200. Per i capiufficio, se si tiene conto del fatto ch'essi cominciano la carriera quali laureati, il termine di proporzione è di 215; per il segretario di 235.

Se si fa il confronto con gli stipendi in vigore — stando alla pianta organica — nella vicina Udine, si trova che, mentre non c'è alcuna differenza per ciò che riguarda i salariati e i laureati non capiufficio, le classi degli applicati e degli aggiunti a Gorizia risultano sensibilmente avvantaggiate, specie nei riguardi degli stipendi finali. Solo i nostri capiufficio e il nostro segretario arrivano, in confronto di quelli di Udine, a uno stipendio finale notevolmente inferiore dalle 4000 alle 5000 lire.

Con l'approvazione del nuovo organico sono stati esauditi, se non altro, almeno i postulati essenziali del personale municipale, e precisamente: aumento dello stipendio base e degli aumenti di stipendi, aumento sensibile, per la gran massa, degli emolumenti complessivi, maggiore perequazione degli stipendi stessi. Dipenderà moltissimo per tutti coloro che si credono lesi nei loro diritti acquisti dall'applicazione che la Giunta vorrà fare all'inquadramento del nuovo organico, tenendo conto fino a un certo limite e sentita la commisisone consultiva neoistituita per gli affari del personale, sia delle promozioni straordinarie, per gli impiegati promossi straordinariamente, sia dell'eventuale pratica acquisita in altri uffici prima dell'ammissione in questi ruoli, per gli impiegati qui assunti da poco. Il regolamento organico approvato dal Consiglio, è fatto specialmente per l'avvenire. Nel nuovo regolamento furono comprese, oltre alle norme sul numero e sulla retribuzione degli impiegati, sui requisiti da pretendersi, sulle promozioni ecc., anche quelle concernenti i doveri e le responsabilità dei funzionari, le licenze, le disponibilità per soppressione di posto o per riduzione di organico, le aspettative, il collocamento a riposo, le norme disciplinari e così via.

Quanto alla maggiore spesa derivante dall'applicazione del nuovo organico, essa è stata prevista in lire 55.000 in cifra tonda; se l'applicazione sarà fatta con una certa larghezza, come accennato dall'avv. Verzegnassi, la maggior spesa risulterà lievemente superiore, in tutto di circa 70.000 lire, poichè si tratta in buona parte di somme che altrimenti dovranno essere pagate lo stesso, sotto forma di assegni personali assorbibili.

Circa la data dell'entrata in vigore del nuovo organico, dopo l'approvazione della Prefettura, fu fissato molto lodevolmente il 1.o gennaio 1924.

(*Attività economica*)

L'Assemblea Straordinaria
— della —
Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste
per l'aumento del capitale sociale

Il 15 novembre scorso nella sede sociale, in Trieste, si è tenuta l'assemblea generale straordinaria della Società, presenti una settantina di azionisti rappresentanti all'incirca tre quarti del capitale sociale.

Presiedeva il vicepresidente, gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy, il quale, in un'esauriente e motivata relazione, disse le ragioni che indussero il Consiglio a presentare la proposta di **aumentare il capitale sociale dagli attuali 20 milioni a 100 milioni di Lire, di cui versati 40 milioni.** Egli espose dapprima il poderoso lavoro di riordinamento amministrativo, tecnico ed organizzatorio compiuto dalla Società negli ultimi anni, segnalando i brillanti risultati ottenuti nello sviluppo degli affari diretti in Italia ed in 14 Stati esteri, quelli non meno lusinghieri raggiunti nel campo degli affari di riassicurazione, ai quali contribuiscono particolarmente i quattro propri uffici di riassicurazioni istituiti a Parigi, Londra, Berlino e Vienna, ed infine l'andamento favorevole delle 18 Società di assicurazioni, sparse in 10 Stati europei, che fanno capo alla Riunione Adriatica di Sicurtà. Di questo grande sviluppo degli affari sociali nel dopoguerra fanno fede le seguenti cifre: incasso premi ed accessori dei rami elementari nel 1919: Lire 50 milioni; nel 1923: Lire 167 milioni; produzione Vita nel 1919: Lire 88 milioni; nel 1923: 428 milioni; cifre che saranno ancora notevolmente sorpassate nell'esercizio corrente. Rilevò poi che di fronte a tale sviluppo degli affari sociali il capitale azionario della Società non sembrava più adeguato, in ispecie se confrontato col capitale in valuta oro dell'anteguerra ed a quello di cui dispongono oggi le grandi Compagnie che coltivano l'industria delle assicurazioni su basi internazionali. Espose poi i dettagli dell'aumento di capitale proposto dal Consiglio, con il quale anche **le Riserve patrimoniali della Società saranno portate ad oltre 40 milioni di Lire,** a parte quelle tecniche e quelle per oscillazioni valori.

Il Presidente chiuse la sua relazione con un'esortazione all'antico e fedele corpo degli azionisti della Società, affinchè anche questa volta come in occasione dell'ultimo aumento di capitale rispondano unanimi all'appello, contribuendo con ciò ad accrescere la forza, l'importanza ed il successo di una grande impresa italiana che fa onore alla città di Trieste in tutte le regioni del Regno e porta rispettato ed onorato il suo nome italiano in ogni parte del mondo.

L'assemblea ha accolto con vivi applausi la relazione del Presidente ed ha deliberato ad unanimità di aumentare il capitale sociale a Lire 100 milioni mediante emissione di No. 40.000 azioni da nominali Lire 2000 cadauna, col versamento di un quarto, godimento dal 1.o gennaio 1925, al prezzo di Lire 1250 per azione, valuta 1.o gennaio 1925, delle quali N. 32.000 azioni da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 4 azioni nuove per 5 azioni vecchie e N. 8000 azioni a disposizione del Consiglio per scopi sociali, demandando al Consiglio di fissare l'epoca e le modalità della nuova emissione.

Nella stessa Assemblea fu poi deliberata la fusione della Compagnia di assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni «Meridionale» con la Riunione Adriatica, già approvata in una precedente assemblea dalla «Meridionale», mediante scambio di sei azioni della «Meridionale» verso una azione nuova della Riunione Adriatica e pagamento di Lire 25 in contanti per ogni azione della «Meridionale» presentata per lo scambio.

Furono infine chiamati a far parte del Consiglio direttivo il Grand'Uff. Carlo Orsi, e a far parte del Consiglio d'amministrazione il cav. Guglielmo Brunner e l'avv. conte Francesco Sordina.

Le deliberazioni dell'Assemblea avendo già ottenuta la necessaria approvazione governativa, la sottoscrizione alle nuove azioni avrà luogo tra l'8 ed il 22 corrente. Il versamento del prezzo delle nuove azioni seguirà in due rate.

Il processo contro la maestra Ormas
nella sua fase conclusiva

UDINE, 6

Contrariamente alle previsioni, neppur oggi terminò il processo contro la maestra Maria Ormas che uccise il fidanzato Paolo Mascarini, tenente nell'ottavo Alpini.

Stamane all'aprirsi dell'udienza, la sala era come il consueto, affollatissima.

Il presidente inizia la lettura della perizia psichiatrica sulla Ormas, perizia della quale è stato fugacemente detto.

Ecco come parlano i periti sul carattere dell'accusata.

Dimostra anche facile suggestibilità, così trae giovamento, e per il sonno e per i suoi disturbi, da sostanze indifferenti o da medicine apprestatele sempre a sua insaputa, in dose e misura affatto insufficienti, ma con l'assicurazione medica della loro energica e sicura azione terapeutica.

Si dimostra molto religiosa, affezionata ai genitori, dichiara spesso che se non fosse per la sua fede e per l'affetto grande che la lega alla madre, non avrebbe potuto nè voluto sopravvivere al grande dolore che continuamente la travaglia, sia per il dispiacere vivissimo di aver tolta la vita a colui che amava ardentemente nonostante la sua infedeltà, e che tuttora rievoca con frasi amorose, appassionate, sia per la vergogna di essere detenuta e di dover comparire il giudizio, al cospetto del pubblico. Ripetutamente, anzi esclamò con voce accorata: Chi mi darà la forza di assistere al dibattimento? Ed espresse con noi e con la suora del reparto, ripetutamente, il proposito di togliersi la vita, preferendo la morte al disonore.

Nei suoi scritti, nei quali la preghiamo di esprimere i suoi sentimenti ricorrono spesso l'idea del suicidio e il desiderio di morte: «Sento di non poter star bene da nessuna parte, solamente al cimitero, sotto parecchi palmi di terra. Sì, la morte è quello che desidero e voglio».

Se il tono degli scritti e dei discorsi è sempre un poco enfatico, e se la mimica ed il gesto sono sempre piuttosto vivaci ed apparentemente caricati, non bisogna però dimenticare, che tutte le sue manifestazioni sono piuttosto movimentate per la esagerata emotività; e non può nemmeno trascurarsi del tutto l'importanza che al riguardo può darsi al fattore etnico, individuale, ricordando cioè che la Ormas è nativa di Barletta, e che nei paesi meridionali, le accensioni emotive per cause passionali sono più che altrove manifeste.

Ella ci rievoca con sufficiente esattezza di particolari, gli episodi salienti della dolorosa giornata del delitto, che rappresentarono crescente, esasperante tormento per la sua anima ebbra d'amore, vedendo così svanire definitivamente il suo sogno, mentre una promessa formale di matrimonio era già corsa fra i due fidanzati. L'ultimo convegno d'amore, avvenuto quando avevano deciso d'interrompere la relazione nella sua cameretta, è ricordato da lei con frasi interrotte dai singhiozzi e con il rossore della vergogna.

I periti, concludendo, affermano che «in un soggetto originariamente emotivo, innestatosi su di un tronco istero-nevropatico, quella passione morbosa condusse al logoramento progressivo dei freni inibitori già in origine poco validi.

Questa condizione psichica abnorme, frutto di predisposizione organica e di situazione affettiva disgraziata, andò a poco a poco accentuandosi per la legge della valanga, e culminò infine con una crisi patologica acutissima che venne impetuosamente a travolgere il congegno inibitorio; onde crediamo di ritenere che la libertà dei propri atti, nell'ora delittuosa, dovesse essere assai scossa, anche se non vi fu contemporaneo notevole oscuramento di coscienza. Anche il ripetuto, serio tentativo di suicidio che fu l'epilogo sanguinoso del dramma, attesta indubbiamente dell'anormalità del suo stato mentale, quando veniva ad annullarsi l'istinto primordiale di conservazione».

Terminata la lettura della perizia il presidente chiede alle parti sulla formulazione dei quesiti.

Il P. M. avv. Sacerdote dice che egli sosterrà la semiinfermità della Ormas e la grave provocazione; la difesa che sosterrà la completa infermità quando la Ormas commetteva il delitto, cioè per l'assoluzione.

Il presidente dà quindi la parola al primo oratore di parte civile, avv. Scrosoppi, che tra la profonda attenzione inizia l'arringa.

Egli si disse compreso profondamente della pietà della causa ma non poteva, soggiunge, non ascoltare il monito imperioso che sorge dall'avello di Paolo Mascarini, ucciso forse non nella febbre del delirio passionale, ma nell'aberrazione di una triste vendetta. Segue fin dall'inizio la relazione amorosa dei due protagonisti, riepilogandola attraverso il loro epistolario di circa duecento lettere e, descritta la donna passionale anormale, dice che di fronte al passato della Ormas sente di poter perdonare anche qualche colpa del morto di cui gli è affidata la memoria.

L'avv. Scrosoppi riportatosi alla tragica notte, dopo avere esaminato e vagliato i vari incidenti della vigilia ed essersi chiesto quali fatti diretti abbiano spinto la donna al delitto, afferma trattarsi di vendetta nel vedersi sfuggire l'occasione del matrimonio. Egli prende in esame la perizia ed invita i giurati ad affermare, come questa afferma, la semi-responsabilità. Ma l'avvocato non potè completare la sua orazione perchè il dibattimento fu sospeso e continuerà lunedì.

La ragazza che uccise il fidanzato
condannata a 6 mesi di reclusione

VERONA, 6

E' continuato oggi il dibattimento nel processo contro Luigia Faccinacci, imputata di uccisione dell'ex fidanzato Gasperini. Dopo le brillanti arringhe dei difensori che hanno illustrato la pietosa storia d'amore, soffermandosi particolarmente a sviscerare le cause che hanno indotto la Faccinacci al proposito di por fine ai suoi giorni, proposito che si risolse nella tragica involontaria uccisione dell'ex fidanzato, i giurati hanno risposto affermativamente ai quesiti della materialità del fatto e del porto d'armi abusivo e negativamente al quesito dell'omicidio. Il presidente in seguito al verdetto dei giurati ha dichiarato la Faccinacci assolta dall'imputazione di omicidio e la ha condannata a sei mesi di reclusione e a lire 34 di multa per il porto d'armi

Un successo senza precedenti

Una grande soddisfazione deve regnare tra i componenti il benemerito Comitato Esecutivo della Lotteria Pro-Mutilati del viso, che ha la sua sede in Milano, Palazzo Reale (piazza del Duomo N. 10) nel constatare il grandioso successo avuto dalla vendita dei biglietti, accolti ovunque con inusitato favore. Le richieste si seguono e si rassomigliano, tanto che le riserve dei biglietti presso il Comitato vanno giornalmente esaurendosi e ogni domanda deve essere largamente ridotta e falcidiata. Oltre agli scopi generosi e patriottici che l'impresa si propone, oltre al valore cospicuo dei premi (che raggiungono il milione, di cui 400.000 in contanti) contribuiscono indubbiamente a questo magnifico successo le insuperabili garanzie date dall'organizzazione, come il numero limitato e tassativamente precisato dei biglietti messi in vendita a L. 2. Si tratta di due milioni di cartelle, quindi ogni acquirente di biglietti può con sicurezza calcolare la sua probabilità di vincita, raccomandandosi, naturalmente, poi alla *Dea fortuna per essere uno dei preferiti!* Un buon consiglio è quello di acquistare subito i biglietti fin che si è in tempo!

Dai migliori parrucchieri è in uso, per l'igiene e la cura dei cappelli e della barba, la vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA • INODORA • AL RHUM - OD AL PETROLIO

Basta provarla per adottarla

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale o bottiglie originali portanti sull'etichetta "MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri
Deposito generale da
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

CADIROLA GEOM. IGNAZIO E ALESS.ro
COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI
ALTI CAMINI (TIPI SPECIALI)
RIVESTIMENTI DI CALDAIE A VAPORE
FORNI E FORNACI IN GENERE
PADOVA - VIA CESARE BATTISTI 49 - TEL. 848
CASA MADRE "MILANO" VIA S. GIOVANNI ALLA PAGLIA 5

Le guide interne **Ford**

L. 30.100
(salvo cambiamenti senza preavviso)

La vettura **SEDAN** a quattro porte
CON LA NUOVA TAPPEZZERIA
e tergitore, lampadina al cruscotto e specchio retrospett.
senza aumenti sul prezzo
franco Trieste, compreso dazio doganale
RIVENDITORI AUTORIZZATI OVUNQUE
Ford Motor Company d'Italia
S. A.
TRIESTE

CONCORSO

Lo Stabilimento Chimico-Farmaceutico ALLA MADONNA DELLA SALUTE, Trieste, San Giacomo, preparatore dei noti e apprezzati Cioccolatino **Arriba** vermifugo e Cioccolatino **Arriba** purgativo, bandisce un

CONCORSO PER UNA FRASE

composta di sei parole, aventi per iniziale le sei lettere del nome **Arriba**. La progressione delle parole nella frase dovrà essere identica a quella delle lettere corrispondenti nel nome **Arriba**.

Il concorso è libero a tutti; si chiude la sera del 15 dicembre 1924, e il risultato sarà reso noto il 24 dicembre nei giornali che hanno pubblicato il bando. Il premio, che sarà consegnato al vincitore il 31 dicembre 1924, consiste in una **medaglia d'oro e in mille lire in contanti.** La medaglia riproduce sul recto la immagine della Madonna, sul rovescio la scritta **«Concorso Arriba 1924»** (alla quale verrà aggiunto il nome del vincitore).

La frase dovrà esprimere sinteticamente le qualità terapeutiche dei due preparati Cioccolatino **Arriba** vermifugo e Cioccolatino **Arriba** purgativo, e potrà essere utilizzata dallo Stabilimento per la propaganda di questi due medicinali.

La Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile e insindacabile, è composta dei signori Corrado Ban, tecnico pubblicitario; prof. dott. Enrico Brol, insegnante; dott. Ugo de Gironcoli, medico.

Il premio dovrà essere aggiudicato IN OGNI CASO alla migliore delle frasi inviate in tempo utile.

Qualora la frase prescelta fosse presentata da più concorrenti, deciderà il sorteggio.

Le frasi, in busta chiusa debitamente affrancata, sono da inviarsi all'Ufficio propaganda dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico «ALLA MADONNA DELLA SALUTE», Trieste, S. Giacomo, usando il seguente talloncino:

(*Concorso Arriba 1924*) Frase:

A______ r______ r______ i______ b______ a______

Nome, cognome e indirizzo del concorrente ______

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo» si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA.

Oggi grande esposizione
Nuovi arrivi: Specialità in camicie - Colli - Calze - Cravatte - Fazzoletti - Maglierie - Maglie Sport e Pigyama.
PELLICCERIE DI RECENTISSIMI ARRIVI
nel negozio di
Giovannni Piletti
Corso V. E. III, 24
Oggi grande esposizione

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la sovrimposta sui fabbricati

Una proposta della Giunta al Consiglio comunale

L'assessore dott. Dompieri ha esteso a nome della Giunta la seguente relazione, che è stata inviata ai membri del Consiglio, che dovranno decidere sull'argomento nella seduta di martedì:

«Inclito Consiglio! Col R. decreto 16 ottobre 1924, n. 1613, che riordina le aliquote dell'imposta sui terreni e fabbricati, è data la facoltà ai Comuni ed alle Province di sovraimporre all'imposta erariale sui fabbricati il 50 per cento e all'imposta sui terreni il 100 per cento. E' concesso inoltre un secondo limite del 75 per cento per l'imposta sui fabbricati e del 300 per cento su quella sui terreni, salva — per questo secondo limite — l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Disposizioni transitorie

In via transitoria per l'anno 1925 i Comuni possono, con l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, mantenere le sovraimposte nell'ammontare bloccato, come stabilito dal R. decreto 18 febbraio 1923 n. 419. Gli anni successivi, e precisamente nel periodo di un quinquennio, i Comuni e le Provincie devono ridurre gradatamente le sovraimposte fino a raggiungere il secondo limite sopra menzionato.

Però per la durata di tutto il sessennio, che va dal 1925 al 1930, per poter mantenere in applicazione quella parte della sovraimposta che pur essendo contenuta nel secondo limite (75 per cento rispett. 300 per cento) eccede il blocco del 1922, è necessaria l'approvazione speciale del Ministero delle Finanze.

Il Comune di Trieste si trova nella condizione di riscuotere la sovraimposta sui terreni e fabbricati in una misura che è inferiore al secondo limite nella percentuale, ma che, applicandosi tale secondo limite supererebbe l'ammontare complessivo del 1922 rispettivamente 1924 di circa 700.000 lire. Poichè fra le proposte che noi vi sottoporremo, in occasione del bilancio 1925, è contenuta pur quella di applicare per le imposte terreni e fabbricati il secondo limite previsto dal R. decreto, necessiterà conseguire per tale deliberazione l'approvazione ministeriale. Frattanto peraltro l'Intendenza di Finanza ha somma urgenza di consegnare all'esattore i ruoli delle imposte erariali sui terreni e fabbricati, e ciò perchè la prima rata possa essere messa in riscossione già nel febbraio 1925.

Per semplificare la procedura

Nei ruoli dovrebbero essere inserite pure le sovraimposte. Sulla base del citato R. decreto 16 ottobre 1924, la Prefettura in difetto di un bilancio legalmente approvato potrebbe autorizzare l'inserzione a ruolo della sovraimposta, soltanto entro il primo limite stabilito dal R. decreto (50 per cento, rispettivamente cento per cento).

Con l'approvazione del bilancio da parte della Giunta provinciale amministrativa, essa approverà pure la sovraimposta, ma soltanto nei limiti del blocco (art. 12 del citato R. D.); riservata appena al Ministero l'approvazione sino al secondo limite del 75 e 300 per cento.

Ne verrebbe di conseguenza che per le sovraimposte terreni e fabbricati si dovrebbero, nel corso del 1925, compilare tre ruoli separati. Uno con le sovraimposte del 50 e 100 per cento, un secondo con la sovraimposta che risulterà dalla ripartizione della cifra ex 1924 (blocco) ed un terzo col 75 rispett. 300 per cento, dopo consentitane l'applicazione da parte del Ministero.

Tale procedura recherebbe non poca molestia ai contribuenti, considerevole perdita di tempo per gli uffici e spesa non irrilevante per il Comune. A semplificare, almeno in parte, la procedura, sarebbe possibile eliminare almeno uno dei ruoli, conseguendo cioè, con l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, l'inserzione immediata a ruolo della sovraimposta sulla base del blocco, anche all'infuori della formale approvazione del bilancio 1925, riservata la formazione di ruoli suppletivi soltanto per l'applicazione del secondo limite, quando questo venisse approvato dal Ministero.

Abbenchè le condizioni del bilancio sieno notoriamente tali da non ammettere diminuzione di tributi, resterebbe s'intende tuttavia libero alla Giunta provinciale, ove le sorgessero dubbi sulla necessità di mantenere in bilancio la sovraimposta del 1924, di accertarsi mediante propri fiduciari presso la civica Ragioneria della situazione del conto, già esaminato dalla Giunta, concluso ma non ancora stampato.

La proposta della Giunta

Ciò premesso, la Giunta municipale vi propone di deliberare: 1) Impregiudicate le proposte che verranno presentate dalla Giunta municipale assieme alla presentazione del conto di previsione per l'anno 1925, in merito alla fissazione definitiva delle sovraimposte sui terreni e fabbricati, è approvata la sovraimposta sui terreni e fabbricati pro 1925, in via transitoria, nell'ammontare complessivo di lire 2.881.818, e cioè nella misura rispondente alle premesse del R. D. 18 febbraio 1923 n. 419.

2) E' incaricato il Sindaco di inoltrare tale deliberazione alla Giunta provinciale amministrativa con preghiera di impartirvi la approvazione a sensi dell'art. 12 del R. D. 16 ottobre 1924, n. 1613, e ciò anche senza la formale presentazione del conto di previsione pro 1925, libero ad essa Giunta di accertarsi presso la civica Ragioneria della situazione del conto, già concluso, ma non ancora stampato».

Estesa dall'assessore Arch fu inoltre distribuita una relazione con cui la Giunta propone al Consiglio di approvare un contributo annuo stabile di lire 18.000 quale partecipazione del Comune al mantenimento dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria.

Un ordine del giorno della Corporazione del porto contro il licenziamento degli addetti ai M. G.

La sera del 5 dicembre, gli addetti dei Magazzini Generali si riunirono in assemblea generale nella sala Filippo Corridoni, per discutere in merito all'ultimo decreto riguardante il loro pensionamento e licenziamento.

L'assemblea, presieduta dal cap. Mosca, riuscì imponente per il numero d'intervenuti. Parlò il cap. Mosca, che fece una esposizione della situazione creatasi in seguito all'emanazione della circolare del R. Commissario, riferendo l'esito del colloquio avuto dal consiglio direttivo con l'ammiraglio Genta. Raccomandò a tutti gli intervenuti di attenersi strettamente agli ordini del consiglio direttivo, che ha intenzione di mantenere la lotta sul terreno della legalità e non dar ascolto a coloro che volessero arrivare ad agitazioni inconsulte e dannose alla causa del sindacato.

L'assemblea dichiarò, per bocca di parecchi addetti, di accettare tutte le proposte avanzate dal cap. Mosca, esprimendogli la sua fiducia. Parlò, a nome degli impiegati, il sig. Verban, portando la loro adesione e facendo atto di solidarietà con gli addetti. Infine, venne votato il seguente ordine del giorno, che venne accettato per acclamazione: «Gli addetti ai Magazzini Generali; considerato che il loro licenziamento è inumano; considerato che non è a loro conoscenza il nuovo contratto di lavoro; considerato che l'azienda statale passa a un consorzio privato, senza alcuna garanzia per i licenziati; deliberano d'astenersi dal firmare la circolare di licenziamento, d'astenersi di presentare domanda di riammissione, di invitare la locale Corporazione dei sindacati ed il consiglio direttivo a fare delle pratiche per impedire l'ingiusto provvedimento».

L'ordine del giorno è stato comunicato a S. E. Ciano.

Abbiamo un telefono interurbano?

Da alcuni giorni i servizi telefonici di Trieste con Roma e altri importanti centri politici ed economici del Paese hanno subito un sensibile peggioramento. Solo attraverso a molti stenti si riesce a parlare con la Capitale. I nostri corrispondenti romani, per inviare il loro servizio d'informazioni, sono costretti a ricorrere a prenotazioni urgenti. Con ciò, oltre che rinunciare agli abbonamenti telefonici normali, siamo costretti a sostenere una spesa tre volte superiore; e aggiungiamo, che ricorrendo a questo provvedimento eccezionale, che impone alla nostra amministrazione una spesa più forte di quella che sostengono le amministrazioni degli altri giornali, non riusciamo a ottenere quello che è un nostro diritto imprescrittibile: e cioè la ricezione integrale del notiziario dei nostri corrispondenti.

Due anni or sono la situazione era analoga a quella di oggi. Fu necessaria una lunga campagna per ottenere l'interessamento dello Stato e degli organi locali. La nostra Camera di commercio insorse, facendo presente alle autorità centrali che una città dell'importanza di Trieste — primo emporio dell'Adriatico e secondo, dopo Genova, del Regno — che ha ottimi mezzi di comunicazione telefonica e telegrafica con tutti i centri dell'ex impero austro-ungarico, non poteva, come non può, restare avulsa o parzialmente staccata dagli altri centri italiani.

Vi è anche un lato politico della questione, che merita di essere messo in rilievo. L'altro ieri tutti gli uomini d'affari volevano conoscere l'andamento della seduta al Senato e l'esito del voto. Per arrivare a prendere contatto con la Capitale fu giocoforza scegliere la strada più lunga. E attraverso a questa arrivarono notizie alterate, che ebbero speciali conseguenze in alcuni ambienti cittadini, più particolarmente sensibili alle vicende della politica. Ciò non fa bene all'economia triestina; ma non fa bene nemmeno all'autorità dello Stato e all'interesse della politica nazionale. E' davvero vergognoso che a sei anni dalla liberazione, Trieste abbia una rete di comunicazioni col Regno assolutamente al di sotto dei suoi bisogni e dell'interesse politico locale e generale del Paese. Il giornale è senza dubbio l'organo più sensibile a questa crisi. Ma il danno è subito da tutti. Non dubitiamo che la nostra Camera di commercio, benchè oggi sprovvista della sua legittima rappresentanza elettorale, saprà superare i molti ritegni burocratici che limitano qualche volta la sua attività, e vorrà intervenire presso le autorità locali e centrali col necessario vigore. Qui si tratta del ben inteso interesse del regime. L'uomo d'affari non deve avere la impressione dell'isolamento. La vita economica di Trieste deve mescolarsi con quella di tutto il Paese senza patire l'umiliazione del secondo posto.

Si è provveduto di recente alla creazione di un grande circuito telefonico Roma-Milano-Torino-Genova. Il Presidente del Consiglio lo ha inaugurato solennemente. Detto circuito è soprattutto importante agli effetti della vita economica interna del Paese. Non vi è chi non veda l'enorme importanza di un un circuito Roma - Milano - Padova - Trieste - Venezia, quando si pensi che Trieste può a sua volta comunicare rapidamente con Vienna, Berlino, Praga, Lubiana, Zagabria, Budapest ecc. Bisogna che i programmi dell'espansione economica italiana verso l'oriente non rimangano in eterno allo stato di premessa teorica, senza giungere alla loro pratica e necessaria attuazione.

Non è nostro intendimento parlare oggi del programma massimo delle comunicazioni telefoniche di Trieste. Ci limitiamo soltanto ad affermare che la nostra città ha il diritto di avere una linea diretta con Roma, che Roma ha il dovere di dargliela, e che tutte le altre linee debbono essere messe in condizione di funzionare nè più nè meno di quanto e come funzionano quelle degli altri centri anche meno importanti d'Italia.

A proposito della crisi delle comunicazioni telefoniche tra Trieste e Roma, di cui parliamo in altro articolo, quasi non bastassero gli inconvenienti verificatisi nelle notti scorse, ieri sera, proprio nelle ore dei nostri abbonamenti telefonici, venivano fatti esperimenti per il tentativo di comunicazioni dirette fra Trieste e Vienna. Dato che sulla distanza più breve Trieste-Roma non si riesce a parlare che ad intervalli e attraverso difficoltà di ogni genere, ciò viene quasi ad avere sapore d'ironia!

Comunque siamo lieti che questi esperimenti vengano effettuati, se non altro serviranno a dimostrare che i difetti ed i danni da noi denunciati sono reali. Vorremmo però pregare la Direzione dei servizi elettrici di rimandare gli esperimenti alle ore della tarda notte, quando nè i giornali, nè i privati hanno bisogno di usufruire delle poche unità che permettono a Trieste di mantenere i suoi collegamenti con la Capitale.

Paolo Arcari all'Università Popolare. Domani alle 20.30 nella sala del Conservatorio Tartini l'illustre prof. Paolo Arcari, della Università di Losanna, fedele e ammiratissimo collaboratore dell'U. P. fin dagli anni dell'anteguerra, terrà una conferenza sul secolo XIX, il secolo discusso, esaltato a volte, a volte spregiato, ma nel quale maturarono tanti eventi e tanti mutamenti grandissimi. Con la dottrina sicura e chiara, e la fine arguta eloquenza che gli son proprie, l'Arcari saprà certo delinearne una sintesi succosa e geniale. Posdomani poi egli tratterà del secolo nostro; di cui fra giorni sarà trascorso il primo quarto; modestamente egli dice che proverà a pronunciare «mezzi giudizi su un quarto di secolo».

L'orario dei negozi per la giornata di lunedì. La Federazione dei sindacati comunica: Esaminato il R. decreo-legge 30 dicembre 1923 N. 2859 che stabilisce l'elenco dei giorni festivi, intesi i necessari schiarimenti da parte delle autorità politiche locali e visto che nel succitato decreto il giorno della Concezione è considerato giorno festivo a tutti gli effetti civili, il segretario della Corporazione dell'impiego ha comunicato ieri a sera al segretario del Sindacato provinciale del commercio e media industria e alla presidenza dell'Associazione dei negozianti ed esercenti, che i negozi, domani, dovranno essere chiusi alle 13.

Il X anniversario della Scuola-ricreatorio «De Amicis». Oggi, alle 10 e alle 16, si solennizzerà in varia forma il decimo anniversario della fondazione di queste istituzioni educative. A tali manifestazioni, oltre agli scolari e ai loro genitori, sono invitati particolarmente gli ex allievi e i docenti che

Nuovo dottore. Con piacere apprendiamo che in questi giorni il nostro concittadino sig. Emilio Müller si è laureato in belle lettere all'Università di Bologna. Felicitazioni ed auguri.

La conferenza del prof. Pitacco

sulla poesia latina di Giovanni Pascoli

Sembra che il rinnovato culto per la poesia virgiliana e oraziana sia un segno dei tempi, in quanto contiene analogie di stati d'animo con taluni moderni spiriti che vivono, per molti riguardi, il dramma dei due grandi poeti latini. Giovanni Pascoli, nel raccoglimento e nell'intimità spirituale assai propizia a studiarli, fu certamente il vate italiano meglio preparato a intendere l'anima dei tempi della Roma d'Augusto, e il maggiormente animato, da un criterio di umana ricerca della giustizia, per sentire la moderna preoccupazione sociale. Questi due aspetti essenziali del temperamento del poeta romagnolo, i quali più che nei versi italiani si svelano con singolare spontaneità nei suoi esametri latini, sono stati felicemente analizzati dal prof. Giorgio Pitacco, in una sua conferenza, brillante nella forma ed erudita nel dettaglio, svolta ieri sera nella sala di via Gatteri n. 3, dinanzi a un uditorio numeroso e attento.

Pascoli fu invero — come disse d'Annunzio — l'ultimo figlio di Virgilio, ciò che si può ripetere non solo con l'affinità della giovinezza di stenti, la tragedia famigliare e l'aspetto di buon fattore di campagna, che i due poeti, a distanza di epoche, ebbero comune, ma soprattutto per la concezione della vita e la comprensione dei tempi in cui essi vissero. C'è un divario di contenuto tra la poesia umanistica, che della lingua latina voleva fare una specie di esperanto, e la poesia latina d'ispirazione pascoliana. Nei 7000 versi che il grande romagnolo scrisse nell'idioma di Cicerone c'è tutta una policromia di sapore e di ambiente classico, romano, c'è tutto lo spirito dell'intimità e soprattutto c'è il dramma di Virgilio e di Orazio, dei quali il Pascoli è l'interprete che esplora le loro anime ed è il loro continuatore. Egli attraverso i poemetti ci narra di quello schiavo che diede nome «Liberta» a una sua pecora (l'ovis peculiare) da cui si procaccerà guadagno, e la cura teneramente, ma la pecora gli muore; o narra la lotta dei servi (strumenta sumus) che lavorano con le catene ai piedi; e narra in quel «Veiamus», poemetto che fu premiato con medaglia d'oro al concorso di Amsterdam, gli spasimi del gladiatore dinanzi allo spettro dell'altro campione ucciso; insomma episodi e aneddoti della decadenza, dai quali l'interiore dei personaggi è ricercato con una finezza psicologica e una drammaticità che certo i romani, uomini d'azione, non vissero. Di che se ne rese perfettamente conto il Pascoli stesso, specialmente in quella collana di poemetti che rispecchiano il presentimento del cristianesimo imminente. E il conferenziere, entrando nel dettaglio, parlò del «Centurione» e di «Tellusa», poemetti altamente significativi. Il prof. Pitacco ricordò infine la chiusa del «Carme a Roma», e fu applaudito dall'uditorio colto, che in tal guisa gli manifestò il consenso e l'ammirazione per la bella conferenza.

Le rappresentazioni pro «Nidi» al Nazionale. Com'era prevedibile, una serata magnifica quella di ieri, organizzata con gentile pensiero dalla direzione della «Leoni Films» a beneficio dei «Nidi» Regina Elena. Il mondo piccino non poteva passare un'ora di così schietto godimento per il S. Nicolò. Il teatro, affollatissimo fino dalla prima rappresentazione, presentava un simpatico e non comune aspetto: sciami di bimbetti allegri, un vocio continuo, ininterrotti scoppi di risate argentine, battimani frammischiati a urla di compiacimento. I bimbetti poi erano sulle prime imbarazzatissimi se guardare lo schermo o occuparsi del pacchettino-regalo ricevuto alla porta del teatro. Naturalmente il primo lavoro fu quello di aprire il cartoccio su cui all'esterno era scritto: «Ricordatevi dei «Nidi» Regina Elena». Insomma uno spettacolo insolito, che lasciò in tutti un simpaticissimo ricordo.

Lo spettacolo fu aperto con la compagnia D'Amelio, che organizzò uno speciale programma di varietà. Alberto Catalan si presentò alla ribalta e disse parole di plauso ai bimbetti intervenuti, che hanno così dato prova di affezione ai fratellini che hanno bisogno delle amorevoli cure dei «Nidi». Dopo questa allocuzione, innumerevoli piccole mani batterono con entusiasmo. Il Catalan, poi, nelle vesti di «Gigi», si produsse nelle sue macchiette, che fecero sbellicare dalle risa. Si produssero quindi il ragazzino Adolfo Sanzi, in danze caratteristiche russe; «Il piccolo Caruso», dicitore; «Les Ferres», piccoli danzatori americani; e gli artisti della compagnia D'Amelio: Sofia Fernanda Vinci, con il suo corpo di ballo, e Marenco, caricaturista. Tutti furono applauditissimi. Sullo schermo furono proiettate tre allegre films per bambini, che divertirono un mondo. I bambini uscirono dal teatro soddisfattissimi per il bel tempo trascorso e con la soddisfazione di aver aiutato, nel gran giorno di S. Nicolò, gli indigenti privi del godimento caro a tutti i piccini.

Alla festa intervenne, tra altre signore del Comitato pro «Nidi», la presidentessa signora Ucelli, le signore Cimadori, Morpurgo ecc. Le signore del Comitato espressero il loro più ampio compiacimento per la riuscita della festa e ringraziarono, a nome di tanti bimbi che saranno beneficati il signor Wölfler, direttore della «Leoni Films», per questa serata organizzata dalla società. A complemento della cronaca, vanno ricordate le ditte triestine che hanno offerto ai piccoli intervenuti il regaluccio. Vanno citate le ditte: Fratelli Eppingher, Schlesinger, Edgardo Prister, Libreria Cappelli, Salto, ecc.

Il successo dei tè danzanti pro «Nidi». Il più grande successo ha arriso anche iersera al tè danzante pro Nidi Regina Elena, che fa riunire tutti i pomeriggi di sabato la parte più elegante della città nella sala Weiss, in Corso Vittorio Emanuele. In un ambiente di vera distinzione, gli onori di casa sono fatti con grande cordialità da un gruppo di gentili signore — le patronesse dei «Nidi» — e l'intervento di numerose signorine e di giovani dà un carattere di freschezza e di giovanilità a queste riunioni, che sono ormai divenute una delle più simpatiche consuetudini della stagione triestina. Il prossimo tè danzante avrà luogo sabato prossimo, come il solito, dalle 17 alle 19.30.

Le recite del concorso alla Ginnastica. Iersera, con il dramma in tre atti «Nell'abisso», affrontò il giudizio del pubblico la Sezione filadrammatica del Circolo impiegati bancari, che recitò con calore, di fronte a un pubblico assai affollato.

Stasera la Società «Redenta» di Pirano reciterà «Scampolo», la bella commedia del Nicodemi, che richiamerà certo pubblico assai numeroso.

La riunione per i soci della Lega Nazionale. Ricordiamo che oggi, alle 17, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15), la prima riunione organizzata dal comitato signore. L'interesse, per questo primo convegno è vivissimo in tutti gli ambienti cittadini.

Un trattenimento al Ricreatorio Padovan. Oggi trattenimento di varietà per i genitori degli allievi inscritti. In quest'occasione si produrrà pure il violinista Virgilio Coniediz, di sei anni, allievo del prof. Gullich.

L'Associazione fra pensionati statali di Trieste e V. G. ci prega di rilevare ch'essa è affatto estranea all'assemblea di pensionati convocata da un comitato, in sala Tartini, per oggi.

Giubileo di servizio. Il sig. Marco Carlini, procuratore e magazziniere della ditta Paul Krehbiel, festeggiò ieri il 40.o anno di servizio. Il titolare della ditta e i colleghi, felicitandosi con lui, gli presentarono dei ricchi doni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Eulalia ved. Mosettig, dalla cognata C. ved. M. e dalla nipote A. ved. L. lire 30 pro Patronato per gli orfani della provincia di Trieste; dal barone dott. Rodolfo de Parisi e baronessa Ursel de Parisi lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Clara Lapajowker, dalla ditta M. Weiss lire 25 pro Beneficenza israelitica (alla Comunità).

Per onorare la memoria del sig. Bearz, da Olga e Samuele Venezian lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Annetta Diana nata Campi di Milano, dal barone Currò lire 50 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria dell'adorata Giuseppina Vicentini, dalla figlia Carla Fleischer lire 50 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti, e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla figlia Maria Nobile Vicentini lire 50 pro Amici dell'Infanzia, e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla figlia Elisa Boccardi lire 50 pro Lega Nazionale; dal dott. Carlo Ghezzo lire 30 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo studenti poveri).

Per onorare la memoria di Amleto Odorico, da Vito Ribolli lire 10 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emma Mondolfo Lechner, dal cav. Gino di G. Treves e famiglia lire 20, da Teodoro e Emma Loeffler lire 25, da Alfredo Cohen lire 15 pro Ospedale israelitico; dall'ing. Camillo Jona lire 15 pro Ass. naz. fra madri e vedove dei caduti; dal notaio dott. G. Zencovich lire 30, dal dott. cav. Francesco Froglia lire 10 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Castellanovich, dalla famiglia Destradi lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da E. Taucer e figlio lire 50 pro Amici dell'Infanzia, e lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Leo Della Pietra, dalla famiglia Vittorio Quintavalle lire 20 all'Officina comunale del gas e elettricità (fondo vedove e orfani degli impiegati).

Per onorare la memoria di Virginia ved. Cosolo, da Teresina e Giulio Bisori lire 25 pro Guardia medica; dal nipote Adolfo Stepansig lire 30 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria del suo indimenticabile capo nel terzo anniversario della morte, dalla famiglia Angelo Castelbolognese lire 100 pro Ospedale israelitico (fondo intangibile Angelo Castelbolognese per degenti poveri).

Per onorare la memoria di Giorgio Macerata, dalla famiglia Wackwitz lire 20 pro Patronato per gli orfani di guerra della provincia di Trieste; da Letizia e Vittorio Malossi lire 50 pro Nidi Regina Elena; da Gilda e Graziadio Luzzatto lire 30, da Paolo Luzzatto lire 10 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Eugenia ved. Steiner lire 30 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Serafino Cisilin, da Raffaele Luzzatto lire 20 pro Guardia medica.

Nel I mese della morte dell'indimenticabile Mario Balestra, dalla nipote Pia lire 15 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Pircher, da Emma e Giovanni Klun lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Teresa Bellotto ved. Gianese, dai soci e allievi della sezione scherma della Società Ginnastica Triestina lire 100 pro Lega Nazionale; da Francesco conte Sordina lire 30 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Dagli impiegati e impiegate delle Assicurazioni Generali quale contributo mensile per dicembre lire 211 pro Lega Nazionale.

Da Bruno, Gino e Alice lire 50 pro Pia Casa dei poveri (per i pranzi) e lire 50 pro Albero di Natale dei bambini (alla Pia Casa dei poveri).

L'elargizione pubblicata ieri dalla direzione della Società Operaia Triestina era per onorare la memoria della madre di Alberto Montanelli.

La Cassa scolastica del R. Liceo «Guglielmo Oberdan». Nel Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione, pervenuto ieri, è comparso per esteso il decreto firmato da S. M. il Re a San Rossore il 16 ottobre 1924, e pubblicato in sunto nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1924, col quale viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan».

Nell'articolo primo è ricordato che essa è stata istituita col capitale del Fondo di soccorso per alievi poveri, fondato nell'anno 1906 dai professori della civica Scuola reale superiore, e che è intitolata al martire Guglielmo Oberdan, che studiò in questa scuola, perchè sieno onorati nel suo nome anche gli alunni che si offrirono volontari alla guerra di liberazione e caddero eroicamente per lo stesso ideale della redenzione di Trieste e della grandezza dell'Italia: Vittorio Antoniani, Carlo Belluschi, Bernardo Benussi, Antonio Borruso, Galliano Bortolussi, Sergio Buri, Menotti Cesca, Renato Charlet, Alfredo Deschmann, Umberto Diena, Neri Frediani, Ezio Giacich, Arrigo Kers, Roberto Liebman-Modiano, Cesare Lorenzini, Renato Mamolo, Clemente Martinuzzi, Bruno Novelli, Bruno Padoa, Pietro Podersai-Meneghello, Mario Prelz-Oltramonti, Mario Samero, Gino Sauda, Umberto Slocovich, Gaetano Stella, Renato Toffoli.

Secondo l'art. 5, a formare il consiglio di amministrazione sono chiamati, oltre al preside e a quattro professori ordinari della scuola, anche due cittadini che abbiano dimostrato il loro interessamento alla scuola, scelti tra gli antichi alunni e i genitori degli alunni che presentemente la frequentano. Del consiglio di amministrazione, al quale è riuscito di erigere in ente morale la Cassa scolastica mediante generose oblazioni di enti cittadini, ed al quale perciò S. E. il ministro espresse la sua particolare soddisfazione, fanno parte il gr. uff. Carlo Banelli, quale vicepresidente, il sig. Michele Pimpach, il preside dott. Attilio Gentille ed i professori ordinari: Antonio Andrich, Giovanni Budinich, Antonio Ivancich e Umberto Stecher.

Farmacie aperte. Oggi restano aperte le seguenti famacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via Bernini; Manzin, via dell'Istria; De Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Pietro; Stalio, via S. Cilino; Zanetti via Commerciale.

Funerali. Giovedì si svolsero, con la partecipazione della Scuola complementare e della scuola «G. Parini», i funerali della signorina Maria Pircher, che per parecchi anni era stata maestra zelantissima nella scuola Parini e nell'anno scorso segretaria presso la Scuola complementare. Il riverente accoramento della scolaresca, la profusione dei fiori, la commozione del pubblico che faceva ala al passaggio del feretro, attestarono il vivo e affettuoso rimpianto che la giovine maestra lasciava in tutti con la sua morte prematura.

La sistemazione delle linee secondarie

nelle nuove Province

Abbiamo da Roma, 6:

Il Governo ha autorizzato la sistemazione delle linee secondarie delle nuove province, ad eccezione di quelle indispensabili all'esercizio della rete stradale, riservandosi la facoltà di procedere in ogni caso al preventivo riscatto e lasciando al ministro delle Finanze di provvedere ai necessari stanziamenti.

Alla Lega Nazionale per l'erezione dei nuovi asili. Al primo elenco pubblicato venerdì 5 corr., degli enti cittadini che risposero all'appello del Consiglio direttivo dell'associazione inviando cospicue somme, facciamo seguire questo secondo, certi che altre elargizioni in pro della nobile opera, sia da enti, sia da singole persone, avremo occasione di registrare nei prossimi giorni. Soc. di Navig. del Lloyd Triestino, lire 10.000; Banca Commerciale Triestina, lire 5000; N. M. lire 1000; comm. Vittorio Venezian, lire 1000.

Le somme possono essere rimesse al nostro giornale o direttamente alla Lega Nazionale.

Nuove pubblicazioni. Per le anime che vogliono ascendere ai gaudi della perfezione cristiana sono una lettura utilissima le «Confessioni» di S. Agostino e le «Confessioni» di Francesco Petrarca, conosciute sotto il nome «Del disprezzo del mondo» o meglio ancora con il titolo «Il mio segreto». Ecco perchè alla bella versione delle «Confessioni» di S. Agostino, fatta da Luigi Asioli e arricchita di opportuni richiami danteschi da Orazio Mengoli, l'editore Hoepli fa seguire «Il mio segreto» nella versione del prof. Asioli.

Il volumetto è interessante per lo spirito che lo informa perchè il Petrarca, disgustato delle cose mondane, su l'esempio di S. Agostino, fa le sue confessioni sincere e preziose. L'opera si divide in tre dialoghi: alla presenza della Verità, che non parla, sono interlocutori S. Agostino e il Petrarca.

La versione è piana, facile come son tutte le molteplici produzioni del prof. Asioli; ed è arricchita da un interessantissimo e geniale «studio di raffronto tra le Confessioni di S. Agostino e Il mio segreto di Francesco Petrarca», studio dovuto al Mengoli, scrittore dotto e geniale.

Notevole la veste editoriale data dall'Hoepli: il libriccino in piccolo formato (può trovar posto nella borsetta di una signora) è stampato su carta ottima e la legatura, graziosissima, riproduce opportunamente i motivi xilografici di un incunabulo petrarchesco. Per le persone colte ed amanti della meditazione che fortifica, risana e redime, non si potrebbe davvero immaginare libro più adatto e più gradito.

I tre insoluti postulati dei vecchi pensionati. Il presidente dell'Associazione fra pensionati statali di Trieste e V. G., sig. Antonio Roich, ha ricevuto oggi da Roma il seguente dispaccio: «Confermo ordine giorno per vecchi pensionati presentato nome questa Federazione deliberato grande congresso onorevole Presidente Consiglio ministri che lo accolse molto benevolmente. Attendonsi ora provvedimenti che saranno sollecitati. Presidente federale comm. Minneci».

Navigazione Generale Gerolimich & Co.

SOCIETA' IN AZIONI — TRIESTE

Nel Congresso Generale Ordinario del 23 giugno 1924 venne deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 7 milioni a Lire 21 milioni mediante l'emissione alla pari di 35.000 azioni da nominali Lire 400 completamente riservate agli azionisti.

Veniva in pari tempo deciso che tale aumento dovesse seguire entro l'anno in due riprese da Lire 7 milioni ciascuna, dando contemporaneamente autorizzazione alla Direzione di stabilire l'epoca e le modalità per l'esercizio del diritto di opzione.

In seguito a tali deliberati la sottoscritta procedette nel luglio scorso alla prima parte dell'aumento da Lire 7 milioni a Lire 14 milioni coll'emissione di 17.500 azioni pari a Lire 7 milioni.

Valendosi delle facoltà conferitele, la sottoscritta procede ora all'emissione delle rimanenti 17.500 *azioni da Lire 400 nominali portando così il capitale, a norma dei deliberati presi,* **da Lire 14 milioni a Lire 21 milioni.**

Queste

N. 17.500 AZIONI NUOVE

con godimento 1.o gennaio 1925 vengono offerte tutte in opzione agli attuali azionisti

al prezzo di Lire 400

per azione e Lire 20 per rimborso di spese e bolli e ciò in ragione di *una azione nuova per ogni due vecchie.*

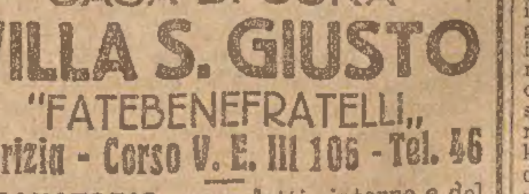
Il diritto di opzione deve venir esercitato **dall'8 al 20 dicembre** a. c. presso la Sede Centrale della *Banca Commerciale Triestina, in Trieste,* la quale rilascerà agli azionisti un Buono provvisorio; trascorso tale termine senza che l'azionista ne abbia fatto uso, egli sarà decaduto da tale diritto.

Trieste, 27 novembre 1924.

LA DIREZIONE

CEROTTO BERTELLI

IL SOLLIEVO DEI REUMATIZZATI



CASA DI CURA

VILLA S. GIUSTO

"FATEBENEFRATELLI,,

Gorizia - Corso V. E. III 106 - Tel. 46

SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.

E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.

Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.

Direttore sanitario:
dott. **VITTORIO PAVIA**

Dirigente riparto chirurgico:
dott. **Luigi Sussig**

già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg

Dirigente riparto malattie interne e nervose: dott. **Vittorio Pavia**

Escluse le forme infettive e mentali.

Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

LINOLEUM

LEOPOLDO HAAS

TRIESTE, Corso V. E. III, 2

FIUME, Corso V. E. III, N. 6

In occasione delle prossime feste

Grandi ribassi

di

LINOLEUM

per tappezzare stanze, nel più smaglianti colori, al metro quadrato . . . L. 24.—

CORSIE LINOLEUM

con eleganti bordi:

altezza 45 cm.	al metro	L. 11.—
" 50 "	"	" 12.25
" 60 "	"	" 14.50
" 67 "	"	" 16.25
" 70 "	"	" 17.—
" 90 "	"	" 20.75

DAVANTI LAVABO

cm. 65 x 105	L. 19.50
" 70 x 90	" 18.25
" 70 x 115	" 23.—

ecc. ecc.

TELE CERATE:

altezza 70 cm.	al metro	L. 10.—
" 80 "	"	" 12.—
" 100 "	"	" 15.—
" 120 "	"	" 17.—
" 140 "	"	" 19.—

TOVAGLIE PRONTE

con bellissimi bordi:
grandezza 115 x 115 cm. . L. 20.—
" 138 x 138 " . " 30.—

TELA CERATA

altezza cm. 120:
per tappezzieri, al m., da L. 20.—
per carrozzelle, " " " 23.—

TELA GOMMATA

per letti, altezza cm. 95:
qualità ottima al metro L. 20.—

IMPERMEABILI

da uomo e donna . da L. 100.—

PELLERINE

per bambini . . . . da L. 75.—

SOPRASCARPE

da uomo, donna e bambini.

SCARPE GINNASTICA

Specialità:

BORSE PER SPESA

in tela cerata, tinte unite, al pezzo . . . . . . L. 12.—

Grande assortimento
GIOCATOLI DI CELLULOIDE

Oggi Grande Esposizione

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri

"MOLL,,

(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

Zia Peppina

(parte inferiore)

Ed eccola all'opera: la nostra cara Zia Peppina libera le sue doloranti estremità inferiori dalle eleganti... barchette alla moda ed immerge quindi i piedi con un sospiro di sollievo in un pediluvio Kukirol. Con gioia essa potrà constatare come d'incanto siano scomparsi i suoi dolori, dovuti ai suoi 6 calli, alle sue 2 unghie incarnite e ad un gelone (frutto di stagione!). Essa potrà infine camminare senza alcun dolore poichè il pediluvio Kukirol le avrà rinsaldati i muscoli e i tendini e le avrà guariti bruciori, gelone, sudore e piaghe. Ma non basta! Dopo il pediluvio, la cara Zia, compresa della verità contenuta nel versetto «Senza dolor, di colpo e senza fallo — Estirpa il Kukirol qualsiasi callo!», provvederà a decorare graziosamente i suoi 6 calli con il famoso Cerotto Kukirol, ed in capo a tre giorni si vedrà liberata da questa sorgente di spasimi. E la sua andatura elegante le procurerà ancora la gioia di vedersi inseguita per strada dai ganimedi in cerca d'avventure.

I prodotti Kukirol, della Casa Kukirol, Gross-Salze (Germania), si trovano in vendita presso tutte le farmacie, al prezzo di L. 5 il Cerotto (sufficiente per oltre 10 applicazioni) e L. 3.30 il Pediluvio (sufficiente per 2 bagni).

Ma si badi a non lasciarsi affibbiare della merce concorrente e di scarto, invece dei genuini prodotti Kukirol: questi da qualche rara farmacia sono tenuti in vetrina solo per attirare clientela per poi cercare di far fuori specifici di nessun valore curativo, che hanno però il pregio di offrire un maggior guadagno al venditore.

Si respingano con energia tentativi di questo genere, e si tengano sempre a mente il nome «Kukirol» la marca di fabbrica «Gallo con piede».

Importante: Richiedere oggi stesso l'importante istruttivo opuscolo N. 37 «L'igiene dei piedi», gratis e franco alla concessionaria PRODOTTI KUKIROL - Torino - C. Raffaello, 12.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche perfette, cameriere e tutto il personale di servizio, con lunghi attestati offre prontamente per Trieste, fuori, il Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 97552 A

A. DOMESTICHE bravissime, ottime, fidate, cameriere referenze, cuoche finite, bambinaie pratiche, pazienti; altro ottimo personale offre la Agenzia, Machiavelli 24. 97554 A

DOMESTICA tedesca, parla anche slavo e italiano cerca posto, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 95127 A

RAGAZZA 30.enne, dirigere casa, seria, ingegnosa offresi presso persona sola oppure con figli. Scrivere «97458 A» Piccolo. 97458 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. RAGAZZA brava cercasi per tutto insieme, dalle 10-12, Corso Vitt. Em. 33, III p. 97318 B

CUOCA possibilmente tedesca, cerca distinta famiglia, alto mensile. Presentarsi Valdirivo 23, I. 97550 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace tutti lavori, troverebbe pronto servizio. Rivolgersi Farmacia Giani, piazza Oberdan 6. 94799 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Via Battisti 2, porta 9. 95229 B

DOMESTICA con referenze cercasi per piccola, distinta famiglia. Via Tigor 5, mezzanino, p. 1. 10071 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 95297 B

DOMESTICA e cameriera per piccola famiglia, mensile 150. Presentarsi Piazza Vittorio Veneto 4 Provveditorio. 97552 B

DOMESTICHE 4, età indifferente, anche principianti, cameriere 3, per buone famiglie, cuoche semplici, fine, bambinaie diverse cercansi. Agenzia Machiavelli 24. 97554 B

DOMESTICA cercasi per tutto servizio. Donato Bramante 7, II. 95197 B

DOMESTICA per tutti servizi non cuoca con buoni attestati cerca piccola famiglia. Viale Terza Armata 12, I. 95053 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi prontamente. Gatteri 15, IV destra. 97434 B

DOMESTICA pratica tutti lavori con attestati cercasi prontamente. Cozzi, Lazzaretto Vecchio 5, IV. 97246 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, brava, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 12, Scussa 7, III. 97260 B

DOMESTICA, buone referenze, sappia bene cucinare. Via Felice Venezian 1, II piano destra. 95279 B

DONNA servizio, brava cucinare, stirare, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 94803 B

DONNA di servizio, capace tutti lavori, trova occupazione per tutto il giorno. Marsich, Emo Tarabochia 1, I. 95253 B

DONNA servizio mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95139 B

DONNA di servizio, brava, per tutta la giornata o eventualmente per il pomeriggio cercasi. Presentarsi con attestati. Via Carducci 29, II, porta 6. 97460 B

DONNA di servizio oppure cameriere che dorma fuori casa cercasi, buona paga, condizione massima nettezza. Presentarsi presso Weidner, Via Tagliapietra 7, II, dalle 11-12 e dalle 15-16. 94827 B

ISTITUTRICE perfettissima italiana, bella presenza, massima serietà cercasi per bambina settenne. Presentarsi con referenza Famiglia Kraus Coroneo 2, dalle 10 alle 11. 95155 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Canova 9, porta 6. 95085 B

PRESTASERVIZI giovane cerca piccola famiglia. Besenghi 13. 97438 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Pane 3, sin. 000 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giacinto Gallina 2, porta 11. 97426 B

PRESTASERVIZI 2 volte al giorno cerco. Corso Garibaldi 28, II. 97314 B

PRESTASERVIZI pratica lavori domestici dalle 7.30-17 cerca piccola famiglia. Via Giulia 54, II, p. 7. 97256 B

RAGAZZA sana cerca piccola famiglia. Giulia 54, II p. 95133 B

RAGAZZA prestaservizi, ottime referenze cercano coniugi. Presentarsi sino ore 15, Via Scipio Slataper 10, porta 18. 95081 B

RAGAZZA media età, onesta, capace cucinare, lavori domestici, due persone cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 97352 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Kandler 7, porta 4. 97440 B

RAGAZZETTA brava per tutto il giorno cercasi. Via Pietà 20. 95027 B

RAGAZZETTA cercasi. Via Canova n. 21, IV, porta 22. 97408 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

ASSUMONSI copiature a macchina di qualsiasi genere nelle lingue italiana, tedesca, croata e slava. Offerte «95277 C» Piccolo. 95277 C

CAPOPIAZZA occupato anteguerra Carintia, parla tedesco, cerca occupazione. Scrivere: Sava Cirillo, Enemonzo (Carnia). 94977 C

CHAUFFEUR ventunenne, perfetta conoscenza di due lingue (italiano, sloveno) con pretese miti, cerca occupazione, presso privati. In ore libere impiegherebbesi eventualmente ufficio. Scrivere «97304 C» Piccolo. 97304 C

CONTABILE contografo, indipendente, organizzatore, dirigente, magazziniere, speditore, corrispondente tedesco, italiano, ungherese offresi per primo gennaio. Indirizzo Piccolo. 97436 C

COPERTE, materassi, suste, eseguisconsi. Prezzi miti. Via Valdirivo 27, portinaia. 10073 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano e tedesco, buone nozioni inglese e francese, lunga pratica commerciale all'estero, ottimi rapporti autorità locali, desiderando rimanere Trieste, offresi primaria ditta, preferibilmente estera. Offerte «95037 C» Piccolo. 95037 C

CORRISPONDENTE buone cognizioni tedesco, massima abilità qualsiasi lavoro amministrativo, pratica commercio decennale, occuperebbesi miti pretese. Offerte «94857 C» Piccolo. 94857 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza inglese, dattilografo, cerca occupazione. Offerte «97574 C» al Piccolo. 97574 C

CORRISPONDENZA tedesca-italiana offresi signora 3 ore entro mattina. Boccaccio 29, Kragl. 97058 C

DATTILOGRAFA offresi praticante ufficio avvocatile, un mese senza paga. Offerte «95249 C» al Piccolo. 95249 C

DATTILOGRAFA, corrispondente italiana, slovena, pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi. Scrivere «94325 C» Piccolo. 94325 C

DATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica ufficio, buone referenze offresi. Scrivere «97434 C» al Piccolo. 97434 C

DOMANDE, ricorsi, suppliche qualunque specie, incarichi fiducia, assumonsi. Machiavelli 10, porta 9. 03104 C

DONNA onesta, capacità lavorativa, intera giornata cerca posto presso buona famiglia. Offerte «95271 C» Piccolo. 95271 C

ESATTORE (riscuotitore) con attestati, cauzione offresi. Offerta «97242 C» Piccolo. 97242 C

EX finanziere offresi guardiano qualsiasi luogo. Indirizzo Piccolo. 95331 C

FATTORINO ufficio, giovane intelligente, praticissimo lavori archivio, speditura, discreto dattilografo, occuperebbesi, miti pretese. Scrivere «97538 C» Piccolo. 97538 C

GIARDINIERE solo, stabile, occuperebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 94253 C

GIOVANE capacissimo, esperto, parla diverse lingue, cauzione offresi conduttore commestibili, buffet, viaggiatore primaria ditta. 97394 C

GOVERNANTE infermiera tedesca offresi presso ammalato tranquillo. Scrivere «94375 C» Piccolo. 94375 C

IMPIEGATO 34.enne, conosce italiano, tedesco, sloveno offresi con serie referenze e miti pretese per qui o fuori. Offerte «97224 C» Piccolo. 97224 C

LAVORANTE sarto, bravissimo, cerca lavoro. Via G. Vidal. 7, Molia. 94897 C

PERSONA civile, paziente, pratica lavori domestici offresi a coniugi distinti oppure persona sola. Scrivere «94807 C» Piccolo. 94807 C

PORTIERE di Hotel, 40.enne, bella presenza, quattro lingue, offresi anche fuori. Gentili offerte sub «94539 C» al Piccolo. 94539 C

PORTIERE di Hotel 38.enne, celibe, sette lingue offresi anche fuori. Offerte «97392 C» Piccolo. 97392 C

RAGAZZA occuperebbesi presso sarta disposta insegnarle mestiere, in cambio lavori domestici. Via Rossetti 24, III destra. 95071 C

SIGNORA distinta, colta, perfetta conoscenza tedesco, pratica menage, cerca posto direzione casa, segretaria, mansioni fiducia presso persona sola, o cassiera seria ditta disponendo piccola cauzione. Offerte «97262 C» Piccolo. 97262 C

SIGNORA vedova, indipendente, civile, esperta massaia, capacissima stirare, cucire, occuperebbesi presso famiglia quale aiuto, eventualmente presso persona sola. Offerte «97240 C» al Piccolo. 97240 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, con pratica, offresi venditrice, cassiera, primarie referenze, con garanzia e cauzione. Offerte «96576 C» Piccolo. 96576 C

SIGNORINA straniera desidera impiegarsi quale corrispondente tedesca oppure presso qualche ottima famiglia in qualità di educatrice, insegnante o governante. Gentili offerte sub «3083 C» Piccolo. 3083 C

SIGNORINA seria, adatta posto fiducia, perfetta contabile, dattilografa, conosce italiano, tedesco, sloveno, lunga pratica lavori d'ufficio, buonissime referenze cerca occupazione anche fuori Trieste. Scrivere sub «97338 C» Piccolo. 97338 C

SIGNORINA seria, onesta, bella presenza, con bella calligrafia, offresi in qualsiasi posto purchè decoroso, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 95201 C

SIGNORINA seria, orfana, offresi per bambini, anche per aiuto lavori leggeri a famiglia distinta. Offerte «95093 C» al Piccolo. 95093 C

SIGNORINA milanese, brava corrispondente italiano, stenodattilografa velocissima, lunga pratica ufficio, svelta e attiva, già alle dipendenze di una seria ditta triestina, occuperebbesi nuovamente soltanto presso buona ditta possa ben retribuirla. Offerte «97238 C» Piccolo. 97238 C

STUDENTE universitario, conoscente inglese, ungherese, czecoslovacco, buone nozioni tedesco, serbo-croato occuperebbesi presso seria ditta, preferibilmente nelle ore pomeriggio. Offerte sub «97390 C» Piccolo. 97390 C

UOMO con asino e carretto offresi per portare merci a domicilio, per lire 20 al giorno. Capitoli 7, Ministro. 95019 C

23 ENNE seria, distinta, bella presenza, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca impiego decoroso o direzione negozio, eventualmente disposta cauzione. Indirizzare: Longo, Cervignano (Friuli). 3000 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina perfetta, prezzo minimo. Copisteria Tigor 13. Rivolgersi 13-14.30. 97496 CC

A JOUR macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella, assumonsi prontamente. Rieger, Commerciale 3. 03097 CC

A JOUR macchina, disegni, nomi, corredi. Sette fontane 4, primo. 100082 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina da scrivere, traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 94030 CC

BUSTAIA. Busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 94323 CC

CAMICIAIA offresi commissioni per negozio o macchinista per laboratorio. Offerte «95123 CC» al Piccolo. 95123 CC

CAPPELLI massima eleganza confezionansi e rimodernansi, lire 10. Corso Garibaldi 13, III. 97154 CC

DISEGNI, ricami mano e macchina, eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 95337 CC

DOMANDE, suppliche, ricorsi, scritturazioni in genere compilansi. Madonnina 21, porta 6. 97432 CC

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, lucidare mobili, altri lavori. Recapito via Battisti 13, guantaio. 97520 CC

LAVORI copiatura macchina, lingue usuali assumonsi: ritirasi, consegnasi lavoro domicilio clienti Omnia, Corso Garibaldi 9, I. 97326 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, suste, materassi; prezzi miti. Malcanton 15, III. 10076 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Venti Settembre 60 95341 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo Via Industria). 95097 CC

MENDARESSA assume lavoro in genere. Zaccaria 3, I. 97424 CC

MODISTA primissima eseguisce modelli, L. 10; rimodernature. Corso 45, II, sinistra. 03086 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto fattura L. 10. Via Canova 9, pt. 03090 CC

ORDINAZIONI in lana, lavorazione a mano si assumono. Via Istituto 13, Vatta. 97228 CC

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni. Madonnina 4, I. 95143 CC

RICAMI moderni per abiti da signora eseguisconsi in giornata senza disegno a prezzi mitissimi. Via San Spiridione n. 1, Daisy. 95063 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi, Piazza Ponterosso 6, primo. 16161 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi miti. Corso 45, III 94293 CC

SARTA forestiera, brava, offresi a giornata. Indirizzare «94809 CC» Piccolo. 94809 CC

SARTA donna eseguisce prontamente lavori, pagando anche rateaImente; prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 96774 CC

SARTA autorizzata eseguisce toilettes, tailleurs, mantelli, ultime creazioni; rimodernature; prezzi moderati. Corso 45, II. 03086 CC

SARTA bolognese, confezioni per signora. Rivolgersi via Tor San Piero 8, telefono 4307. 95269 CC

SARTA assume lavoro vestiti 25, veste 15, riparature. Kandler n. 3, IV. 95179 CC

SARTA bianco, a jour ricamo a mano eseguisce qualsiasi lavoro. XX Settembre 95, porta 10. 97362 CC

SARTA primaria autorizzata, diplomata Vienna eseguisce prontamente qualunque modello, prezzi ridotti. Valdirivo 9, I. 97204 CC

SARTA uomo offresi giornata, domicilio, volta vestiti, cappotti. Michelangelo 5, III. 97480 CC

SARTA uomo, bravissima, volta cappotti e nuovo Raffineria 5, porta 10 95625 CC

SARTA bravissima vestiti, dietro figurino, L. 25. Alfieri 9, secondo. 97524 CC

SARTA abile confeziona vestiti, mantelli, tailleure, prezzo modici. Venezian 30, mezz. 95311 CC

SARTA confeziona, rimoderna abiti signora, da lire 25; mantelli, tailleur da lire 40, pratica bambini Molin grande 5, terzo. 95303 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour ricamo mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 97298 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito qualsiasi taglio, paletot compreso fodere fine lire 145; stoffe estere, nazionali. Donadoni 1, primo. 97534 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 20 la parola Minimo L 2.— L

A. A. A. VETRINISTA cerca d'urgenza ditta locale. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese sub «97530 D» Piccolo. 97530 D

A. RAGAZZO 14-16.enne, forte, di buona famiglia, cercasi per negozio manifatture. Offerte indicanti età, occupazione genitori sub «97532 D» Piccolo 97532 D

AGENTI pubblicità per Elenco Alta Italia assumonsi. Babuder, Artisti 10. 07270 D

APPRENDISTA installatore acqua, gas, cercasi, Pocco, via Roma 23. 79722 D

APPRENDISTA venditrice articolo fine, garbata, presenza, cercasi. Offerte sub «03094 D» Piccolo. 03094 D

CONIUGI senza figli, il marito quale chauffeur e la moglie per lavori di casa, cercansi. Offerte «03091 D» Piccolo. 03091 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, preferito se conoscenza ramo e stenografo, primaria casa spedizioni cerca. Scrivere indicando età, impieghi avuti, referenze sub «97430 D» Piccolo. 97430 D

CORRISPONDENTI retribuiti per servizio commerciale, cercansi. Rivolgersi Ramella, Piccolomini 6, porta 10; dalle 14 alle 16. 97522 D

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, cognizioni tenitura libri, cercasi. Offerte «3040 D» Piccolo 3040 D

DENTISTA tecnico, capacissimo, cercasi, L. 1500 mensili. Offerte «94797 D» Piccolo. 94797 D

GARZONA copertaia, con buona paga, cercasi. Via dell'Istria n. 67, pistoria. 97406 D

GARZONA stiratrice cercasi. Commerciale n. 15. 97394 D

GIOVANE istruito, bella presenza, capace trattare, convincere, primarie referenze, provvigione, stipendio dopo prova, cercasi. Presentarsi: Biblioteca, Sanità 4, 10-12. 03106 D

GIOVANOTTI, signorine per abbonamenti romanzi popolari, cercansi. Lunedì 8-9, Vernarecci, Alessandro Vittoria 4. 95191 D

IMPIEGATO esterno spedizioniere, pratico del porto, con buone referenze, cercasi da primaria ditta spedizioni. Offerte «95173 D» Piccolo. 95173 D

IMPIEGATO spedizioniere, primaria forza, lavoratore indipendente, con perfetta conoscenza della corrispondenza italiana e tedesca, cercasi. Riflettesi soltanto su primaria forza, con buone referenze. Offerte al Piccolo sub «95317 D». 95317 D

IMPORTANTE Società elettromeccanica cerca impiegato per ricerca affari macchinario elettrico. Offerte «97288 D» Piccolo. 97288 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Venti Settembre 27, III, sinistra. 97356 D

MEZZI operai falegnami per riparazioni cercansi. Via Tiziano Vecellio 18. 95083 D

MODISTA autorizzata assume paganti, L. 25 mensili. Via Canova 9. 03090 D

PRATICANTE con paga trova posto primaria ditta. Offerte «97202 D» Piccolo. 97202 D

RAGAZZI pittori cercansi. Via M. D'Azeglio 24, terzo, Zega. 95329 D

RAGAZZO con bicicletta assumerebbesi. Offerte via Timeus 3-I p. 97286 D

RAGAZZO per liquoreria cercasi. Passo San Giovanni 4. 97444 D

RAGAZZO apprendista pistore cerca Chiaruttini. Via Roma 24. 97418 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, porta 23. 95293 D

SIGNORINA praticante cercasi per ufficio. Offerte sub «97546 D» Piccolo. 97546 D

SPEDIZIONIERE, impiegato pratico operazioni ferrovia, dogana, Mag. Generali, cercasi per pronta assunzione. Persona assolutamente capace, onesta, presentarsi via Mazzini 30, portiere. 97226 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, veloce, cercasi. Via Mazzini 30, portiere. 97226 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesco italiano, cerca ditta industriale quale segretaria, posto fiducia. Riflettesi soltanto su primaria forza, con lunga pratica ufficio. Scrivere Piccolo «17294 D» 17294 D

STENODATTILOGRAFO contabile perfetto corrispondente tedesco italiano possibilmente francese, preferibile pratico ramo legnami, lavoratore indipendente cercasi. Offerte con referenze sub «97014 D» Piccolo. 97014 D

STENOGRAFA tedesca cercasi. Offerte sub «95031 D» al Piccolo. 95031 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

ALLOGGIO e vitto semplice cerca presso buona massaia stabile signore 50.enne, pensionato. Corrispettivo mensile 4-500. Offerte «95113 E» Piccolo. 95113 E

AMMOBILIATA elegante, centrica, comfort, ingresso libero o indipendente, cercasi da funzionario stabile. Scrivere «95095 E» Piccolo. 95095 E

AMMOBILIATE vuote, comodo cucina, semplici, lussuose, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 97466 E

CAMERA matrimoniale cercasi per il 15 dicembre da persone assenti tutto il giorno. Preferibile presso signora sola. Massima pulizia e quiete. Offerte al Piccolo sub «97540 E». 97540 E

CAMERA grande, vuota, cercano distinti coniugi. Via Ugo Foscolo 19-III. destra. 95259 E

CAMERA ammobiliata con salotto e comodo cucina, luce, stufa, giovani sposi senza figli cercano. Offerte «95213 E» al Piccolo. 95213 E

CAMERA per 1. gennaio, con luce elettrica, ingresso libero, centro, oppure vicinanze, giovane serio cerca. Offerte con prezzo «95157 E» Piccolo. 95157 E

CAMERA centrale, elegantemente ammobiliata, unico inquilino, presso signora sola anziana, distinto funzionario stabile cerca: anticipansi più mensili. Offerte sub «95189 E» al Piccolo. 95189 E

CAMERA vuota, grande, luce, I o II p., comodo cucina o vitto, cercano prontamente due distinte signore. Scrivere «97284 E» Piccolo. 97284 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, ingresso indipendente, possibilmente presso persona sola cerca signora sola per il 1.o gennaio, indicando prezzo minimo. Offerte sub «4300 E» Piccolo 4300 E

CAMERETTA ammobiliata, 90 mensili, giovane celibe prenderebbe in affitto. Offerte «95111 E» al Piccolo. 95111 E

MATRIMONIALE per gennaio, uso cucina, cercano coniugi con bambino piccolo, presso distinta famiglia o signora sola. Scrivere «97452 E»

PENSIONE per i pasti del mezzodì, nei pressi via Roma-via Carducci, distinto signore cerca. Offerte «95285 E» Piccolo. 95285 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centrale, ingresso libero, luce elettrica, cerca urgenza stabile impiegato. Offerte «95221 E» Piccolo. 95221 E

STANZA possibilmente ingresso libero distinto signore cerca presso non affittacamere, paraggi Chiozza, Corso, Piazza Unità. Scrivere Borrusi, C. P. 169, Trieste (3). 97292 E

STANZE 2-3 vuote, uso ufficio, nelle vicinanze Tergesteo cercansi. Prennushi, Corso 3, piano secondo. 94571 F

STANZE due, vuote, eventualmente tre o camerino, comodo cucina, cercano coniugi con figlia adulta, presso distinta piccola famiglia. Offerte sub «97174 E» Piccolo. 97174 E

STANZE 1-2 vuote, ingresso libero, luce, cercansi per società. Offerte con prezzo «95227 E» al Piccolo. 95227 E

STANZE 1-2, ingresso libero, cercansi uso ufficio. Scrivere indicando prezzo sub «97374 E» Piccolo. 97374 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. A. VITTO scelto, accuratissimo, darei a due distinti signori. Posizione centrale, ambiente distinto. Indirizzo Piccolo 94757 F

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, con comodo cucina, oppure matrimoniale con attigua stanzetta, affittasi a distinti coniugi soli; richiedonsi ottime referenze. Visitare dalle 10 alle 16, Lavatoio N. 5 primo, destra. 97346 F

A. AMMOBILIATA, luce, ottimo costo, affittasi a signora o signore, purchè persone distinte. Piccolomini 7, III, destra. 95275 F

ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella **Prima Edizione** della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, **Grand Prix**.

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaja di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Napoli

Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **ISCHIROGENO**, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. Antonio Cardarelli
Senatore del Regno
Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Pisa

...Ho assai usato l'**ISCHIROGENO** e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. Queirolo
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Napoli

...Ho trovato utile ed efficace l'**ISCHIROGENO** in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. Leonardo Bianchi
Senatore del Regno
Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA — R. Università di Parma

...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'**ISCHIROGENO** del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.

Prof. Umberto Gabbi
Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Genova

Egregio Comm. Battista... Seguiterò a prescrivere l'**ISCHIROGENO**, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Prof. Enrico Morselli
Dirett. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO — R. Università di Roma

...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'**ISCHIROGENO** contro assegno, che servono per una mia nipotina.

Prof. Emanuele Paternò di Sessa
Vice Presidente del Senato
Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra — Direzione Generale di Sanità Militare

...Sono lieto di affermare che trovo l'**ISCHIROGENO** assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.

Prof. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico
Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA — R. Università di Roma

...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'**ISCHIROGENO** ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. Guido Baccelli
Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA — R. Università di Padova

...Ho sperimentato il suo preparato **ISCHIROGENO** sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. A. De Giovanni
Senatore del Regno
Dirett. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Torino

...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo **ISCHIROGENO**.

Prof. Cesare Lombroso
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze

...L'**ISCHIROGENO** è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. Grocco
Senatore del Regno
Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Palermo

...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'**ISCHIROGENO**, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. Rosolino Colella
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA — R. Università di Modena

...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo **ISCHIROGENO** sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi.

Prof. Ercole Galvagni
Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA — R. Università di Pavia

...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'**ISCHIROGENO**, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

Prof. Casimiro Mondino
Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie — Direzione Generale

Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo **ISCHIROGENO**.

p. Il Ministro - Rivesi

A. MATRIMONIALE, mobili nuovi, luce, desiderando vitto o comodo di cucina, affittasi, 6 mesi anticipati, Corso Vittorio Emanuele 39, II, destra. 97410 F

A. STANZA, luce, stufa, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 23, II, destra. 03093 F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Cecilia Rittmeyer 15, mezz., Muscardin. 95177 F

AMMOBILIATA signorile, soleggiata, comfort, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi soltanto a serissimo benestante distintissimo. Tor S. Piero 12, porta 25. 94603 F

AMMOBILIATA centralissima, luce, appartamento vasto, presso persona sola, affittasi, preferibilmente ufficiali. Indirizzo Piccolo. 95265 F

AMMOBILIATA chiara, soleggiata, affittasi a distinta persona seria. Via Enrico Toti 14, III, porta 16. 95267 F

AMMOBILIATA con luce affittasi a signore solo. S. Francesco N. 34, I. 95199 F

AMMOBILIATA chiara, massima quiete, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 58, porta 22. 95091 F

AMMOBILIATA pulitissima, due persone, affittasi. Bosco 53, III. 03106 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi a uno o due distinti signori. Moisè Luzzatto 7, III, 14. 95069 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a persona distinta. Via G. Gatteri N. 44, I, porta 10. 95175 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta; escluse donne. Via Udine 20, II, Fuchs. 97462 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, volendo vitto, affittasi a persona distinta. Gatteri 23, mezzanino, Cantilli. 97460 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Carducci 24, porta 16. 97408 F

AMMOBILIATA bellissima, per distinta persona; altre ingresso libero, affittansi. Genova 17, latteria. 97402 F

AMMOBILIATA spaziosa, luce, vitto, affittasi a due signori. Via Zonta N. 9, III, sinistra. 97216 F

AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, indipendente, affittasi, prezzo mitissimo. Kandler 1, porta 18. 97214 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi, anche a impiegata. Madonnina 17, porta 12. 97198 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, luce elettrica, stufa, affittasi. Rismondo 11, IV. 97274 F

AMMOBILIATA bene, luce, tranquillissima, adiacenze Borsa, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 97498 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, affittansi. Gatteri 7, latteria. 97466 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via San Daniele 3, secondo. 10074 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Genova 4, terzo. Ramor. 96552 F

CAMERA ingresso libero affittasi, esclusivamente per ufficio. San Nicolò 18, secondo, sinistra 95333 F

CAMERA o camerino bene ammobiliato affittasi a signora o signorina presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 97502 F

CAMERA vuota affittasi prontamente a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 95273 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, volendo vitto, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia affittasi. Piccardi 15, porta 21. 97348 F

CAMERA ammobiliata, per un signore affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 95121 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 95059 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ireneo N. 4, porta 11. 95117 F

CAMERA ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Molin grande 20, II. 35041 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Istituto N. 9, mezzanino, destra. 97210 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 95295 F

CAMERA vuota, bella, affittasi a persone distinte; esclusi bambini. Zovenzoni 5, I. 97504 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Cavana 13, I. 95287 F

CAMERE diverse, più prezzi, vuote, ammobiliate, uso ufficio. Valdirivo 23. 97550 F

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Rossetti 51 a, porta 8. 95057 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Petronio 9, porta 7. 97420 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, affittasi ad onesto giovane. Maurizio 2, II, sinistra. 97330 F

CAMERINO sulla strada, luce, vitto, affittasi. Via Parini 8, porta 18. 03099 F

CAMERINO con vitto affittasi. Muda vecchia 4, quarto. 97378 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Canova N. 9, porta 25. 05211 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Foscolo N. 37, I, porta 6. 97398 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia N. 14, porta 17. 97280 F

LETTO d'affittare (ingresso libero). Via Madonnina 5, terzo. 97562 F

MATRIMONIALE, salotto, luce elettrica, comodo cucina, persona sola, inquilini soli, affittasi; esclusi bambini. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 97402 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, grande, luce elettrica, sala pranzo, bagno, pianoforte, vitto, casa signorile, affittasi a distinte persone. Genova 17, latteria. 97402 F

MATRIMONIALE bellissima, eventualmente uso cucina, stufa, gas, unici subinquilini, affittasi. Kandler 1, porta 10. 97270 F

PENSIONE Italia, corso Vitt. Em. III, 39, I. Assumonsi abbonamenti di colazione o pranzo a lire 4,25. 94981 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 95263 F

STANZA ammobiliata affittasi ad unico subinquilino. Giuliani 6, porta 7. 95261 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Tesa 16, II, sinistra. 95219 F

STANZA splendida, con tutto comfort, affittasi a persone distinte, preferenza forestieri. Istituto N 46, porta 9. 95163 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 12, IV. 97360 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Giulia 27, III, sinistra. 97372 F

STANZA vuota, per ufficio, luce elettrica, ingresso libero, eventualmente telefono, affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 8. 97194 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, escluso donne. Roiano, via Mirti 17, porta 13. 95321 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Ranicio 3, porta 15. 97556 F

STANZA bella, grande, per due amici oppure signore solo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 97536 F

STANZA bene ammobiliata, unico subinquilino, affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 97200 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Raffineria 9, trattoria. 03092 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Istituto 32, V, sinistra. 03101 F

STANZA ammobiliata affittasi. - Via Guido Brunner N. 11, IV, interno, sinistra. 95029 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via XXX Ottobre 3, II, A. R. R. A. 95035 F

STANZA elegantissima affittasi a persona distinta. Via Piccardi 24 a, porta 10 97500 F

STANZA ammobiliata, pulitissima; affittasi; escluse donne. S. Francesco 38, IV, 13. 97490 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Giulia 28, III, destra. 97494 F

STANZA ammobiliata, bella, luce, affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 97412 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona. Gatteri 31, I. 97472 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Barcola-Riviera N. 136, II. 95047 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Piazza S. Caterina N. 2, II. 95159 F

STUDIO di pittura d'affittare. Indirizzo Piccolo. 97568 F

VITTO buono, famigliare. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 97184 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso tre mesi, un mese gratuito Ginnastica 45, primo. 97320 G

ACCADEMIA danze Milul. Unica scuola da ballo di Roma con metodo d'insegnamento celerissimo. Via S. Lucia 4. 94555 G

ALLIEVA pianoforte, impartisce lezioni a principianti, metodo Conservatorio, sotto giurisdizione maestra, 20 mensili. Foscolo 4, quinto. 95241 G

BALLO stile moderno, istruzione lire 25. Sala Boccaccio, oppure Sanità 10, II, Drioli. 03102 G

DATTILOGRAFIA «Radipda», scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12. 95125 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in due mesi, lezioni individuali, metodi nuovi, speciali, rapidissimi; anche violino. Conosciutissimo insegnante Cataldo, traslocatosi Via Imbriani 14, III (ex S. Giovanni). 03103 G

Paolo Segonzag 76

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Tutta fremente Aurora guardava il cadavere. Lo sapeva lei perchè Santonge aveva tentato di ammazzare il Re e stava per dirlo.

D'Artagnan le impose il silenzio col gesto e collo sguardo e pregò il Re di permetterle di ritirarsi con la Montalais che guardava attorno curiosamente.

Partita Aurora, d'Artagnan ordinò di portar via il cadavere e proibì alle guardie di parlare del dramma.

— Quest'uomo è un povero pazzo venuto qui per suicidarsi — disse — evitate di parlare della sua morte...

Il Re lo lasciava fare, ma quando il cadavere fu portato via domandò:

— Perchè non volete che sia risaputo che mi avete salvato la vita?

— Sire — rispose d'Artagnan — la pazzia regicida è contagiosa; evito il contagio sopprimendo il primo esempio.

Luigi XIV scuotè la testa, ma approvò.

— Avete ragione voi, avete sempre ragione. E' vero; è più saggio nascondere l'attentato contro il Re. Notate la lezione che vi dà il signor d'Artagnan — seguitò rivolgendosi al cortigiano — del Re non si devono conoscere che le fortune, e non è il caso di parlare della giornata di oggi — aggiunse non senza amarezza.

Il Re prese il braccio di Saint Aignan per lasciare il chiosco e salutò il capitano dicendo:

— A rivederci, signor capitano-generale.

D'Artagnan rilevò subito il nuovo grado.

— Sire, il vostro capitano-generale si onorerà di essere agli ordini di Vostra Maestà per tutta la vita!

Il Re si allontanò senza aver chiesto nulla del viaggio di Londra.

— Non osi pronunciare il nome di colui che ho lasciato laggiù — pensò d'Artagnan seguendolo collo sguardo — la tua piccola infamia ti pesa sulla coscienza. Indubbiamente te la fece commettere il tuo Saint Aignan indicandoti la fidanzata del mio lioncello dopo averti consigliato di mandarlo a Londra. E queste cose gridano vendetta, bel sire, e se non fossi giunto in tempo io la pagavi cara.

Solo con Saint Aignan il Re diede libero sfogo alla sua collera scagliandosi contro il cortigiano.

— Imbecille o traditore, scegli fra questi titoli quello che ti sta meglio. Tutto ciò che mi hai detto per parte della Montalais era falso: la di Chatellux non ha mai voluto cedermi e se tu ti ripromettevi un mio affronto sei riuscito perfettamente e perciò ti meriti di essere mandato alla Bastiglia per finire la tua carriera!

Saint Aignan piegò la schiena sotto la bufera per lasciarla passare. Appena potè parlare riconobbe il suo errore ma lo riconobbe accusando un'altra persona che non aveva nessun diritto di accusare.

— Sire, in qualsiasi prigione, purgatorio o inferno, che Vostra Maestà si degni rinchiudermi, finirò i miei giorni benedicendovi e deplorando di essermi lasciato ingannare tanto grossolanamente dalle civetterie della di Chatellux!...

— Hai la faccia di parlare d'inganno?!

— Come la Montalais sono vittima di un inganno, Sire, la Montalais pure fu ingannata da questa sua compagna e non le perdonerà mai. Questa di Chatellux è un vero mostro d'ipocrisia e mi domando se non ha fatto la commedia per aiutare il vostro nemico che armò il braccio dell'assassino! Mi pare vedere Fouquet preparare l'attentato al suo Re e approfittare dell'occasione per sopprimerlo.

Il serpente aveva preso al volo il nome di Fouquet pronunciato dalla guardia e ne faceva ora la base del suo gioco sapendo quanti rancori svegliava nel Re.

Luigi XIV l'ascoltava senza interromperlo ritrovando nei suoi discorsi l'eco del proprio pensiero; incoraggiato il valletto seguitò caricando le tinte.

— Ah quel Fouquet! è capace di tutto. L'ho giudicato bene io il fastoso signore di Vaux, protettore delle ninfe e padre delle belle lettere! Mi perdoni il mio Re se insisto su quest'attentato di cui non dovrei parlare, ma mi pare mio dovere di dire al Re tutto ciò che penso, tutto ciò che mi sembra essere la verità su questo complotto ordito dal Fouquet. Vedendosi smascherato e preso egli lanciò l'assassino contro Vostra Maestà per sbarazzarsi del padrone che stava per giudicarlo. Ma non è tutto, a ben altro mirava il Fouquet. Soppresso il Re bisognava assicurarsi le buone grazie del successore e perciò far salire al trono una creatura sua, un uomo che gli dovrebbe tutto. Il pretendente l'aveva lì pronto sotto mano nella persona di un discendente d'Enrico IV in quel conte d'Arnis che Vostra Maestà onora dei suoi favori e della sua fiducia.

Il Re trasalì.

— Non so spiegarmi diversamente il contegno della Chatellux alla quale il Fouquet avrà promesso di farla Regina! In verità tutto questo è compreso nella mostruosa avventura in cui Vostra Maestà per poco non ha perduto la vita. Il vostro moschettiere avrà saputo dal conte d'Arnis ciò che si ordiva qui.

— Voglio vedere chiaro in quest'affare — mormorò il Re — ed i colpevoli pagheranno!

Il serpente aveva raggiunto il suo scopo; il temporale si addensava sulla testa di Fouquet e dei suoi pretesi complici: Enrico ed Aurora.

Saint Aignan non sapeva niente della vera congiura il capo della quale era padre Didier. Ma il suo odio per d'Arnis, il bisogno imperioso di schiacciarlo e di annientarlo, gli aveva dettata questa favola infame che poteva mandare al patibolo le persone che denunciava...

— Ne parleremo — concluse il Re — Neanche una parola a chi che sia!

La Regina veniva incontro al Re con l'aria molto spaventata.

— Che cosa sento, Sire — disse — si sarebbe sparato un colpo di pistola nelle vicinanze del vostro chiosco?

— Non angustiatevi, signora. — rispose il Re — Il colpo non era per me, per dirvi la verità il signor d'Artagnan l'ha tirato contro un cattivo uccello che ha abbattuto.

Così dicendo il Re prese la mano della Regina e vi pose le labbra.

— Vi siete spaventata per me; riconosco da ciò il vostro grande cuore generoso e tenero.

Queste parole furono dette con accento molto sincero; di tanto in tanto, specialmente nelle ore di delusione, il Re provava il bisogno di redimere così le sue colpe...

Però ritornò a Parigi nella propria carrozza solo con Saint Aignan in favore più che mai, confidente naturale imposto dalla stessa situazione.

— Credi dunque — disse il Re — che il d'Arnis e la Chatellux siano creature di Fouquet?

— Come anche l'assassino, ne sono convinto, Sire! Oh l'assassino! Quando penso che trovò modo di introdursi nella casa della Regina.

— Come, vi riuscì?

— Un certo visconte di Bargas, un altro amico di Fouquet, lo raccomandò alla Regina. Benedico il cielo che m'ispirò a fare scacciare dal Louvre quel miserabile!

Saint Aignan non lasciò passare l'occasione d'insinuare che la sua chiaroveggenza aveva probabilmente salvato il Re.

Il Re disse:

— Non chiedo di meglio che crederti, ma vorrei delle prove.

— Le avrete, Sire.

— Come?

— La tortura è fatta apposta per quei cani. Coll'aiuto del boia, d'Arnis e la bella Aurora parleranno, confesseranno tutto.

Il Re pensava ad alta voce:

— La tortura, la tortura. Mi ripugna di far torturare una donna e che donna! La donna che volevo prendere per amante; le confessioni strappate dal boia non soddisferebbero la mia coscienza. Ritengo valide soltanto le confessioni spontanee, fatte liberamente... e so come le potrò ottenere...

Saint Aignan trasalì. Bisognava penetrare il disegno del Re.

— Sire — esclamò — Vostra Maestà sa al bisogno trovare degli accenti più persuasivi degli strumenti della tortura, ma scongiuro il mio Re di non trattare più colla Chatellux e con d'Arnis.

Il Re non rispose; guardava fissamente dallo sportello.

— Come è bella la campagna — disse dopo un breve silenzio.

— Il castello di Vaux coi suoi giardini ed il suo parco deve essere un incanto di questa stagione, insinuò il perfido valletto per far tornare il padrone sull'argomento.

— Ne sapremo qualche cosa quando il signor Fouquet non ci sarà più. — rispose il Re.

— Mi auguro che questo avvenga presto. Sarebbe più che pericoloso di lasciare in libertà un delinquente di tanta forza ed i suoi complici...

Il Re non rispose, non tradì il suo progetto. Il serpente fischiò e sputò veleno per un bel po' ancora ingegnandosi a far parlare il padrone ma non vi riuscì.

Il Re voleva delle prove e delle confessioni e credeva veramente poter ottenerle.

Appena tornato al Louvre mandò un ufficiale d'ordinanza al palazzo Colonna coll'incarico di condurgli la principessa, Maria di Mancini. Aveva rifiutato di parlare, ma si tradirebbe certamente sentendo pronunciare i nomi dei congiurati.

L'ufficiale tornò solo, la principessa aveva lasciato Parigi la mattina stessa dopo la sua visita al Re; correva voce che fosse in viaggio per l'Italia.

FRANCAISE enseigne sa langue maternelle. Palladio 10, II, destra. 95161 G

MAESTRA lavori, specialità ago-pittura, offresi per scuola privata. Indirizzo Piccolo. 97252 G

MAESTRO lingua italiana cercasi. Possibilmente regnicolo. Scrivere «97382 G» Piccolo. 97382 G

PRIMARIA scuola danze moderne, insegnante prof. Fazzini, giornalmente lezioni separate, gruppi, corsi serali, collettivi. Salone Caprera, Via S. Francesco 4, scala II. 95327 G

RIPETIZIONI, lezioni impartisce assolta Magistrali ad allieve corsi inferiori, Liceo, popolari. Via Enrico Toti 14, III, porta 16. 95257 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco, italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 97258 G

SIGNORINA insegna tedesco, italiano, ripetizioni scuole, traduzioni, 3 lire all'ora. Indirizzo al Piccolo. 10072 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO a serpe, smarrito sabato dopopranzo, ore 3, via Cassa di Risparmio, S. Nicolò, via Roma, Corso, da Oehler, Weis. Generosissima mancia a chi lo porta indirizzo Piccolo. 95257 H

CANE razza lupina grigio scuro giovane, smarrito pressi Domio-Zaule, 300 lire mancia a chi lo riporta Via Pietà 41, villa. 97118 H

CANE rinvenuto nei pressi di Zaule. Rivolgersi: Via Guardia 24, IV. 95225 H

PORTAFOGLIO piccolo, pelle nera, contenente lire 500, smarrito tra Piazza Vittorio Veneto, Via Roma e Via S. Nicolò. Mancia portandolo: Commerciale 343, Villa Poggi. 97446 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE città, ariosa, soleggiata, stazione tramviaria, scambiasi con Milano, paraggi giardini pubblici. Indirizzo Piccolo. 9453 I

ABITAZIONI più grandezze, posizioni, anche in subaffitto, offronsi. Valdirivo 23, I. 97550 I

APPARTAMENTI vuoti, semi-ammobiliati, ammobiliati, piccoli, grandi, diverse posizioni, condizioni, offronsi. Agenzia, Machiavelli 24. 97554 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, più posizioni e condizioni; magazzini, offronsi. Piazza Vittorio Veneto 4. 97552 I

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cameretta, cucina, cantina, vicinanza Piazza Studi, affittasi prontamente, L. 4000 annue; richiedesi referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 95247 I

APPARTAMENTO due camere, corridoio, gas, luce elettrica, acqua, vicino Caffè Fabris, scambiasi con due camere e camerino, fuori centro. Scrivere «95061 I» Piccolo. 90561 I

APPARTAMENTO bellissimo, buona posizione, 4 stanze, camerino, comfort moderno, bagno completo, eventualmente semi-ammobiliato, affittasi. Offerte «97248 I» Piccolo. 97248 I

BARCOLA: Appartamento tre camere, camerino, cucina, giardino, telefono, posizione magnifica, affittasi. Rivolgersi: Dario, Tiziano Vecellio 9, lunedì; mediatori esclusi. 95185 I

LOCALE affittasi per qualsiasi genere. Piccola Fornace 1, III. 97344 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 17-18. 97422 I

MAGAZZINI due, vuoti, centralissimi, acqua, closet, gas, elettricità, adattatissimi manufatti, calzaturificio, salumeria, uno angolo, subaffittansi senza buonuscita. Cannata, Ginnastica 31. 97509 I

MAGAZZINO interno, metri quadri 107, corso Garibaldi, affittasi. Amministrazione: Via Mazzini n. 32, I. 94365 I

MAGAZZINO centro, corticella, adatto abitazione, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 97216 I

PORTINERIA, camera, cucina, anticamera, cantina, acqua, gas, soleggiato, più 30 lire mensili, scambiasi con camera e cucina, acqua, in città. Via Ferriera N. 29. 97232 I

QUARTIERE semi-vuoto, tutti comfort, casa nuova, 4 stanze, accessori, Istituto, Ugo Foscolo; altri vuoti, città, in villa, affittansi. Milliava, Caffè Centrale. 95067 L

QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina, comfort, affittasi o cedesi; esclusi bambini; anticipato. Scrivere, rivolgersi dalle 14-16, via Orologio 4, IV, Strisch. 96678 I

QUARTIERE pressi Giardino, quattro stanze, cucina, gas, scambio altro presso stazione, tre stanze, cucina, camerino, luce, gas, situati primo piano, con quartiere sei stanze, due camerini, bagno, luce, gas. Intermediari esclusi. Offerte «97296 I» Piccolo. 97296 I

QUARTIERE due camere, due camerini, cucina, comfort, semi-ammobiliato, cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 95239 I

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliato, cedesi, 1500. Offerte «95119 I» Piccolo. 95119 I

QUARTIERE due camere, cucina, anticamera, tutto completamente ammobiliato, gas, acqua, luce elettrica, casa signorile, cedesi a persone dabbene. Offerte «95115 I» Piccolo. 95115 I

QUARTIERE camera, cucina, principio Gretta, scambiasi con uguale Gretta, Roiano, Barcola Carducci 28, Costanzo. 97324 I

QUARTIERE signorile 12 stanze, affittasi prontamente. Telefono 1021, dalle 16 alle 19. 97300 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, camerino bagno, scambiasi con uno 3-4 stanze, paraggi Università, Piazza Venezia. Indirizzo al Piccolo. 97316 I

QUARTIERE camera, camerino cucina o cameretta e cucinetta, scambiasi per due camere e cucina, vicino alla Stazione, medesimi paraggi. Offerte «10120 I» Piccolo. 10120 I

QUARTIERE paraggi Kandler, due stanze, stanzino, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, scambiasi con più grande, centro. Scrivere «10075 I» Piccolo. 10075 I

QUARTIERE cedesi, ammobiliato o vuoto, a Piccola famiglia senza bambini, casa signorile, affitto alto, anno anticipato, escluse buonuscita spese e mediazione. Rivolgersi Molin grande 1, porta 10. 95301 I

QUARTIERI, quartierini vuoti, ammobiliati, semiammobiliati, cedonsi; diversi scambi. Gigi, Raffineria 9, trattoria. 03092 I

SALONE grandioso con quattro grandi locali accessori, appigionasi prontamente nel palazzo N. 2 di via Trento. Rivolgersi Steidler, Caffè Tommaso, dalle 14-15. 95131 I

STANZE due, da 30 m.q. l'una; altra da 16 m.q., più l'uso di anticamera, in primo piano centralissimo, cedonsi, preferibilmente uso studio od ufficio. Scrivere «94879 I» Piccolo. 94879 I

VILLA Gorizia, due quartieri, uno libero d'affittare o scambiasi con villa Trieste. Indirizzo al Piccolo. 95309 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, confort cercasi per due persone. Offerte «95039 L» Piccolo. 95039 L

APPARTAMENTO vuoto in villa cercano coniugi con un bambino, minimo quattro stanze, accessori. Scrivere «97266 L» al Piccolo. 97266 L

CAMERA, cucina vuota oppure camera sola, cerca persona sola. Scrivere «97334 L» Piccolo. 97334 L

CAMERA e cucina oppure camera, camerino e cucina, possibilmente vuote o semi ammobiliate, pagando compenso cercansi. Salita Promontorio n. 10, V p., Gorza. 10077 L

MAGAZZINO ampio, centrale, elettricità, gas cercasi urgentemente. Offerte sub «97380 L» Piccolo. 97380 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, ammobiliato cercasi prontamente a pigione, esclusi mediatori. Offerte «95049 L» al Piccolo. 95049 L

QUARTIERE o quartierino ammobiliato in affitto cercasi prontamente, pagando bene. Offerte «95109 L» Piccolo. 95109 L

QUARTIERE, camera, cucina, vuoto, ammobiliato, cercasi. Offerte con prezzo «97230 L» al Piccolo. 97230 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerco. Risarcimento 5-6 mila. Offerte «97558 L» Piccolo. 97558 L

STANZE 3-6 vuote o semi ammobiliate, confort indifferente spese cerca famiglia orientale. Scrivere «95075 L» Piccolo. 95075 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Davide. 86309 M

BANCO nuovo per dentista meccanico vendesi occasione. Canova 2, falegname. 95101 M

BILANCIE decimali vendonsi. Via Gelsi 16. 95087 M

BOLLITORE gas, marmo 160-70, armadio vendonsi Indirizzo Piccolo. 10080 M

CANE lupo, buona occasione vendesi per villa. Indirizzo Piccolo. 95223 M

CANE Dobermann, anni 2½ vendesi occasione. Chiadino S. Luigi 436, Krecich. 95157 M

CANE lupo pura razza, bravissimo guardia, vendesi. Offerte sub «97482 M» Piccolo. 97482 M

CANARINI Harzscifert maschi, femmine e gabbie vendonsi. Lloyd 8 B, III. 97526 M

CANARINI cantori da vendere. Vio, Maiolica n. 12, V, Bernardini. 97566 M

CANARINI Harz, maschi e femmine, vendonsi. Boccaccio 20, terzo, sinistra. 95141 M

CAPPELLI 2 lutto, due mantelli, vestiti sera signorina, libri e monete antiche vendonsi occasione. S. Francesco 53, pt. 10123 M

CAPPOTTI ragazza quattordicenne, sedicenne, soprabito, calzoni uomo, statura alta, lira, bollitore gas vendonsi esclusi rivenditori. Margherita 5, porta 22. 94969 M

CAPPOTTO nuovo, ricamato, color marrone, lire 175, vendesi. Commerciale 3. 03097 M

CAPPOTTO scuro nuovo, impermeabile nero, usato vendonsi. S. Francesco 4, I, scala II, ore 10-12. 95339 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Giulia 39, porta 12. 97376 M

CAPPOTTO uomo, media statura, vendesi. Via Conti N. 40, IV. 95237 M

CAPPOTTO invernale, blu, uomo, e 3 paia stivali 41, lire 160, vendonsi. Scala Pauliana 333, porta 8, dalle 10-12. 95195 M

CAPPOTTO ranglan nuovo, stoffa fina, vendesi. Raffineria 4, porta 6. 95149 M

CAPPOTTO donna, 2 vestiti uomo, smoking persona snella, vendonsi. Gattori 13, porta 11. 97395 M

CARROAUTO bambini, buon prezzo vendesi occasione. S. Martiri 30, III sinistra. 000 M

CASSA Controllo, National, Monopol, prezzo conveniente, vende Müller, Ireneo 6. 97414 M

CASSE vuote, grande partita, vendo. Capellani, Corso 11. 3040 M

CORTINAGGI, copertore ricamato, adatto sposi tailleur con vestito, vendo. Palladio 2, Maitzen. 9728 M

DISCHI Angelo, Columbia, Pathè, anche singoli, nuova occasione vendonsi. Ventisettembre 98. 95233 M

DOBERMANN purissimo, ottimo per guardia, vendesi. Stazione Rozzol. 96070 M

FRANCOBOLLI collezione Europa, singoli e serie, 35-50 percento sconto, album usati, vendonsi occasione. Via Arcata 16, II p., scala II. 95045 M

GIUOCO Ma-jong splendido vendo occasione. Valdirivo 12, secondo, sinistra. 97216 M

IMPERMEABILE moderno grigio, doppelfas vendesi occasione lire 160. Toro 8, II destra. 95345 M

IMPERMEABILE uomo nuovo vendesi. Via Vasari 4, II, p. 8. 97576 M

LAMPADARI, bollitori, stufa gas, pulto bambini, mantello loden, vestito ballo, collaro pelliccia bianco, tutto in ottimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 95167 M

LAPIDE piramide grande, pietra del Carso, vendesi. Ventisettembre 81, porta 10. 97234 M

LUSSUOSO salon fantasia nuovo, statura media, frak, eccellente poligrafo tedesco, vendonsi occasionissima. Machiavelli 10, porta 9. 03104 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 3078 M

MACCHINA cucire germanica, modernissima, garantita 10 anni, prezzo occasionale. San Lazzaro 6. 94739 M

MACCHINA scrivere grande, altra piccola, vende occasione Müller, Ireneo 6. 97414 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I sinistra. 100090 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra famiglia, vendonsi, latteria Ventisettembre 60. 95341 M

MACCHINA cucire vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95305 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via Carlo Stuparich 17, I, sinistra. 97400 M

MACCHINA Singer nuovissima, taglio abito velluto nero, vendo. Via Istria 10, Marsich. 97244 M

MACCHINA scrivere visibile vendesi lire 200. Canova 21, porta 20. 95239 M

MACCHINA maglierie vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 97328 M

MACCHINE scrivere Mignon, scrittura visibile 330 vende Müller, Ireneo 6. 97414 M

MANTELLO, bollitore, volpe, cortinaggi e giuocattoli vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, I, porta 12. 97470 M

PALETOT, salon, bonjour, berretto castorino, nuovissimi, vendonsi. Gatteri 9, porta 9. 97514 M

PELLI di sciacallo vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 94917 M

QUADRO Cappello splendido 2.20x2, 6 figure, vendo. Indirizzo Piccolo. 97364 M

SCANSIE e vetrine per latteria vendonsi. San Lazzaro 19, latteria. 97368 M

SCIARPA pelo puzzola vendesi. Madonnina 4, primo. 95143 M

SERVIZIO da tè giapponese vendesi. Via Montfort N. 10, portineria. 95183 M

SERVIZIO toilette tartaruga, originale giapponese, dodici pezzi, stupendo regalo nozze vendo occasione. Fabbri n. 1, p. II, Ljuba. 100078 M

SMOKING completo, soprabito nero, cappelliera uomo, vendonsi. Giulia, 25, IV. 95145 M

SMOKING, soprabito e pigiama vendonsi. Corso Garibaldi 33, II. 95153 M

SOPRABITO, due sacchetti (uomo) lutto, vendo lire 90. Indirizzo Piccolo. 95103 M

SPARHERD vendesi. Via S. Servolo 11, dalle 15-18. 95055 M

SPAHERD a gas, morsa prosciutto, marmo, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 97264 M

STUFA ghisa, quadri, zittera, vendonsi. Giulia 39, porta 12. 97376 M

SUSTE fortissime, divanetto, stufa gas completa, dettiera, vendonsi occasione. Canova 9, porta 1. 10089 M

TAPPETI persiani turchi, due, vendonsi. Via Foscolo 40, porta 6. 96193 M

TAPPETTO turco, 4 Argaman 10 metri, vendonsi occasione. Saverio Mercadante 2, magazzino. 97404 M

VESTITI uomo, alcuni impermeabili, calzoni, cappotto, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 75, porta 8. 94967 M

VESTITO crep-de-chin nero, adatto ballo, vendesi. Via Giulia 36, II, Predolin. 95039 M

VESTITO uomo media statura, nuovo, vendesi. Michele 17, II, destra, pomeriggio. 97196 M

VIOLINO intero, studio, ottimo, vendesi lire 80. Piccardi 7, quinto. 95135 M

VIOLINO studio, quattro quarti, vendo occasione. Maiolica 12, terzo, destra. 95035 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ASTRAKAN, ritagli pelliccia, usata, utilizzabili guarnizioni, si acquisterebbero. Offerte al Piccolo «95245 N». 95245 N

BOTTE su carro, 12-14 ett., pompa a mano, vuotatura pozzi neri, acquisteri. Offerte al Piccolo «94815 N» 94815 N

CARRETTO (sessola) per magazzino vini, cercasi. Rovere, Lazzaretto vecchio 30. 97454 N

«L'ISTRIA», note storiche di De Franceschi, «Reminiscenze storiche di Trieste» del canonico Tomasini, «Istria» di Silvestri, acquisterei. Offerte con prezzo «97272 N» Piccolo. 97272 N

MACCHINA scrivere acquisto buona occasione, soltanto da privato. Copisteria XXX Ottobre 17. 96932 N

MACININO elettrico, per negozio, e registratore cassa controllo, cercansi. Offerte: Comar, Fiumicello. 17015 N

TAPPETI persiani, turchi, compero a prezzo più d'ogni altro. Mandare offerte Dobrovich, Pola, Ostilia 27. 10122 N

TAPPETO persiano usato 3x4 circa, comperasi. Belpoggio 4, porta 10. 97364 N

VASCA bagno ghisa o acciaio smaltato bianco, ottime condizioni cercasi. Carabinieri, via Istria 97276 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. ATTENZIONE: compero mobili appartamenti completi, camera pranzo, letto, singoli pezzi, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Becherie 5. 10090 NN

A. A. CUCINA bianca, laccata, moderna, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi portinaio, Pendice Scorcola 309. 95209 NN

ARMADIO fasciatorio, lampadario ottone, riposè con due poltrone, vendo. Dalle 9-11 e dalle 14-15. Indirizzo Piccolo. 97282 NN

ARMADIO grande, tappezzeria, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 97436 NN

ARMADIO, specchio, trumeau vendonsi occasione. Gallina 5, quarto, destra. 95243 NN

CAMERA ordinata, forte, vendesi metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria N. 20, dirimpetto Salesiani 94843 NN

CAMERA letto matrimoniale noce 1800, altra faggio 2000; altre frassino, mogano, mobili per studio, cucine, camere pranzo 1950 in poi, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 3077 NN

CAMERA matrimoniale mogano, tre specchi, 2900; altre faggio finissimo, vendonsi prezzo occasione. Montagnari, Chiozza 39. 97152 NN

CAMERA matrimoniale, faggio massiccio, psiche con tre specchi, 2100; altre, porte piene, magnifica lavorazione, psiche, specchi fino a terra, prezzi assoluta concorrenza. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi visitare nostro nuovo arrivo. 300 NN

CAMERA pranzo, solidissima, 6 sedie imbottite, 2000; altri mogano, quercia affumicata, a prezzi originali di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale, suste, buonissimo stato vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 97510 NN

CAMERA matrimoniale, psiche grandiosa, specchi fino terra vendesi rara occasione. Via Geppa 17. 2468 NN

CANAPE', suste da 65 in poi; brande 45; ottomano, materassi crine, lana, vegetale 45 in più vendonsi, e qualsiasi lavoro da tappezziere. Solitario 11, I piano. 97518 NN

CLUB (canapè, due poltrone, tavolino) pelle inglese, occasionissima. Via Geppa 17. 2468 NN

CUCINA modernissima grande, 1100; piccola 900, [illegible], senza pittura 500, 600. Ferriera 16, falegname. 97442 NN

CUCINA signorile, stanza matrimoniale vendonsi occasione, sposi. Torquato Tasso, falegname. 95323 NN

CUCINE ultimi modelli, da lire 300. Montagnari Chiozza 39. 97152 NN

DIVANO bellissimo, peluche, sedie pelle, quadri, regolatore, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 95205 NN

LETTINO bianco con galleria ottone, vendesi. Via Conti 30, porta 10. 10083 NN

LETTO, susta, sgabello, tavolino, da vendere. Luigi Ricci 5, I piano, 7. 95235 NN

LETTO fortissimo pieghevole, pulitissimo vendo Corso Garibaldi 5, porta 29. 97478 NN

LETTO ferro con rete metallica, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10124 NN

LETTO matrimoniale con suste, vendesi occasione. Ponzianino 7, porta 5. 000 NN

ORCHESTRIONE vendesi buon prezzo. Via Giuseppe Vidali 13, secondo, porta 14. 95215 NN

OTTOMANE, divani-letto, poltrone, guarniture club gobelin pelo vende tappezziere Maurizio 9. 03095 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» (garantito anteguerra), scambi, facilitazioni. Mezzacoda viennese lire 1200. Pianino 3000. Via Sanità 16. 96858 NN

PIANINI prezzi miti vendonsi con garanzia, pure facilitazioni. Fabio Severo 36. 94863 NN

PIANINO o pianoforte buonissimo stato cercasi. Scrivere indicando marca, prezzo sub «10060 NN» al Piccolo. 10060 NN

PIANINO o pianoforte comperasi. Piazza Oberdan 1, bar Oberdan. 95307 NN

PIANINO nero, Germania, ottimo stato, vendo a privati, lire 2200, Istituto 21, terzo. 95231 NN

PIANINO a noleggio. Indirizzo al Piccolo. 95073 NN

PIANINO bellissimo, moderno, incrociato, grande occasione, vendesi. Solitario 25 terzo. 95107 NN

PIANOFORTE mezza coda, tedesco, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97322 NN

PIANOFORTE compero da privati, pagando bene contanti. Offerte al Piccolo sub «97336 NN». 97336 NN

PIANOFORTE «Bluthner» Leipzig, concerto, seminuovo, setteunquarto ottave, meccanica inglese, vendesi, scambiasi con pianino o piano. Via Commerciale 13, secondo. 97506 NN

PIANOFORTE concerto, fabbrica viennese, voce splendida, mezza coda, vendesi 7000 lire, Dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 97236 NN

PORTAMUSICA ebano, scrittoio, sedia pelle, tavolino lavoro, nuovissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo 97370 NN

SALA pranzo, camera letto, vendonsi causa partenza. Visibile oggi dalle 14-16. Ginnastica N. 31. 97570 NN

SALOTTINO anteguerra consol, tavola pranzo, portafiori moderni, vendo occasione. Visitare domenica-lunedì, Solitario 2, II, porta 24. 03097 NN

SALOTTO giapponese, prezzo conveniente, vendesi causa partenza. Giotto 9, pianoterra, destra. 03103 NN

SALOTTO lussuoso finissimo, lire 6000. Indirizzo al Piccolo. 97428 NN

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa, altra in palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 2468 NN

STUDIO modernissimo stile, magnifico, riccamente intarsiato, vendesi occasione. Via Geppa 17, mar. 2468 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE: Compro vestiti, biancheria uomo, mobili, camera pranzo, letto, singoli pezzi, macchine cucire anche guarte, grammofoni, dischi, porcellane, tappeti, casseforti, ecc., pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 10031 O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, compero pagando prezzi altissimi Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 97560 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al banco preziosi. Via Forza 2, unica fonte diretta. 94425 O

A. LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

ARTERIOSCLEROSI. Le vostre arterie cominciano a calcificarsi intorno al quarantesimo anno d età. Sentite capi dolori al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, spossatezze vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoparillina», tollerata anche dai più deboli. Questo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi ovunque. 324 O

CAPPELLI da signora, grande scelta, modelli cilindre, prezzi bassisimi. Roiano, via Barbariga 2, quarto, porta 14. 96580 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, prezzi bassissimi Carducci 24, II. 17289 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stimaco, atonie intestinali guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini n. 43. 2142 O

GIORNALI di moda ultima novità trovansi via Spiridione 1, libreria. 95283 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito; non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti, perchè non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

LABORATORIO biancheria assume ordinazione corredi, prezzi miti. Corso 2, quarto. 95335 O

LAMPADINE «Ilet» garantite luce, durata, consumo, vendonsi lire 2.85 verso consegna lampadine fulminate (bruciate). Piazza Oberdan N. 3, deposito lastre. 94831 O

LEGNAME: Pali telegrafici diverse qualità, dimensioni, offre produttore. Fermandosi Trieste pochi giorni desidera conoscere acquirenti. Scrivere «97544 O» Piccolo. 97544 O

MOTORI Borello a nafta, avviamento benzina, 5-100 HP, stabili, imbarcazioni, massima convenienza. Coroneo 3. 96852 O

PARTITE occasione utensili fabbri, falegnami, agricoltori, serrature, serramenti, metri, ecc., acquistansi Puntofranco. Offerta dettagliato sub «97120 O» Piccolo. 97120 O

PIETRONE selciato, serramenti, vendo. Bonetti, S. Nicolò 4. 94745 O

PRESERVATIVI Sanitas», garanzia assoluta, unicamente Steindler: XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 96106 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5831 O

ROMANZI in italiano, francese, tedesco a scelta trovansi Biblioteca circolante, via Spiridione 1. 95223 O

SARTORIA signora confeziona tailleurs, mantelli, vestiti, stampi e prova. Via Carducci 24, secondo. 17289 O

STRACCI 90, canapè 270, manilla carta archivio, metalli, ferramenta, acquistansi. Via Milano 29. 97464 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10121 O

VINO di Sansego vendesi a prezzi bassissimi, sulla riva in Sacchetta, barca Denebola. 95151 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI di Stato Trieste, cerca produttori professionisti, bene retribuiti. Indirizzare offerte personalmente Agente Generale D. Finzi. 97300 P

DITTA seria d'importazioni cerca ogni città delle tre Venezie attivi rappresentanti introdotti presso clientela elettricisti, fabbriche, ecc. Esigonsi referenze massima serietà. Scrivere sub «97578 P» Piccolo. 97578 P

DITTA seria d'importazioni cerca ogni città delle tre Venezie attivi rappresentanti introdotti presso clentelà mercerie, manifatture. Esigonsi referenze massima serietà. Scrivere 97580 P» al Piccolo. 97580 P

FABBRICA italiana serrature brevettate sicurezza cerca ogni capoluogo tre Venezie, Emilia, Marche, Abruzzi, uffici tecnici o agenti depositari con piazzisti per collocamento propria produzione. Richiedonsi referenze di primo ordine. Indirizzare «A. B. C.», via Boldrini 6, Bologna. 6014 P

MANIFATTURE. Cercasi piazzista esperto e introdotto. Inutile offerte non aventi requisiti richiesti. Scrivere «97512 P» Piccolo. 97512 P

OFFRIAMO stipendio, provvigione a rappresentanti provata capacità. Industrie Chimiche, Firenze 6, Poggio Bracciolini. 6015 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, mensile fisso, nessuna cauzione, accettiamo chiunque. Società «L'Irpina», Montesarchio (Benevento). 16860 P

RAPPRESENTANZE per la Jugoslavia cerco. Offerte «17107 P» Piccolo. 17107 P

ROMANZI popolari piazzisti provetti e rappresentanti attivi cercansi. Hevermann, Genova, Vico Campo 4. 6018 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Ceirano seminuova, ultimo modello Ballon brevettato, Bosch completa, accessori, vendo Prezzo base trentamila. Rivolgersi Principe, Hotel Milano, Trieste. 97350 Q

AUTOVETTURA Bianchi 24 HP, 6 posti; camion 35 quintali, perfetto stato, vendonsi causa partenza. Coroneo 37, Bertos. 97100 Q

AUTOVETTURE Fiat tipo 2, vendonsi oppure scambiansi con qualsiasi autocarro. Ruota Sanckey 501, vnedesi. Pietà 3, tel. 2337. 95251 Q

BICICLETTA Mylene, mezzacorsa, doppia pignone, vendesi occasione 270. Chiozza 43, porta 8. 9507 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi metà prezzo; altra usata 130. Bosco 50, III. 03105 Q

BICICLETTA passeggio, buonissima, vendesi straoccasione. Via Bosco 18, III, destra. 97476 Q

BICICLETTA Styria vendesi occasione. Officina meccanica, via Trenta Ottobre 13. 97474 Q

BICICLETTA nuovissima, altra usata, vendonsi. Via S. Maria Maggiore 2, III. 95023 Q

BICICLETTA corsa Italia, nuovissima, riserve, gabbietta, vendo occasione. Largo Giambattista Niccolini 2, secondo. 95299 Q

BICICLETTA corsa vendesi, straoccasione. Molino a vento 5, I, destra. 03036 Q

BICICLETTA da bambino 4-5 anni cercasi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 94775 Q

BICICLETTA americana vendo causa partenza. Via Giulia n. 24, calzoleria. 94791 Q

CAMIONS d'occasione acquisto: 18 BL, 18 BLR, 15 Ter. Scrivere Romani, Fermo posta Trieste. 6007 Q

CHASIS autovettura Stoewer 17 HP, gommato efficente vendesi. Garage Hillebrand, Gatteri 42. 97328 Q

MOTOCICLETTA vendesi, tipo Sport, HP. 2½, scambio velocità, nuova, occasione. Conti 20, terzo. 95255 Q

MOTOCICLETTA inglese, 4 HP., funzionamento perfetto, vera occasione. Media 50, officina. 97254 Q

MOTOCICLETTA Frera scambio con vetturetta 4 posti, buonissima. Ditta Visintin, Sagrado. 17268 Q

MOTOLEGGIERO Motosacoche 2½ HP., esente di tassa, in perfettissimo ordine, vendesi prezzo d'occasione. A. Manzoni N. 20, I. 95171 Q

SUNBEAM 5 HP., turismo, con accessori, vendesi 5500. Hotel Antico, Portorose. 94887 Q

TORPEDO spinto 501, 3 serie guida interne, 3 serie Lamda. Lancia pochissimo usata. Fasolo Zorzetto 12, Treviso. 6017 Q

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere a Pola

Giuseppe Ritossa
fu Marco

La moglie **GIOVANNA** nata **BARZELOGNA**, i figli **BENO, MARCELLO, ERNESTA** e **LUCILLA**, assieme agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente dall'Ospedale provinciale direttamente a quel camposanto.

Parenzo 6 dicembre 1924.

La sottoscritta, profondamente addolorata, partecipa la repentina morte di

Leopolda Tremko

che per oltre quarant'anni fu alle sue dipendenze, raro esempio di virtù ed abnegazione.

I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente ad ore 14, dalla via Montfort N. 4.

Trieste, 6 dicembre 1924.

Riposa in pace!

La famiglia di CARLO A. LUCATELLI

Oggi cessò di vivere

Maria Alberti
nata Tomasini

Il dolente marito, la madre, e il fratello (assente) unitamente ai cognati e nipoti, partecipano il triste annunzio.

Il trasporto della cara salma avrà luogo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, lunedì 8 corr. alle 15.

Trieste, 6 dicembre 1924.

Famiglie ALBERTI e TOMASINI

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

Padre e nonno

Speciali ringraziamenti al Comando ed ai Vigili del Cantiere S. Marco ed agli addetti al Genio Civile.

Famiglia CIVIDIN

VETTURA buonissimo stato, ballon smontabile, cerco, condizioni pagamento. Offerte «97220 Q» Piccolo. 97220 Q

VETTURA 6 posti, piena efficenza vendesi, prezzo irrisorio. Rivolgersi: Garage Vecile, via Jacopo Cavalli. 17296 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Cartoleria con libreria e biblioteca circolante, centro, molto avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97542 R

BOTTEGA da calzolaio bene avviata vendesi causa partenza. Canova 21. 97572 R

CAPITALE cercasi ad alto interesse oppure con partecipazione massima sicurezza, nessun rischio. Offerte «97250 R» Piccolo. 97250 R

CARTOLERIA, quartiere dietro bottega, cedesi. Garibaldi 31, agenzia Giornali. 03098 R

CEDOLE obbligazioni Ferrovie Sudbahn (Lombardo-venete) compera Banco Zoidan, piazza Santa Caterina 4, interno. 97340 R

LATTERIA in centro, anche per altro uso, vendesi basso prezzo. Ind. Piccolo. 97278 R

LATTERIA avviata, generi diversi, vendo causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 97312 R

NEGOZIO da calzolaio, bene introdotto, cedesi causa partenza lire 1700. Rivolgersi via Ferriera 5. 95079 R

NEGOZIO terraglie avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95315 R

PERSONA sola mi facesse prestito riceverebbe stanzino e caffè gratis. Offerte «95281 R» Piccolo. 95281 R

PISTORIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 95207 R

PISTORIA centrica, lavoro discreto, vendesi-affittasi. Dreos, trattoria via Conti 4, dalle 3 alle 7. 95203 R

PRESTITI cercansi in Jugoslavia, garantiti da prima ipoteca su beni di valore almeno quintuplo del prestito. Vengono pagati interessi dal 20 al 25 per cento. Seri riflettenti si rivolgano alla «Intermissor Realitäten-Agentur, Zagreb (Jugoslavia), Samostanska ul. 9, telefono 21.64. 17205 R

QUATTROMILA cerco scadenza breve, garanzia sessantamila. Ritiro lunedì. Offerte «97290 R» al Piccolo. 97290 R

SOCIO con bella vettura cerco per buon lavoro luogo di cura; tengo concessione servizio pubblico. Scrivere «97222 R» Piccolo. 97222 R

STABILIMENTO industriale vendesi o affittasi, buone condizioni. Offerte «95291 R» al Piccolo. 95291 R

TRATTORIA, quartiere, arredamento completo, vendesi eventualmente cedesi. S. Luigi 544, Klun. 95105 R

TRATTORIE 2 cedonsi-affittansi subito. Via Loggia 9. 97332 R

UFFICIO centrale, ammobilato, cedesi mite prezzo. Offerte «95165 R» Piccolo. 95165 R

25.000, 20.000, 15.000, 10.000 lire disponibili, 1.a intavolazione stabili, 7 per cento, città territorio. Carducci 28, Kremser. 97324 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA rendita 27.000, pressi corso Garibaldi, vendesi 240.000. Indirizzo Piccolo. 97416 S

CASETTA 4-5 locali, possibilmente con orto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95099 S

CASETTE 2, con 4 quartieri, 2 vuoti, appena restaurate, più 1000 m.2 di terreno, lire 33.000 trattabili (anche singole) vendonsi. Esclusi mediatori. Rivolgersi corso Garibaldi n. 4, porta 11. 95319 S

GRANDE albergo, muri vuoti, affittasi sulla spiaggia di Lignano, mezz'ora da Marano Lagunare, con autoscafo tre quarti d'ora da Latisana, con autovettura. Posizione incantevole, spiaggia ridente, scevra da pericoli, amene passeggiate nell'adiacente pineta. Eventualmente trattasi anche completamente arredato o combinazione arredamento. Amministrazione Rizzani, Udine. 6016 S

STABILE centro città, avente appartamento signorile, rendita lorda lire 130.000, per lire 1.600.000. Seri riflettenti, esclusi mediatori. Scrivere sub «95129 S» Piccolo. 95129 S

STABILE centro, circa 400.000, buona rendita, acquistasi. Scrivere «95169 S» Piccolo. 95169 S

STABILI buona rendita, da 300.000 a 2.000.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 97422 S

TERRENO lavorato, vicinanze chiesa S. Giovanni, tese 163, da vendere. Informazioni «97212 S» Piccolo. 97212 S

VILLA con 2 appartamenti, stalla, rimessa, vasta campagna, 2 pozzi, vendesi rimanendo anche intavolati con metà prezzo o permutasi con stabile città. Amministrazione Clemencich, Battisti 7. 95187 S

VILLE signorili Barcola, città: via Giulia, Rossetti, Commerciale; casette Roiano, Scoglietto, San Luigi, Navali, Michelangelo, vendonsi. Milliava, Caffè Centrale. 95065 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato; anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 97560 U

A. PER le prossime feste i regali preferiti saranno quelli che s acquisteranno nella Oreficeria-Orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via della Torri. 97548 U

A rate vestiti, paletots uomo, mantelli signora. Corso Garibaldi 6-I. 94997 U

A. SULL'avvenire indovina grafologo. Via della Pietà 12, porta 6. 97306 U

A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale protocollata in: vestiario su misura, calzature, stoffe, telerie, coperte, materassi, orologi, quadri ecc. Rate mensili da lire 5 a lire 100. Serietà, discrezione. 97180 U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, compre se domeniche, 4 lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vitt. Emanuele 2. 16309 U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie. 324 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25. Per liquidazione cappelli velluto, seta, sottoala fantasia lire 35, Duvetin 20, Ricco assortimento modelli. 97366 U

Dopo lungo soffrire, si spense serenamente il 5 corr.

GIORGIO MACERATA

Addoloratissimi, ne danno il triste annunzio la moglie **Paola** col figlioletto **Giorgio**, la mamma **Carla**, il fratello **Carlo** ed i parenti tutti.

Trieste, 7 dicembre 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Affranti da indicibile dolore, la desolata consorte **ERMINIA nata COLOBIG**, i figliastri **GIUSEPPE, CARLO** e **DOMENICO GODIGNA**, la sorella **SOFIA** col marito **GIOVANNI MASE'**, in unione ai nipoti ed a tutti gli altri parenti, partecipano il decesso del loro amatissimo

Silvio Caola

d'anni 43, salumaio

avvenuto questa mane dopo lungo soffrire, circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi.

I funerali dell'amatissimo Estinto avranno luogo lunedì 8 corrente, ad ore 14.30, movendo il convoglio dalla casa N. 4 del Corso Garibaldi.

Trieste, 6 dicembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia si spense serenamente la nostra carissima

ADELE PANZERA

Addoloratissimi, il figlio **LEO** con la moglie **ELVIRA MICLAVETZ**, i nipotini **LEA** e **SERGIO**, le sorelle **CATERINA** e **FILOMENA** e il fratello **GIOVANNI** (assente), in unione a tutti i parenti, danno l'annuncio dell'amarissima perdita.

I funerali dell'indimenticabile Estinta seguiranno domenica 7 corrente, ad ore 10, partendo dall'abitazione di via Giuseppe Gatteri N. 7.

Trieste, 6 dicembre 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La ditta **P. E. Obermann succ. B. & S. Sonnenberger** partecipa con vivo dolore la perdita del suo valido ed affezionato agente di Trieste, signor

ENRICO WAISEL

avvenuta il 5 corr., alle ore 14.

Stamane, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente a Tomba di Meretto (Udine)

CATERINA ved. GABERSICH
già ved. Depace

Il dolente nipote **VIOLINO PRIMO** con la consorte, partecipa la triste notizia ai parenti e conoscenti.

Udine-Trieste, 6 dicembre 1924.

Dopo breve malattia, confortato dai suoi cari, si spense ieri in Gorizia (Casa di Cura Villa S. Giusto) il nostro amatissimo

FRANCESCO ROMANO

negoziante e possidente in Terzo d'Aquileia

Straziati, ne danno annuncio la consorte **ELISA nata BALDASSI**, il fratello **ANTONIO**, la sorella **ANNA maritata BRANDOLINI** e la nipote **ELDA DE PELCA**, ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma avrà luogo domenica 7 corr., alle ore 15, partendo dalla Villa S. Giusto Corso Vitt. Em. III N. 106, per essere tumulata al Cimitero Comunale di Gorizia.

Le SS. Messe in suffragio del caro Estinto, verranno celebrate la prima nella chiesa di S. Giusto domenica 7 corr. alle ore 8.30, e la seconda nella chiesa parrocchiale di Terzo lunedì 15 cor. alle ore 10.

Gorizia, li 6 dicembre 1924.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Servizio comunale trasporti funebri.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al loro dolore, sia con l'invio di fiori, sia con l'accompagnare all'ultima dimora il caro estinto

LEO

Grazie speciali vadano all'infermiera signora Maria ved. Mattioni, per le sue affettuose prestazioni.

Trieste, li 7 dicembre 1924.

Famiglie: DELLA PIETRA e FOGAR

CASTELLO Moccò. «Luganighe» casalinghe. Partenza Stazione S. Andrea 12.40. 96061 U

DANZE moderne, metodo speciale bambini, adulti. Rivolgersi via Chiozza 60, secondo, 12-16. 360 U

D.R.C. Grazie graditissimo ricordo. Come vederla? Papine. 95043 U

DIDONE. Unico dolcissimo conforto mio soffrire, giudica impossibilità mancanza risposte. 95147 U

DIDONE: Allietati! Tutto ritorna! Dolcissime effusioni. Tenerezze infinite!... 97354 U

DISTINTA agiatissima vedova conoscerebbe distinto agiato signore cinquantenne, ottima posizione sociale, scopo patrimonio. Anonime escluse. Scrivere «95217 U» al Piccolo. 95217 U

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce usando la Filotrix, apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 324 U

GABINETTO ostetrico-ginecologico. Consultazioni, cure, assistenza partorienti. Via S. Giorgio n. 5. 97358 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I. 95181 U

GRAFOLOGO indovina passato, presente, futuro. Maiolica 13-II, destra. 97564 U

GUGLIELMO. Ringraziando gentile pensiero, ritira fermo posta giovedì. Dolore. 97308 U

LA «Crema Assorbina» è un eccellente preparato a base di glicerina; usatela se volete avere mani bianche e morbide. Farmacia «Alla Salute», via Giulia n. 1 (Giardino pubblico). 94926 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 94919 U

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Pasquale Revoltella 465, primo. 97456 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, amorevoli cure, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 97528 U

MATRIMONI! Fama mondiale, ottime referenze possiede Stabrey, agenzia matrimoni, Berlin 113, Stolpischestrasse 48. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni gratuite in tedesco, anche signori privi patrimonio. 16946 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Palermo, Accoglie gestanti, consultazioni gravidanze, segretezza. S. Sebastiano 6, porta 11. 97302 U

PARRUCCHIERA perfetta ondulazioni, tinge prezzi miti, recasi pure domicilio. Toro 8-II, p. 7. 95243 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in tre ore con lo «Stip», polvere antiftirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina, Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie. 1443 U

QUARANTOTTENNE massaia economa, disposta ammobiliare quartiere, contrarrebbe matrimonio con signore circa eguale età, avente impiego sicuro, preferibilmente con diritto pensione. Lettere non anonime «97206 U» al Piccolo. 97206 U

SALA Quaiatti, S. Giovanni. Oggi dalle 17 in poi grande festino di danza. 97448 U

SALA Nichetto. Oggi grande festino di ballo con orchestra completa. 97310 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi e domani grandi festini danzanti; orchestra rinforzata. 97468 U

SALA Biagio Nazzaro, via S. Francesco 2. Festino danzante dalle 17 alle 24. 95313 U

TRENTENNE settentrionale sposerebbe signorina o vedova proprietaria azienda commerciale. Scrivere «97068 U» Piccolo. 97068 U

VEDOVA trentenne, stanca solitudine, desidererebbe corrispondere signore colto, amante poesia, scopo matrimonio. Scritti gentili sub «97386 U» Piccolo. 97386 U

VEDOVA 24.enne, bella presenza, con bambino, quartiere, conoscerebbe distinto, serio, scopo matrimonio. Inanonime scrivere «97342 U» Piccolo. 97342 U

VEDOVA cinquantenne, sola, quartiere arredato, cerca signore serio, scopo matrimonio. Offerte «97516 U» Piccolo. 97516 U